

GORI S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche

Sede Legale

Via Trentola, 211

80056 ERCOLANO (NA)

Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.

Edizione a cura di GORI - Tutti i diritti riservati

Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n.636488
C.F. & P. IVA 07599620635

www.goriacqua.com
protocollo@cert.goriacqua.com

BILANCIO

2014



INDICE

6	RELAZIONE SULLA GESTIONE
6	Risultati di sintesi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
8	Condizioni operative e sviluppo dell'attività
8	Corporate governance
9	Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato
9	1 Andamento della gestione
9	1.1 Gestione tecnico-operativa
11	1.2 Il piano degli interventi
15	1.3 Evoluzione quadro normativo e regolatorio
22	1.4 Gestione commerciale
29	1.5 Personale, comunicazione, organizzazione e sicurezza
33	1.6 Rapporti con società controllanti, collegate e consociate
35	2 Andamento economico reddituale della Società
35	2.1 Conto Economico riclassificato
37	2.2 Stato Patrimoniale riclassificato
41	3 Altre informazioni
44	4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
45	5 Evoluzione prevedibile della gestione
51	6 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci
53	BILANCIO AL 31/12/2014
59	NOTA INTEGRATIVA
101	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
106	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

Risultati di sintesi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 176.600 mila;
- Il Margine Operativo Lordo ammonta ad euro 44.865 mila, incrementato di 12.051 mila euro rispetto al precedente esercizio;
- Il reddito operativo è pari ad euro 9.794 mila;
- Il risultato ante imposte è di euro 12.789 mila;
- L'utile netto di esercizio è di euro 5.096 mila;
- Il costo totale del lavoro ammonta a euro 33.734 mila;
- La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2014 risulta essere di 662 unità;
- Il cash-flow gestionale (utile più ammortamenti ed accantonamenti) è pari a euro 40.166 mila, contro euro 30.101 mila del 2013.

Principali dati economici e finanziari

	Anno 2013	Anno 2014
Ricavi della gestione caratteristica	156.879	176.600
Margine Operativo Lordo	32.814	44.865
Risultato operativo	2.524	9.794
Utile/Perdita dell'esercizio	- 190	5.096
Immobilizzazioni nette	136.008	134.338
Capitale investito netto	552.856	584.284
Patrimonio netto	63.726	68.822
Posizione Finanziaria Netta	- 28.290	- 20.190
Cash flow gestionale	30.101	40.166
Investimenti materiali e immateriali	13.368	14.671

Importi in migliaia di euro

L'esercizio 2014 della "G.O.R.I. S.p.A. - GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE" (di seguito anche indicata "GORI" o "Società" o "Gestore") si è chiuso registrando un utile netto di euro 5.095.855.

La gestione caratteristica della Società è migliorata rispetto al precedente esercizio soprattutto per l'incremento dei ricavi relativi al Servizio Idrico Integrato ("S.I.I." o "SII"), determinatisi per effetto e nell'ambito dei provvedimenti tariffari adottati dal Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito anche indicato "Ente d'Ambito" o "EdASV" o "EdA" o "Commissario Straordinario" o "Commissario") in conformità alle nuove previsioni regolatorie fissate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (di seguito anche indicata "Autorità" o "AEEGSI").

Si evidenzia inoltre che, in data 24 marzo 2014, è stato stipulato con la Regione Campania e il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di regolazione del 24/06/2013, che ha ridefinito e normalizzato i rapporti intercorrenti tra le parti relativamente alla gestione dei crediti maturati nei confronti del Consorzio ASI della Provincia di Napoli. In particolare, con l'Atto Aggiuntivo è stato chiarito che dal 1° luglio 2011 la competenza a fatturare e riscuotere i corrispettivi per i servizi idrici erogati in favore di tale Consorzio è del Gestore Unico del SII dell'A.T.O. n. 3, mentre fino al 30 giugno 2011 tale competenza resta in capo alla Regione, con conseguente riduzione del credito di GORI verso il Consorzio ASI Napoli, a fronte del riconoscimento di equivalenti maggiori conguagli tariffari da parte del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. Conseguentemente sono stati ridefiniti i rapporti economici che hanno comportato, da un lato, la rettifica di ricavi iscritti da GORI nei confronti del Consorzio, dall'altro, la riduzione

dei costi verso la Regione per l'acquisto della relativa risorsa idrica. È stato pertanto rideterminato il debito verso la Regione Campania già definito dall'accordo di regolazione del 24 giugno 2013 e gli effetti economici relativi alle modifiche intervenute sono stati compensati dalle conseguenti rettifiche dei conguagli tariffari.

Si fa presente, inoltre, che, successivamente all'approvazione del Piano Economico Finanziario ("PEF") con deliberazione del Commissario n. 27 del 31/03/2014, lo stesso Commissario, con deliberazione n. 43 del 30 giugno 2014, ha determinato - coerentemente alle risultanze istruttorie e alle decisioni assunte dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con la deliberazione n. 5 del 27 ottobre 2012, nonché in attuazione degli artt. 31 e 32 dell'Allegato A alla deliberazione n. 643/2013/R/idr dell'Autorità - le partite pregresse (conguagli tariffari per i periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione nel settore Idrico)¹ relative al periodo 2003-2011 per un ammontare complessivo pari ad euro 122.495.027 e, conseguentemente, ha approvato la rateizzazione del predetto importo secondo le seguenti modalità:

- a) anno 2014: euro 61.247.514 (50% dell'importo complessivo);
- b) anno 2015: euro 20.415.838 (16,67% dell'importo complessivo);
- c) anno 2016: euro 20.415.838 (16,67% dell'importo complessivo);
- d) anno 2017: euro 20.415.838 (16,67% dell'importo complessivo).

I conguagli tariffari definiti dal Commissario sono legati soprattutto alla posizione debitoria della GORIman mano maturata nel corso degli anni verso la Regione Campania - a causa della inadeguatezza dell'articolazione tariffaria che, in sostanza, non copriva (né, attualmente, ancora copre) i costi - per l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi di fornitura di "acqua all'ingrosso" e di "collettamento e depurazione delle acque reflue".

L'approvazione del PEF e delle partite pregresse hanno avuto, quindi, il precipuo scopo di garantire l'equilibrio finanziario della gestione del SII dell'A.T.O. n. 3.

Di conseguenza la Società, dal mese di settembre, ha iniziato ad emettere le fatture relative al recupero dei suddetti conguagli.

Tuttavia, le attività di riscossione di tali partite pregresse da parte di GORI hanno generato numerose contestazioni (anche di natura giudiziaria) e richieste di chiarimento da parte dei Sindaci dei Comuni dell'A.T.O. n. 3 e di altri Enti ed Associazioni di Consumatori relativamente alla natura di tali partite ed alle criticità connesse alla sostenibilità sociale di tali addebiti. Parimenti si è sviluppato un rilevante contenzioso (di cui si parlerà più diffusamente nel prosieguo) in merito alle partite pregresse, per la cui riscossione, peraltro, il Commissario Straordinario ha più volte chiesto al Gestore il differimento.

Come meglio rappresentato di seguito, tale richieste sono state avanzate, principalmente, a causa del fatto che: (i) è ancora in corso il procedimento istruttorio avviato dall'Autorità con nota prot. n. 36609 del 15/12/2014; (ii) parimenti, anche con riferimento e nell'ambito del predetto procedimento avviato dall'AEEGSI, sono ancora in corso i lavori del Tavolo Tecnico costituito tra la Regione, l'Ente d'Ambito e la GORI, con la finalità di individuare soluzioni condivise relativamente alle modalità di trasferimento delle Opere Regionali, in modo che sia assicurata, altresì e per quanto possibile, la sostenibilità sociale della tariffa del S.I.I. applicata all'utenza dell'A.T.O. n. 3; (iii) per le finalità previste da tali procedimenti, è stata fatta espressa richiesta all'AEEGSI di accesso agli strumenti perequativi di natura finanziaria.

Peraltro, al fine di favorire le utenze cosiddette deboli, il Commissario ha destinato le quote del FoNI 2014 e del FoNI 2015 al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, stabilendo - mediante apposito bando - i criteri di individuazione dei soggetti beneficiari del Bonus Idrico e le modalità di erogazione dello stesso.

Si segnala, infine, che, in data 17 gennaio 2014, in attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci della Società, è stata costituita la società "GEST.I.RE. s.r.l. -

¹ In merito, il Documento per la Consultazione 230/2015/R/idr dell'AEEGSI chiarisce che: «<Con l'espressione "partite pregresse" si intendono i conguagli, spettanti al soggetto gestore, maturati in periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, regolati dal D.M. 1° agosto 1996 e quantificati e approvati dagli Enti di governo dell'Ambito razione temporis competenti. La presenza di conguagli tariffari ex post - che peraltro costituisce in generale, senza entrar nel merito della specifica quantificazione caso per caso, un elemento generale e fisiologico della regolazione tariffaria ispirata al principio del full cost recovery, inerente non solo il settore idrico ma anche ad altri servizi di pubblica utilità (come energia elettrica e gas) ed è coerente con i principi, confermati dal Giudice amministrativo (tra le più recenti cfr. Cons. Stato, sez. IV, sentenze 22 gennaio 2014 nn. 255 e 319; Tar Lombardia sez. II sent. 30 aprile 2014 n. 1118) e dalla letteratura scientifica, comunemente applicati nella prassi regolatoria internazionale - caratterizza, per la propria dimensione riscontrabile in alcuni contesti gestionali, il settore idrico, principalmente a causa delle mancate revisioni tariffarie verificatesi nel corso degli anni precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione del comparto (dicembre 2011) >>».

Gestione Impianti Regionali”, con socio unico GORI; tale nuova società è stata costituita quale società veicolo per la gestione delle infrastrutture ed opere afferenti il SII dell’A.T.O. n. 3 “Sarnese-Vesuviano” ancora in gestione regionale e che dovranno essere trasferite - ai sensi di legge - all’Ente d’Ambito e, per esso, al Gestore GORI. Tali opere/infrastrutture - impianti idrici ed impianti di depurazione comprensoriale (di seguito indicati, per brevità “Opere Regionali”) – sono riepilogati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 172/2013.

La compagine societaria di GORI, alla data del 31 dicembre 2014, è la seguente:

- socio Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano, titolare di n. 148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n. 34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M., titolare di n. 46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n. 108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si precisa, poi, che la Sarnese Vesuviano S.r.l. è partecipata per il 99,3% del capitale sociale da ACEA S.p.A. che, come noto, è la capogruppo–mandataria della Associazione Temporanea di Imprese aggiudicataria della procedura di gara ad evidenza pubblica, indetta dall’Ente d’Ambito, per la selezione del socio privato industriale-tecnologico di GORI. Difatti, dopo l’aggiudicazione, la menzionata Associazione Temporanea di Imprese ha costituito, in attuazione dei vincoli di gara, la Sarnese Vesuviano S.r.l., società veicolo di ACEA.

Condizioni operative e sviluppo dell’attività

La Società - sulla base di apposita Convenzione² stipulata, in data 30 settembre 2002, con l’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano - gestisce il Servizio Idrico Integrato dell’A.T.O. n. 3 della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

Ai sensi dell’articolo 2428 codice civile, si segnala che l’attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano - Sede legale: Via Trentola, 211
- Anacapri: Via Le Boffe, 65/66
- Castel San Giorgio: Via R. Ciancio, 86
- Castellammare di Stabia: Via Suppezzo, snc
- Gragnano: Via Castellammare, 120
- Nola: Via dei Cipressi, 13
- Ottaviano: Via Cesare Augusto, 5
- Piano di Sorrento: Via Casa Rosa, 33
- Pomigliano D’Arco: Via Ex Aereoporto snc c/o Consorzio il Sole
- Pompei: Via Astolelle III Traversa, 1
- San Sebastiano: Via Tufarelli, 11

Corporate governance

Gli Organi Sociali di GORI sono l’Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale³. Inoltre, per la Revisione Legale dei Conti di cui al Decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, è stata nominata la “Reconta Ernst & Young S.p.A.”⁴.

Il Consiglio di Amministrazione, cui è affidata la gestione della Società, è composto da nove membri. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

² La Convenzione di Gestione del SII dell’ATO n. 3 è stata modificata e integrata con Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l’Ente d’Ambito e GORI in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d’Ambito del 15.02.2007, n. 7.

³ I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, nonché i Sindaci effettivi (e tra questi il Presidente), sono stati nominati, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, dall’Assemblea dei Soci di GORI con deliberazione assunta nell’adunanza del 31 gennaio 2014.

⁴ Anche la “Reconta Ernst & Young S.p.A.” è stata nominata con deliberazione dell’Assemblea dei Soci della GORI assunta nell’adunanza del 30 settembre 2013.

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, controlla la gestione e vigila sulla corretta amministrazione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La Revisione Legale dei Conti viene svolta, come detto, da Reconta Ernst & Young S.p.A., società iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia.

Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni di GORI; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, nei limiti della delega conferita.

Amministratore Delegato

L'art. 21 dello Statuto Sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato al quale sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione⁵.

1) Andamento della gestione

1.1 Gestione tecnico-operativa

GORI gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 3 Sarnese Vesuviano della Regione Campania che si sviluppa per una superficie di 897 Km² con una popolazione di circa un 1,44 milioni di abitanti⁶.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.386 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per circa 350 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.030 Km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.300 Km.

Per quanto riguarda gli impianti, GORI, ad oggi, gestisce 9 sorgenti, 71 pozzi, 158 serbatoi, 98 sollevamenti idrici, 156 sollevamenti fognari e 11 impianti di depurazione, comprensivi di piccoli impianti a servizio di altrettanti piccoli agglomerati.

Nella tabella di seguito riportata sono schematizzati i principali dati tecnici, ripartiti per servizio, rilevati al 23/01/2015:

⁵ Il Consiglio di Amministrazione, per l'appunto, nell'adunanza dell'8 settembre 2014, ha nominato l'ing. Claudio Cosentino (dirigente di ACEA S.p.A.) Amministratore Delegato della Società e gli ha conferito i poteri previsti dallo Statuto.

⁶ Anche nel corso della gestione dell'anno 2014, i Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio; è, infatti, in corso un contenzioso avverso tali Amministrazioni Comunali teso a consentire l'avvio effettivo della gestione da parte di GORI ed il risarcimento dei danni subiti per effetto del comportamento ostantivo dei due Comuni.

Servizio Idrico Integrato - Dati Tecnici

Comuni Gestiti	(n.)	76
Popolazione residente (ril. ISTAT al 01/01/2013)	(n.)	1.441.170
Servizio Idrico		
Rete idrica distribuzione	(Km)	4.033
Rete adduzione	(Km)	353
Totale Rete	(Km)	4.386
Sorgenti	(n.)	9
Pozzi	(n.)	71
Serbatoi	(n.)	158
Sollevamenti	(n.)	98
Servizio Fognatura		
Rete Fognaria	(Km)	2.300
Sollevamenti	(n.)	156
Servizio Depurazione		
Impianti	(n.)	11

Rispetto al 2013, a seguito di una riconversione di una parte della rete di distribuzione in rete di adduzione, si è registrata la riduzione delle lunghezze di rete di distribuzione, mentre complessivamente il dato totale della lunghezza della rete gestita si è incrementato in relazione ai trasferimenti di opere realizzate da terzi, di cui si dirà nel prosieguo. Per lo stesso motivo anche la rete fognaria è incrementata rispetto al dato 2013.

Nel corso del 2014, GORI ha portato avanti con impegno le attività di revisione del proprio modello operativo per la gestione degli interventi su impianti e reti - nell'ambito del complessivo percorso di rinnovamento aziendale basato sulla reingegnerizzazione e informatizzazione di tutti i processi della Società.

La profonda revisione delle procedure operative è stata finalizzata al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, incremento della produttività con il fine di:

- migliorare i livelli di servizio e le tempistiche relative agli interventi sugli impianti di utenza;
- ridurre la manutenzione reattiva in ragione di una aumentata attività di manutenzione preventiva e programmata in grado di prevenire guasti e disservizi;
- ridurre le tempistiche di intervento relative a tutti gli interventi di manutenzione reattiva.

In generale nel corso dell'anno sono state messe in atto molteplici attività di change management e di formazione necessaria alla modifica non solo delle modalità operative degli addetti sul campo, ma dell'intera organizzazione dell'esercizio, secondo una configurazione ottimizzata di gestione delle risorse e del personale operativo in campo, c.d. Work Force Management (WFM). Le attività ed i progetti posti in essere hanno principalmente riguardato:

- La mappatura delle competenze (skill) di tutto il personale operativo di campo, al fine di ottimizzare i criteri di assegnazione dei lavori e la definizione dei programmi di formazione interni necessari per migliorare l'utilizzo della forza lavoro. Nel corso dell'anno tale progetto ha consentito di definire gli standard in termini di attrezzature e materiali disponibili agli operatori in campo per incrementare l'efficacia degli interventi operativi.
- La dotazione di tablet per tutto il personale operativo per consentire di attribuire gli ordini di lavoro e registrare in real time l'avanzamento delle attività e di diffondere ed aggiornare le conoscenze delle reti e degli impianti presenti sul Sistema Informativo Territoriale consentendo di mettere a fattor comune le conoscenze ed incrementarle progressivamente.
- La modalità monoperatore che ha ottimizzato la forza lavoro in campo adottando un modello di organizzazione del lavoro tale da rendere tutte le attività operative eseguibili dal singolo operatore e raddoppiando, difatti, la produttività interna.
- La partenza da casa che ha reso possibile una razionalizzazione e ottimizzazione della distribuzione territoriale dei punti di partenza degli operatori con la conseguente riduzione dei tempi di intervento e dei tempi di improduttività per spostamenti sul territorio. Il progetto, inoltre, permetterà a regime una riduzione delle sedi operative e dei relativi costi gestionali.
- La Centrale Dispatching presso la sede di Castellammare di Stabia per l'ottimizzazione dell'assegnazione dei lavori al personale operativo, tramite l'utilizzo della piattaforma WFM, che, grazie ad un sistema automatico centralizzato di pianificazione, consente di ottimizzare il dislocamento delle risorse sul territorio e

la schedulazione più efficiente delle attività nel tempo, parametrandosi su criteri quali la tipologia di intervento, la vicinanza, le competenze professionali specifiche richieste per la prestazione da eseguire, la ripartizione equa fra gli operatori dei carichi di lavoro e la redistribuzione dei lavori in caso di sovraccarichi, ritardi e anticipi delle attività.

- La Centrale di Pianificazione utenza presso la sede di Scafati che ha reso possibile una notevole omogeneizzazione e semplificazione delle attività operative su utenza e di rendere possibile per l'utente di concordare gli appuntamenti in tre distinte fasce giornaliere di due ore, con un notevole miglioramento anche rispetto a quanto specificamente previsto dalla Carta del Servizio. Il progetto ha, inoltre, permesso di rendere possibile e sistemica la riprogrammazione degli interventi non eseguiti per cause direttamente imputabili all'utente ed, in generale, porre maggiore attenzione e migliorare i livelli di servizio offerti all'utenza.
- L'ottimizzazione della procedura di preventivazione e dei relativi appuntamenti che ha reso possibile una notevole riduzione dei tempi di preventivazione per nuovi allacciamenti idrici e fognari in linea con le tempistiche massime previste dalla Carta del Servizio e di rendere, inoltre, molto più flessibile e comoda per l'utente l'agenda appuntamenti con tre fasce quotidiane di due ore.
- L'avvio della Centrale Operativa h 24 presso la sede di Scafati che sarà a regime nel corso del 2015 consentendo di migliorare il monitoraggio delle reti e degli impianti, nonché le attività di pronto intervento e la gestione delle emergenze idriche e fognarie.
- La Centrale di Pianificazione reti e impianti presso la sede di Scafati che ha consentito di ottimizzare e implementare i piani di manutenzione delle reti e degli impianti implementando logiche di controllo finalizzate ad incrementare nel tempo piani di manutenzione programmata e preventiva. Tale progetto ha, inoltre, consentito di migliorare il processo di gestione dei guasti e della manutenzione reattiva.
- L'organizzazione delle attività di ricerca sistematica delle perdite idriche e della distrettualizzazione reti, mediante l'unità Ottimizzazione già costituita nel novembre 2013 che ha consentito di attrezzare e formare operatori di campo, che oggi sono dedicati alle attività per la riduzione delle perdite idriche.
- L'ottimizzazione e miglioramento del controllo operativo sugli interventi in appalto, già avviato nel corso del 2013, con la creazione dell'unità Lavori e Maintenance, che ha consentito di migliorare il coordinamento e il controllo degli interventi affidati in appalto mediante l'utilizzo di personale operativo opportunamente formato.
- La gestione degli interventi in appalto mediante la piattaforma WFM che ha consentito la gestione sistemica degli interventi affidati in appalto e di efficientare tutti i processi per la gestione degli interventi di manutenzione correttiva e degli interventi di investimento. L'utilizzo di tali nuovi processi ha consentito di conoscere in real time lo stato di avanzamento di tutti gli interventi e di incrementare la capacità di pianificare e gestire tutti gli interventi di manutenzione reattiva ed efficientamento delle reti e degli impianti gestiti.

Nel corso del 2014 sono state realizzate, inoltre, attività di analisi e di benchmark con le società idriche del gruppo ACEA per mettere a confronto le procedure utilizzate per la gestione dei processi operativi al fine di mappare e individuare le soluzioni ottimali nell'ambito di un sistema integrato che ponga il cliente/utente al centro della propria azione.

Questo lavoro pone le basi per la definizione dei requisiti e delle specifiche per l'implementazione di un rinnovato sistema informativo aziendale, basato sulla piattaforma SAP, da completarsi nel corso dell'anno 2016, che permetterà di superare i limiti tecnologici dell'attuale piattaforma ENGEENERING, in termini di integrazione dei processi (ERP-CRM-WFM-GIS-SCADA), disponibilità ed aggiornamento dei dati in tempo reale e sul campo, capacità di analisi ed elaborazione.

1.2 Il piano degli interventi

Conformemente alle determinazioni assunte dal Commissario dell'Ente d'Ambito, nel corso del 2014 GORI ha provveduto a realizzare gli interventi previsti nel Piano degli Interventi (PDI) ex art.5, comma 5.3, lettera a) – Delibera AEEGSI n.643/2013.

Il Piano degli Interventi evidenzia specificamente le criticità gestionali nell'erogazione del SII, individuando i parametri di performance per la misura delle criticità, i valori di riferimento al 31/12/2013 che costituiscono la situazione di partenza, nonché i livelli di servizio obiettivo da raggiungere nell'arco del piano. In particolare il Piano degli Interventi dettaglia gli obiettivi complessivi per il quadriennio 2014-2017 che, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, sono soggetti al controllo e monitoraggio dell'Ente d'Ambito e dell'AEEGSI per le verifiche di competenza.

Relazione sulla Gestione

Parametro di performance									
Descrizione	Variabile V1		V2		Formula di calcolo	Livello di servizio			
	descrizione	Unità misura	descrizione	Unità misura		u.m.	2013	2017	Obiettivo (2032 MTI)
Obsolescenza infrastrutture idriche	$\Sigma(\text{età} \times \text{lunghezza tronchi rete})$	Anni *km	Lunghezza totale	km	(V1/V2)	anni	48	52	47
Protezione fonti approvvigionamento	Fonti dotate di zone di tutela assoluta	N.	Fonti totali	N.	(V1/V2)*100	%	70,15	78,68	100,00
Perdite in rete idrica	Volume immesso	Mc/anno	Volume fatturato	Mc/anno	$[1-(V2/V1)]*100$	%	58,60	55,27	37,79
Estensione Sistema monitoraggio e telecontrollo su reti idriche	Impianti con telecontrollo	N.	Impianti totali	N.	(V1/V2)-100	%	87,30	93,98	93,98
Copertura servizio idrico	Abitanti serviti	N.	Abitanti totali	N.	(V1/V2)-100	%	98,60	98,61	98,65
Copertura servizio fognario	Abitanti serviti	N.	Abitanti totali	N.	(V1/V2)-100	%	80,02	88,50	91,42
Obsolescenza infrastrutture fognarie	$\Sigma(\text{età} \times \text{lunghezza tronchi rete})$	Anni *km	Lunghezza totale	km	(V1/V2)	anni	42	42	42
Estensione Sistema monitoraggio e telecontrollo su reti fognarie	Impianti con telecontrollo	N.	Impianti totali	N.	(V1/V2)*100	%	75,93	83,69	83,69
Copertura servizio depurazione	Abitanti serviti	N.	Abitanti totali	N.	(V1/V2)-100	%	55,61	88,50	91,42
Obsolescenza infrastrutture depurative	$\Sigma(\text{età} \times \text{impianti})$	Anni*n.	Numero impianti	N.	(V1/V2)	anni	6	6	12
Adeguatezza sistema misura consumi di utenza	Contatori con età > 15 anni	N.	Contatori totali	N.	(V1/V2) * 100	%	48,58	38,15	0,00
Attesa al telefono	Σ annuale – tempi di attesa telefonica	min	Contatti telefonici	N.	V1/V3	Min/n	11	6	1,5
Attesa agli sportelli	Σ annuale – tempi di attesa agli sportelli	min	Prestazioni effettuate	N.	V1/V4	Min/n	30	30	30
Attivazione servizio idrico	Σ annuale – tempi di attivazione fornitura	Giorni lavorativi	Forniture attivate	N.	V1/V2	Giorni/n	12	10	7 e 30
Attivazione servizio fognario	Σ annuale – tempi di attivazione fornitura	Giorni lavorativi	Forniture attivate	N.	V1/V2	Giorni/n	45	45	60
Tempi di risposta ai reclami	Σ annuale – tempi di risposta reclami	Giorni lavorativi	Reclami ricevuti	N.	V1/V5	Giorni/n	124	30	30
UNPAID RATIO (UR) A 24 MESI	Fatturato (anno n-2)	euro	Incasso corrispondente a tutto l'anno "n"	euro	$[1-(V2/V1)]*100$	%	20,80	16,64	6,50

Il Piano degli Interventi definisce altresì la strategia di azione, le specifiche attività e l'importo atteso degli investimenti per il perseguimento degli obiettivi di servizio prefissati, determinando, come detto, in particolare gli interventi previsti per il quadriennio 2014/2017 e il relativo cronoprogramma:

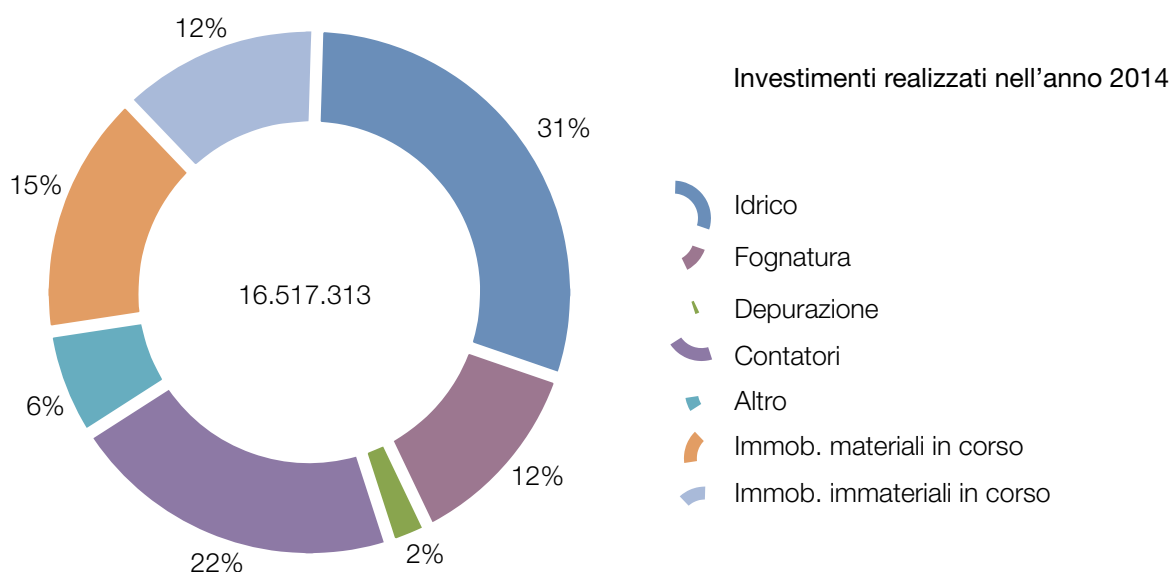
Programma degli interventi 2014/2017

Intervento	Codice	Descrizione	Località	Importo	1	2	3	4
					2014	2015	2016	2017
Int. 01		Sostituzione condotte idriche	ATO 3	2.250.000				2.250.000
Int. 02-01		Manutenzione straordinaria opere servizio idrico	ATO 3	22.200.000	5.550.000	5.550.000	5.550.000	5.550.000
Int. 02-02		Manutenzione straordinaria opere servizio fognario	ATO 3	9.300.000	2.325.000	2.325.000	2.325.000	2.325.000
Int. 02-03		Manutenzione straordinaria opere servizio depurazione	ATO 3	1.600.000	400.000	400.000	400.000	400.000
Int. 02-04		Manutenzione straordinaria opere regionali	ATO 3	7.500.000	200.000	1.800.000	2.500.000	3.000.000
Int. 03		Dismissioni pozzi non a norma	Fisciano	1.200.000			1.200.000	
Int. 04		Installazione organi di regolazione di pressione	ATO 3	220.000	120.000	100.000		
Int. 05		Sostituzione misuratori idrici	ATO 3	19.550.000	4.025.000	4.600.000	6.325.000	4.600.000
Int. 06		Installazione telecontrollo su impianti idrici	ATO 3	140.000		70.000		70.000
Int. 07-01		Estensione rete idrica	Angri	270.000			270.000	
Int. 07-02		Estensione rete idrica	Ottaviano	405.000			405.000	
Int. 08		Ri.GR. 93 A – Città di Ercolano – Opera di completamento del sistema fognario della località San Vito – Lotto A 2° Stralcio	Ercolano	-				
Int. 09		Installazione telecontrollo su impianti fognari	ATO 3	150.000		75.000		75.000
Int. 10-01		Ri.GR. 179 – Estensione copertura servizio depurativo (Comune di Brusciano – Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria)	Brusciano	480.000		480.000		
Int. 10-02		Ri.GR. 155 – Estensione copertura servizio depurativo (Area Nord Comune di Marigliano – Ottimizzazione e completamento del sistema fognario in località Ponte dei cani)	Marigliano	200.000	200.000			
Int. 10-03		Ri.GR. 186 – Progetto Definitivo – "Agglomerato di Napoli Est – Comune di Ercolano – Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano – Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie. Collettamento"	Ercolano	-				
		Interventi servizi generali		4.500.000	1.050.000	1.150.000	1.150.000	1.150.000

Nell'anno 2014 il Piano degli Interventi prevede, complessivamente, investimenti pari a 13,9 milioni di euro e l'avvio dei progetti denominati Int.08 e Int.10_03 entrambi finanziati dalla Regione Campania. A fronte di tale programmazione, nel corso del 2014 la spesa per investimenti è riportata nella tabella che segue:

Interventi						PDI	Bilancio	ΔBilancio/PDI
Codice	Descrizione	Codice	Servizio	Tipologia	Unità di misura	2014	2014	2014
Int. 10	Estensione copertura servizio depurativo (Allacciamenti reti fognarie ai collettori comprensoriali)	RF	depurazione	NO	a corpo	200.000		- 200.000
Int. 04	Installazione organi di manovra	OM	idrico	NO	n.	120.000		-120.000
Int. 02-04	Manutenzione straordinaria opere regionali	DEP	depurazione	RR		200.000		-200.000
Int. 05	Sostituzione misuratori idrici	MI	idrico	NO	n.	4.025.000	3.580.357	-444.643
Int. 02-01	Manutenzione straordinaria opere	MS	idrico	RR	a corpo	5.550.000	5.071.162	-478.838
Int. 02_02	Manutenzione straordinaria opere	MS	fognario	RR	a corpo	2.325.000	1.983.031	-341.969
Int. 02_03	Manutenzione straordinaria opere	MS	depurazione	RR	a corpo	400.000	309.815	-90.185
	Interventi servizi generali	MS		RR	a corpo	1.050.000	1.001.958	-48.042
Totale						13.870.000	11.946.322	-1.923.678
Immobilizzazioni in corso								
Int. 10	Immobilizzazioni materiali in corso per Estensione copertura servizio depurativo (Allacciamenti reti fognarie ai collettori comprensoriali)		depurazione				1.734.781	1.734.781
	Altre immobilizzazioni materiali in corso						845.702	845.702
	Altre immobilizzazioni materiali in corso per progetto SAP						1.990.508	1.990.508
Totale							4.570.991	4.570.991
Totale complessivo						13.870.000	16.517.313	2.647.313

Si evidenzia che gli interventi relativi agli Int. 10, nel Bilancio vengono riportati tra le Immobilizzazioni materiali in corso.



Complessivamente nel corso del 2014 si registrano minori investimenti per 1,9 milioni di euro rispetto a quanto pianificato nel Piano degli Interventi dovuti essenzialmente a risparmi ed efficientamenti mentre gli obiettivi prestazionali sono stati raggiunti.

In particolare si evidenziano le attività poste in essere ed i principali risultati raggiunti:

- Efficientamento pari a 0,5 milioni di euro per interventi di sostituzione condotte a seguito di sinergie messe in atto con i Comuni realizzando, contestualmente ai lavori di riqualificazione urbanistica, gli interventi posa in opera di nuove condotte ed allacci in sostituzione di quelli obsoleti.
- Differimento degli interventi di investimento pari a 0,1 milioni di euro per l'installazione della valvole PRV (Int.04) per la definizione di un programma di installazione più ampio a seguito degli interventi di rilevazione della pressione su tutti gli interventi di utenza avviato nel giugno del 2014, che darà un quadro più esaustivo dei livelli di pressione di esercizio della rete consentendo una migliore e più efficace individuazione dei punti di installazione. Nel corso dei primi mesi del 2015 sono state già installate n. 8 valvole PRV che corrispondono al 72,7% del-

l'obiettivo del biennio 2014 e 2015.

- Raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle perdite idriche mediante le attività di distrettualizzazione e ricerca perdite e grazie all'attuazione di misure non strutturali di ottimizzazione della distribuzione idrica: valore perdite idriche 2014 pari a 55,8% contro obiettivo di Piano degli Interventi pari al 57,8%. In particolare, nel 2014 sono state eseguite attività di distrettualizzazione per un totale di 453 km di rete nonché attività di ricerca perdite su rete per un totale di 241 Km di rete.
- Efficientamento pari a 0,4 milioni di euro per interventi di posa contatori pur avendo superato l'obiettivo di n. 35.000 sostituzioni prevista nel Piano, grazie alla riduzione del costo unitario, avendo raggiunto un numero complessivo di misuratori sostituiti pari a 41.396 così composto:
 - 28.319 misuratori installati per interventi di sostituzione;
 - 1.134 contatori installati a seguito di interventi di ripristino per morosità;
 - 11.943 nuovi misuratori installati per interventi di attivazione del servizio.
- Risparmi per 0,2 milioni di euro relativi agli interventi sulle opere provenienti dalla gestione diretta della Regione Campania per effetto del mancato trasferimento delle opere nel corso del 2014.
- È stata ultimata la Progettazione Esecutiva relativa all'intervento Int. 10_01 "RI.GR.179 - Estensione copertura servizio depurativo (Comune di Brusciano - Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria)". La realizzazione delle opere non è stata tuttavia avviata in quanto, con la struttura commissariale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e il Comune di Brusciano, è stata valutata l'opportunità di ampliare gli interventi inizialmente previsti e di proporli a finanziamento alla Regione Campania. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nel corso del 2015 con Delibera di Giunta Regionale della Regione Campania n. 94 del 09/03/2015. Altrettanto è stata ultimata la Progettazione Esecutiva dell'intervento Int.10_02 "RI.GR.155 - Estensione copertura servizio depurativo (Area Nord - Comune di Marigliano - Ottimizzazione e completamento del sistema fognario in località Ponte dei Cani)" che sarà avviato nel corso del 2015.

Con riferimento invece alle attività di investimento per opere in corso di completamento, e che pertanto trovano collocazione nell'ambito delle immobilizzazioni in corso, si segnala che:

- Sono stati avviati i lavori relativi all'Int. 10_03 finanziati dalla Regione Campania che permetteranno di superare le criticità ambientali del Comune di Ercolano collettando nell'impianto di depurazione i reflui della rete fognaria comunale, entro il 2015 come da previsione di Piano degli Interventi. Con riferimento a questo appalto a tutto il 2014 sono stati realizzati 1,7 milioni di euro di opere, comprensive di 2,1 km di fognatura eseguita. Si registra invece il mancato avvio del progetto Int. 08 "RI.GR.93A - CITTA' DI ERCOLANO - Opere di completamento del sistema fognario della località S.Vito - Lotto A 2° stralcio", per i ritardi registrati nella procedura amministrativa di finanziamento da parte della Regione Campania al Comune di Ercolano, titolare dello stesso.
- Sono state inoltre avviate e definite le attività propedeutiche al miglioramento delle attuali piattaforme informatiche per la gestione dei processi operativi e commerciali al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia delle gestione tecnica operativa e della gestione commerciale - anche in ragione della richiesta da parte dell'AEEGSI di certificare tutti i dati di gestione - che si concretizzeranno nel corso del 2016 con la migrazione alla nuova piattaforma SAP per la gestione integrata aziendale. Al riguardo al 31/12/2014 si sono registrati investimenti tra le immobilizzazioni immateriali in corso per 2 milioni di euro.

Nell'anno 2014 GORI si è impegnata in una attività di migrazione dell'attuale sistema di telecontrollo verso una nuova piattaforma ancora più efficiente e performante, dotata di ulteriori funzionalità e caratteristiche. Il sistema è in grado, in modo centralizzato, di raccogliere dati ed informazioni sullo stato di un insieme di dispositivi (elettropompe, valvole e saracinesche motorizzate, soffianti, mixer, strumentazione di livello, portata, pressione, ecc.) installati su impianti idrici, fognari e di depurazione, di determinarne la condizione di esercizio e di effettuare su di essi manovre, sia localmente, sia, qualora fosse necessario, a distanza per risolvere in modo immediato le anomalie individuate. Il sistema costituisce un formidabile supporto per la prevenzione delle criticità e dei disservizi garantendo 24 ore su 24 la massima continuità di esercizio a prescindere dal particolare operatore o personale che opera in campo. Ogni allarme o anomalia del sistema Telecontrollo viene segnalata via SMS ed e-mail agli operatori preposti riducendo notevolmente i tempi di intervento. L'operatore può intervenire da remoto sul funzionamento della singola macchina e correggere tempestivamente eventuali disservizi con evidente risparmio di risorse e di tempo. La nuova piattaforma SCADA sarà integrata con il futuro sistema informativo aziendale SAP.

Si segnala infine che nel corso dell'anno 2014 sono stati completati gli studi di fattibilità per la definizione degli interventi per il collettamento a depurazione dei reflui del Comune di Torre del Greco nell'ambito di un protocollo che prevedrà il trasferimento delle competenze della realizzazione dell'intervento dalla Regione Campania a GORI.

1.3 Evoluzione quadro normativo e regolatorio

Quadro normativo

In data 7 agosto 2014, è stata pubblicata sul Bollettino Regionale della Regione Campania la legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014 (collegato alla legge di stabilità regionale 2014), nella quale - ai commi da 88 a 91 dell'art. 1 - sono previste importanti novità nel settore dei servizi idrici. In particolare, i commi da 88 a 91 hanno recepito quanto determinato dal tavolo tecnico istituito dalla Regione Campania con i Commissari Straordinari degli AATO, il gestore del SII dell'A.T.O. n. 3 GORI e le Organizzazioni Sindacali, per la risoluzione delle problematiche connesse al trasferimento delle Opere Regionali afferenti il SII ed ancora in gestione della Regione: il Consiglio Regionale ha infatti approvato nuove norme che prevedono la "gestione unitaria e provvisoria" delle Opere Regionali da parte dei soggetti gestori del SII competenti per territorio, per un periodo transitorio di 36 mesi - nel corso del quale si attuerà un piano di efficientamento finalizzato soprattutto alla riduzione dei costi gestionali che restano a carico della Regione per tutto il periodo - al cui termine si perfezionerà il trasferimento delle Opere regionali all'Ente d'Ambito e, per esso, al soggetto gestore del SII, con le modalità previste dal d.lgs. n. 152/2006⁷.

Inoltre, i commi da 92 a 98 del citato art. 1⁸ hanno previsto l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione Risorse Idriche" che subentra nelle funzioni e nelle competenze del

Settore Ciclo Integrato delle Acque di cui all'art. 8 della legge regionale n. 14/1997.

- 7 I commi da 88 a 91 dell'art. 1 della Legge Regione n. 16/2014 stabiliscono che: << 88. Al fine di assicurare la gestione unitaria e l'efficientamento delle opere e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato ancora in gestione della Regione Campania per il loro trasferimento ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato individuati o da individuare in conformità alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria del settore, la Regione, entro trenta giorni dalla presente legge, sentiti i Commissari incaricati delle attività di liquidazione dei soppressi Enti d'ambito territorialmente interessati, con propri decreti adottati dall'ufficio regionale competente, individua uno o più soggetti gestori del servizio idrico integrato tra quelli operanti nei rispettivi ambiti territoriali ottimali di competenza, di cui avvalersi, previa stipula di apposita convenzione, per la gestione unitaria e provvisoria: a) dei servizi di captazione ed adduzione della risorsa idrica, riferibili alle fonti di approvvigionamento ed ai sistemi di captazione ed adduzione che sono gestiti dalla Regione Campania alla data di entrata in vigore della presente legge, anche attraverso soggetti terzi, ad esclusione delle fonti e dei sistemi di captazione ed adduzione già oggetto di concessione regionale nonché relativi all'acquedotto ex Casmez salvo specifiche intese finalizzate alla maggiore autonomia della aree di gestione del servizio idrico integrato; b) dei servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, riferibili ai sistemi di depurazione comprensoriale ancora in gestione regionale alla data di entrata in vigore della presente legge, anche attraverso soggetti terzi, ad esclusione dei sistemi di depurazione comprensoriale già interessati da interventi di riqualificazione, adeguamento e completamento previsti nell'ambito della programmazione regionale.
89. La gestione provvisoria di cui al comma 88 è disciplinata da apposita convenzione tra la Regione Campania e i gestori individuati, che prevede l'attuazione di un piano di efficientamento di trentasei mesi, alla scadenza dei quali la gestione è definitivamente affidata ai gestori del Servizio Idrico Integrato territorialmente competenti, così come individuati in conformità alla normativa nazionale e comunitaria del settore. Nell'ambito del piano di efficientamento è previsto l'utilizzo, previa stipula di nuovi contratti di lavoro e sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, del personale impiegato alla data del 31 dicembre 2011 presso le opere e impianti di cui al comma 88, lettere a) e b) ai fini delle relative attività di gestione.
90. Entro i trentasei mesi previsti per il piano di efficientamento di cui al comma 89, la Regione Campania verifica, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative - la ricollocazione del personale di cui al comma 89, presso i gestori delle opere di cui al comma 88, lettere a) e b) non espressamente escluse e presso i gestori del Servizio Idrico Integrato individuati o da individuare in conformità alla normativa nazionale e comunitaria di settore, in ragione delle esigenze previste dai Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Acque pubbliche e private) dei rispettivi Ambiti Territoriali Ottimali e sulla base di un piano di riparto regionale.
91. La copertura dei costi della gestione unitaria provvisoria è assicurata dalla Regione Campania mediante i proventi delle corrispondenti tariffe determinate, ai sensi delle normative nazionale e comunitaria, per i servizi di captazione ed adduzione della risorsa idrica e per i servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché mediante l'utilizzo di eventuali risorse pubbliche destinate alla realizzazione di interventi di rifunzionalizzazione ed efficientamento delle relative infrastrutture>>.
- 8 Precisamente, la legge così recita: << 92. Nelle more dell'approvazione della legge per il riordino del Servizio Idrico Integrato, al fine di agevolare l'attuazione degli atti di pianificazione ed i relativi procedimenti amministrativi riguardanti il ciclo integrato delle acque è costituita, presso la Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 36 del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania) una Struttura di Missione con il compito istituzionale di coordinamento dei piani strategici regionali finalizzati all'utilizzazione dei fondi regionali, nazionali ed europei, orientando gli investimenti ad una efficace ed efficiente gestione della risorsa idrica regionale, nonché assicurando il migliore raccordo con le autorità di bacino.
93. La Struttura assicura, altresì, il raccordo tra l'amministrazione regionale e le autorità di bacino per gli aspetti inerenti alla fruizione e alla gestione del patrimonio idrico. Fermi restando i poteri di individuazione di ulteriori funzioni e di organizzazione del Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 36 del regolamento 12/2011, la Struttura, nelle forme di legge e nel pieno rispetto dei principi di economicità ed efficienza e sostenibilità, in particolare provvede: a) alla pianificazione dei lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali per l'adeguamento o il rifacimento delle reti e degli impianti, comprese le attività di manutenzione, con priorità per quelle destinate ad aumentare gli standard di sicurezza, la tutela della salute pubblica, la sostenibilità ambientale e l'uso efficiente delle risorse; b) allo svolgimento delle attività di competenza della Regione finalizzate alla determinazione delle tariffe; c) alla revisione delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di perseguire meccanismi di riequilibrio economico e salvaguardia dell'interesse pubblico; d) alla vigilanza sulla gestione delle reti e degli impianti, nonché al coordinamento ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti, anche attraverso il ricorso a idonee forme di garanzia a carico dei concessionari; e) al monitoraggio sullo stato di attuazione degli accordi con gli enti pubblici e i soggetti coinvolti nella gestione del ciclo integrato delle acque, anche ai fini dell'eventuale rivisitazione dei rapporti negoziali; f) alla ricognizione ed eliminazione dei contenziosi in essere, anche mediante il ricorso a tecniche di risoluzione alternativa delle dispute; g) all'accelerazione delle attività e delle procedure finalizzate alla riscossione dei canoni di spettanza della Regione connessi alla gestione della risorsa idrica e del ciclo integrato delle acque.
94. Alla Struttura di Missione è preposto, in qualità di coordinatore, un dirigente di livello equivalente al direttore generale dell'amministrazione regionale, nominato, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), con decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa delibera della Giunta.
95. La delibera di cui al comma 93 determina l'articolazione interna e le risorse di personale della Struttura di Missione, la quale si avvale comunque delle unità operative dirigenziali competenti ratione materiae che sono poste alle dirette dipendenze del coordinatore della Struttura. Ferma restando l'immediata operatività della Struttura di Missione all'atto della sua istituzione, la Giunta Regionale procede ad adeguare il regolamento 12/2011 alle disposizioni del presente comma.
96. La Struttura di Missione può altresì stipulare apposite convenzioni con le Università campane e gli enti strumentali o in house della Regione Campania e di ogni altro ente pubblico le cui funzioni istituzionali siano coerenti con le attività in questione.
97. La Struttura di Missione si avvale del supporto dell'avvocatura dello Stato, nonché di quello dell'avvocatura regionale, assicurata da un'unità dedicata.
98. Dall'applicazione delle disposizioni dei commi da 92 a 97 non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale >>.

Altra importante novità normativa è costituita dal Decreto Legge n. 133/2014 (conosciuto come Decreto "Sblocca Italia"), convertito con modifiche nella legge n. 164/2014, che ha previsto alcune importanti modifiche alla disciplina del Servizio Idrico Integrato ("SII") prevista dal decreto legislativo n. 152/2006 - Testo Unico Ambientale; si fa particolare riferimento, per quanto di specifico interesse, alla istituzione degli Enti di Governo d'Ambito, in sostituzione degli Enti e delle Autorità d'Ambito, nonché all'introduzione di poteri sostitutivi nell'ipotesi in cui i soggetti a vario titolo interessati (Enti Locali, Enti di Governo d'Ambito, Regioni) non pongano in essere gli atti alla cui adozione sono tenuti obbligatoriamente e, tra gli altri, quelli in materia tariffaria, di istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali e dei relativi Enti di Governo, di predisposizione del Piano d'Ambito (e delle misure idonee a garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione e il suo ripristino), di selezione dei soggetti gestori del SII (unici per l'intero territorio dell'A.T.O.), di trasferimento delle opere afferenti il SII al gestore unico.

Di conseguenza, la Giunta della Regione Campania, conformemente a quanto previsto dall'art. 147, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal Decreto "Sblocca Italia", ha approvato, in data 30/12/2014 (e, cioè, entro il previsto termine perentorio del 31 dicembre 2014), la deliberazione n. 812 con la quale ha individuato l'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I.") nell'Ente Idrico dell'Ambito Territoriale Ottimale ("EIATO"), rappresentativo di tutti gli enti locali (Comuni e Città Metropolitane) ricadenti nell'ambito ottimale definito dalla legge regionale sulla base dei criteri indicati all'art. 147, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006. Con la suddetta delibera n.812/2014, la Giunta Regionale ha attribuito all'EIATO le funzioni già in capo all'Ente d'Ambito ai sensi della legislazione vigente ed ha adottato il "disciplinare sull'organizzazione territoriale del Servizio Idrico Integrato". Più specificamente, tale disciplinare fissa e disciplina l'adesione obbligatoria degli enti locali all'EIATO attraverso la sottoscrizione di una convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 (prevedendo l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Campania nel caso in cui gli enti locali non aderiscano all'EIATO nei termini previsti dalla normativa). A tal fine, infatti, la Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, comma 4, del disciplinare approvato con la citata delibera n. 812/2014 - ha adottato, con delibera n. 149 del 28/03/2015, lo schema-tipo di convenzione che gli enti locali ricadenti in ciascun A.T.O. individuato dovranno obbligatoriamente stipulare per regolamentare le modalità di organizzazione e funzionamento dell'EIATO e dei suoi organi. Più in particolare, con la suddetta convenzione, viene disciplinato l'esercizio in forma associata da parte degli enti locali delle attività connesse alla gestione del SII, nonché le competenze degli organi che lo compongono e gli obblighi a cui ciascun ente convenzionato è sottoposto.

Si ricorda, infine, che non è stata ancora emanata la legge regionale di riordino del Servizio Idrico Integrato, seppure si è avuta una intensa attività preparatoria del Consiglio Regionale.

Metodo tariffario

Come noto l'Autorità, con deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/idr - Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento, ha emanato il Metodo Tariffario Idrico - MTI, superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori.

Sulla base di quanto previsto dalla delibera 643/2013, il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con delibere n. 26 e n. 27 del 31/03/2014 ha aggiornato il Piano Economico Finanziario, trasmettendo all'AEEGSI il PEF, il Pdl ed ha fissato i Vincoli ai ricavi garantiti e i moltiplicatori tariffari per gli anni 2014 e 2015.

Sulla base di quanto previsto dalla delibera 643/2013, le ipotesi assunte dal Commissario Straordinario ai fini delle determinazioni tariffarie 2014-2015 ovvero delle regole tariffarie applicabili e dell'individuazione del quadrante di appartenenza hanno portato alla collocazione di GORI nel IV Quadrante, ciò in ragione di un rapporto tra investimenti necessari negli anni 2014-2017 e il valore delle infrastrutture esistenti maggiore del parametro ω , pari a 0,5 ed all'ipotesi assunta che intervenga una variazione sistemica dovuta al trasferimento delle opere regionali, ai sensi della delibera della Regione Campania n. 172/2013 del 03/06/2013 che ha disposto appunto il trasferimento delle "Opere Regionali".

Costituendo i precedenti assunti, i presupposti da cui si è partiti per la determinazione del VRG 2014 iscritto in Bilancio, occorre altresì indicare le variazioni intervenute con impatto su tale Vincolo.

In primo luogo è da considerare l'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania n.16/2014 "Interventi di

rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)" che ai commi 88-91 dell'art.1 prevede che il trasferimento, in favore dei gestori del S.I.I. operanti in Campania, delle Opere Regionali, avvenga solo all'esito di un periodo di efficientamento da attuarsi nel termine di trentasei mesi. Pertanto il trasferimento avverrà presumibilmente con l'avvio dell'esercizio 2018.

In secondo luogo, a seguito dell'ispezione effettuata dall'Autorità presso GORI in data 15 aprile 2014, sono emersi elementi di contestazione circa alcune assunzioni poste alla base del calcolo delle tariffe 2012 e 2013.

Infatti, con deliberazione 29/2014/E/idr, l'Autorità ha approvato tre verifiche ispettive nei confronti di tre gestori del Servizio Idrico Integrato, aventi a oggetto le tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012 e 2013 e la restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011; in attuazione di tale programma, l'Autorità, in collaborazione con il Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza, ha effettuato nei giorni 15, 16, 17 e 18 aprile 2014, la verifica ispettiva presso la Società.

A seguito di tale visita ispettiva, l'Autorità con deliberazione n. 380/2014/S/idr del 31 luglio 2014, ha disposto l' "Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del Servizio Idrico Integrato" contestando a GORI di aver commesso alcune violazioni delle disposizioni della 585/2012/R/idr. In particolare le violazioni contestate riguardano:

1. il valore dei Mutui ai proprietari, ovvero GORI avrebbe indicato quale MTp 2013 un importo (€ 7.153.437) che non corrisponderebbe al valore della rata di mutuo approvata (€ 3.090.680) dall'Ente d'Ambito con riferimento ad una data antecedente all'entrata in vigore della medesima deliberazione 585/2012/R/idr;
2. l'inserimento nella voce AC, altri corrispettivi, del canone di concessione dell'Ente d'Ambito destinato in quota parte al rimborso delle rate del mutuo contratto dall'Ente d'Ambito per garantire la capitalizzazione della medesima Società;
3. l'inserimento nel ModStratificazione del FileATO, in riferimento agli incrementi patrimoniali della categoria 2 della "Tabella 6 - Categorie cespiti" (anni 1998, 2006 e 2011), un FA, pari a zero per beni strumentali al SII per i quali sussisteva l'obbligo di ammortamento;
4. valorizzazione delle immobilizzazioni acquisite da Acquedotto Vesuviano - con riferimento a varie categorie di cespiti di cui alla "Tabella 6 - Categorie cespiti", comprensive delle rivalutazioni economiche e monetarie;
5. illegittima applicazione dell'intero importo della quota fissa e di una parte della quota variabile della tariffa del SII agli utenti non serviti da impianti di depurazione attivi.

In riferimento a tali violazioni contestate, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha inviato all'Autorità una nota di riscontro in data 30 settembre 2014 con protocollo 7438 e GORI ha presentato all'Autorità una memoria in data 03/10/2014 in base a quanto previsto dagli art. 13 e 14 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 243/2012/E/com del 14 giugno 2012 (Regolamento per la disciplina dei provvedimenti sanzionatori) finalizzata a chiarire le violazioni contestate; in particolare è stata ribadita la correttezza dei dati inseriti, e quindi l'insussistenza delle violazioni contestate in riferimento ai punti 1, 2 e 5 ed è stato inoltre quantificato l'impatto in termini di VRG e teta relativamente ai punti 3 e 4 per dimostrare l'esiguità delle contestazioni mosse che, ad ogni caso, la Società ha respinto integralmente ritenendole infondate.

In particolare la rettifica della violazione contestata al punto 3 porterebbe ad un impatto trascurabile sia per il 2012 che per il 2013 in termini di VRG e teta (impatto su VRG e sul teta 2012 dello 0.003% e sul VRG e teta del 2013 dello 0.004%) mentre la rettifica della violazione contestata al punto 4, comporterebbe un impatto sul VRG 2012 dello 0.072% e dello 0.073% sul teta 2012 mentre per il 2013 una variazione su VRG e teta del 0.074%.

Ulteriori provvedimenti dell'Autorità

L'Autorità nel corso del 2014 ha avviato i suoi lavori anche in campi diversi dal metodo tariffario idrico intervenendo in molteplici settori del servizio idrico mediante determine, delibere e consultazioni in materia di Qualità commerciale, Convenzione tipo, Tariffe industriali, emanando tra gli altri i seguenti atti:

Elenco dei principali provvedimenti dell'Autorità per l'Energia elettrica il Gas ed il Sistema Idrico

	N.	Titolo
Consultazioni	143/2014/R/idr	Orientamenti per la determinazione delle tariffe per le gestioni ex-Cipe, per gli anni 2010 e 2011, riconosciute a conguaglio
	171/2014/R/idr	Orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzioni tipo per regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei Servizi Idrici
	299/2014/R/idr	Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura – Inquadramento generale e linee di intervento
	539/2014/R/idr	Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa nel metodo tariffario idrico (MTI)
	620/2014/R/idr	Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. Orientamenti finali
	665/2014/R/idr	Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. Inquadramento generali e linee di intervento
Determinate	2/2014/dsid	Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/idr
	3/2014/dsid	Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015
	5/2014/dsid	Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del Servizio Idrico Integrato e della relativa regolazione della qualità
	6/2014/dsid	Diffida ad adempiere agli obblighi di predisposizione tariffaria per i soggetti per i quali non si dispone degli atti, dei dati e delle informazioni necessarie alla determinazione delle tariffe relative alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015
	47/2014 - dagr	Definizione delle modalità operative relative al versamento e comunicazione del contributo all'onere per il funzionamento dell'Autorità per l'Energia elettrica il Gas e il Sistema Idrico per l'anno 2014 da parte degli operatori nei settori dell'Energia elettrica del Gas e dei Servizi Idrici

Elenco dei principali provvedimenti dell'Autorità per l'Energia elettrica il Gas ed il Sistema Idrico

	N.	Titolo
Provvedimenti	29/2014/E/idr	Approvazione di tre verifiche ispettive in materia di tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012 e 2013 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011
	73/2014/E/idr	Avvio di un'indagine conoscitiva sulle procedure di risoluzione stragiudiziali delle controversie tra utenti e gestori del Servizio Idrico Integrato
	87/2014/R/idr	Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura
	98/2014/R/idr	Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario MTI, introdotto con deliberazione dell'Autorità 643/2013/R/idr, delle tariffe 2012 e 2013 per le gestioni ex-CIPE
	142/2014/R/idr	Avvio di procedimento per la regolazione della qualità del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
	163/2014/R/idr	Ordine di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del Servizio Idrico Integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011
	204/2014/R/idr	Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe ai sensi della deliberazione 643/2013/R/idr, acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali
	235/2014/A	Determinazione dell'aliquota del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'Energia elettrica il Gas e il Sistema Idrico dovuto per l'anno 2014 dai soggetti operanti nei settori dell'Energia elettrica, del Gas e dei Servizi Idrici
	268/2014/R/idr	Aggiornamento, in sede di conguaglio, dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011, per le gestioni ex-CIPE
	288/2014/E/idr	Approvazione di sette verifiche ispettive in materia di tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012, 2013 e 2014 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011
	374/2014/R/idr	Avvio di procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del Servizio Idrico Integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono
	378/2014/S/idr	Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del Servizio Idrico Integrato
	379/2014/S/idr	Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del Servizio Idrico Integrato
	380/2014/S/idr	Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del Servizio Idrico Integrato
	465/2014/R/idr	Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 412/2013/R/idr, per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Servizio Idrico Integrato
	625/2014/E/com	Proposte al Ministero dello Sviluppo Economico per il finanziamento di un progetto a vantaggio dei consumatori di Energia Elettrica e Gas del Servizio Idrico Integrato
	662/2014/R/com	Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l'anno 2015

In tema di qualità commerciale ha aperto un procedimento con Deliberazione n. 142/2014/R/idr del 27 marzo 2014, - "Avvio di procedimento per la regolazione della qualità del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono che ha disposto l'avvio di un procedimento per la regolazione della qualità commerciale del servizio idrico ovvero dei singoli servizi che lo compongono" ed ha emanato un documento di consultazione il DCO 665/2014/R/idr - *Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico* - con il quale l'Autorità ha affrontato il tema della qualità contrattuale, preve-

dendo la possibilità di premi e penali per gli operatori. Il termine per la conclusione del procedimento è prevista entro il primo semestre 2015, con l'avvio della regolazione dal 1° gennaio 2016.

In tema di convenzione tipo, l'Autorità aveva già aperto nel 2013 un procedimento con Delibera 412/2013/R/idr del 26 settembre 2013 *"Avvio di procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Servizio Idrico Integrato"* che nel 2014 è stato rinnovato con Delibera 25 settembre 2014 n. 465/2014/R/idr - *"Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 412/2013/R/idr, per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Servizio Idrico Integrato"*, la cui conclusione è prevista per giugno 2015 ed ha emanato nel corso del 2014 un documento di consultazione, il DCO 171/2014/R/idr del 10 aprile 2014 - *"Orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e Soggetto Gestore dei servizi idrici"* in cui sono formulate considerazioni e proposte per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici.

In tema di tariffe industriali l'Autorità ha aperto un Procedimento con Delibera n. 87/2014/R/idr del 27 febbraio 2014 - Avvio di procedimento per *"l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura"* ed ha emanato due documenti di consultazione, il DCO 299/2014/R/idr di giugno 2014 *"Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura - Inquadramento generale e linee di intervento"* ed il DCO 620/2014/R/idr di dicembre 2014 *"Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. Orientamenti finali"*, che illustra gli orientamenti finali dell'Autorità in materia di tariffazione di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. L'autorità ha inoltre organizzato un seminario *"Tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura"* a gennaio 2015.

In materia di Unbundling contabile l'Autorità che aveva aperto un procedimento con Deliberazione n. 266/2012/R/com di giugno 2012, che ha esteso la revisione della disciplina della separazione amministrativa e contabile (unbundling), a tutti i settori di competenza dell'Autorità ed emanato un documento di consultazione nel 2013 DCO di febbraio 2013 n. 82/2013/R/com - *"Primi orientamenti in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici e in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile"* con il quale l'Autorità ha illustrato i primi orientamenti in materia di separazione contabile nel settore idrico. Nel dicembre 2014 ha avviato un tavolo Tecnico sull'unbundling contabile nel Servizio Idrico Integrato finalizzato ad emanare il provvedimento finale entro settembre 2015; a tale scopo ha programmato l'emanazione di un ulteriore documento di consultazione sul tema per luglio 2015.

L'Autorità ha inoltre adottato con deliberazione n. 3/2015/A15 del 15 gennaio il *"Quadro strategico per il quadriennio 2015-2018"*; la struttura e i contenuti del Quadro Strategico sono articolati su due livelli:

- le Linee strategiche che inquadrano la strategia complessiva di intervento con riferimento allo scenario attuale e di medio termine nazionale e, ove rilevante, europeo;
- gli Obiettivi strategici che descrivono schematicamente e per punti le misure di intervento ritenute necessarie per la realizzazione delle linee strategiche.

L'Autorità inoltre con deliberazione del 15 gennaio, n. 6/2015/R/idr *"Avvio del procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo Regolatorio, con riunione del procedimento di cui alla deliberazione 374/2014/R/idr ed individuazione di un termine unico per la conclusione del procedimento"* ha avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio, in conformità ai principi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, volto a:

- garantire la necessaria stabilità e coerenza del quadro regolatorio, integrando e sviluppando la regolazione asimmetrica e innovativa già adottata;
- promuovere le misure di semplificazione e razionalizzazione delle gestioni, rivedendo le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario;
- assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, adottando strumenti regolatori finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nei diversi contesti territoriali;

- rafforzare l'approccio selettivo per obiettivi ed interventi richiesti alle Amministrazioni competenti;
- implementare misure idonee alla promozione dell'efficienza nella produzione dei servizi;
- definire criteri e modalità per lo sviluppo di meccanismi per favorire l'efficienza idrica e la misurazione dei consumi;
- accrescere l'efficacia nel ricorso al sistema dei finanziamenti, soprattutto in considerazione della rilevante entità della spesa per investimenti necessaria per mantenere in efficienza la rete infrastrutturale;
- perseguire una progressiva convergenza fra le diverse aree del Paese, caratterizzate da situazioni gestionali e livelli di servizio estremamente differenti, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali.

L'Autorità inoltre ha ritenuto opportuno disporre la riunione del presente procedimento con quello precedentemente avviato con deliberazione 374/2014/R/idr "Avvio di procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del Servizio Idrico Integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono", finalizzato ad una più specifica individuazione dei costi efficienti, in considerazione che le diverse aree del Paese appaiono, ancora oggi, caratterizzate da situazioni gestionali e livelli di servizio estremamente eterogenei, con rilevanti effetti in termini di sostenibilità economica e sociale delle tariffe ed ha quindi individuato come termine unico per la conclusione del procedimento, il 31/12/2015. La definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo ciclo regolatorio, potrà inoltre prevedere più di un documento di consultazione.

Successivamente, l'Autorità ha aperto, con deliberazione n. 122/2015/R/idr del 19 marzo 2015, un procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel Servizio Idrico Integrato, la cui conclusione è prevista entro il termine del 31 dicembre 2015, "fatti salvi i casi caratterizzati da urgenti criticità che richiedono l'introduzione tempestiva di misure di perequazione finanziaria", per i quali è quindi possibile una tempistica ristretta per la conclusione del procedimento.

Come emerge dalla lettura della stessa delibera, l'Autorità ha formulato una richiesta di indirizzi alla Presidenza del Consiglio ed al Ministero dell'Ambiente in ordine ai sistemi tariffari di perequazione e anticipazione nel Servizio Idrico Integrato relativa alla possibilità di introdurre misure di sostegno finanziario per operatori in disequilibrio, avvalendosi della Cassa Conguaglio per il settore Elettrico, ottenendo un orientamento favorevole da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri circa l'opportunità di "realizzare sistemi solidaristici di perequazione e anticipazione degli importi a valere sulle tariffe del Servizio Idrico Integrato anche su scala nazionale".

Nel provvedimento citato, l'AEEGSI introduce due livelli di sistemi di perequazione:

- un sistema di perequazione solidaristica tra i diversi ambiti territoriali ottimali presenti nelle varie Regioni, al fine di tutelare gli utenti, con particolare attenzione alle fasce più deboli e perseguire una progressiva convergenza fra le diverse aree del Paese, attualmente caratterizzate da situazioni gestionali e livelli di servizio estremamente differenti;
- un sistema di perequazione finanziaria, su scala nazionale, allo scopo di consentire la realizzazione degli investimenti ritenuti prioritari dai soggetti competenti e far fronte alle urgenti criticità finanziarie e di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario di gestioni in forte difficoltà, specialmente se esposte al rischio di default.

Determinazione ricavi SII di competenza

Ai fini del presente bilancio di esercizio, il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per il calcolo dei ricavi è stato elaborato nel rispetto di quanto approvato dal Commissario Straordinario, con delibera n. 27 del 31/03/2014 avente ad oggetto «Aggiornamento del Piano Economico Finanziario ATO n. 3 della Campania - Adempimenti ex art. 4.2, delibera AEEGSI n. 643/2013/R/idr -Programma degli interventi - Piano economico Finanziario esercizi 2014 e 2015 - APPROVAZIONE», in attuazione delle regole del Metodo Tariffario Idrico (MTI) come da delibera AEEGSI 643/2013/R/idr; tale delibera ha approvato lo schema regolatorio dell'A.T.O. n. 3 Sarnese Vesuviano composto dai succitati atti, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) per gli anni 2014/2015 ed i moltiplicatori tariffari (teta) per gli anni 2014 e

2015. In particolare i VRG approvati per gli anni 2014 e 2015 sono rispettivamente pari a 176,8 milioni di euro e 239,9 milioni di euro con teta pari rispettivamente a 1,4498 e 1,6866.

Il *Piano Economico Finanziario* approvato dalla succitata delibera Commissariale n. 27 del 31/03/2014 prevedeva, tra l'altro, il trasferimento delle Opere Regionali di adduzione e depurazione nel mese di dicembre 2014; con l'entrata in vigore della Legge Regionale della Campania n.16/2014 "*Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)*" ai commi 88-91 dell'art.1 si prevede che il trasferimento, in favore dei gestori del S.I.I. operanti in Campania, delle Opere Regionali, avvenga solo all'esito di un periodo di efficientamento da attuarsi nel termine di trentasei mesi. Pertanto il trasferimento avverrà presumibilmente con l'avvio dell'esercizio 2018.

Per tale motivo per la determinazione dei ricavi di competenza sono stati rettificati dal calcolo del VRG i Costi endogeni (Opexend) per la gestione delle Opere Regionali e sono stati portati in computo i Costi aggiornabili (COws) per i servizi forniti dalla Regione Campania.

Il VRG è stato aggiornato ai sensi dell'art. 29.1 della medesima deliberazione n. 643/2013/R/idr; il citato art. 29.1 prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per gli anni 2014 e 2015, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti il SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio verificatesi in corso d'anno o nell'anno precedente, costi delle attività afferenti il SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

Ai sensi dell'art. 27.1 della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr i costi riconosciuti in VRG per l'acquisto all'ingrosso dalla Regione Campania sono pari a quelli del VRG 2013 determinati con il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) deliberazione AEEG 585/2012. Nel caso specifico, non avendo il grossista trasmesso il moltiplicatore tariffario, il costo riconosciuto è quello sostenuto e risultante dal bilancio 2011 pari a circa 18,5 milioni di euro in applicazione di una tariffa pari a 0,118 €/mc.

Considerato che tali costi rientrano tra le voci oggetto di valutazione a consuntivo, è stato determinato la copertura in VRG delle competenze maturate nell'anno 2014.

Più precisamente, l'Accordo stipulato in data 24/06/2013 per la regolazione dei rapporti tra la Regione Campania, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI, in attuazione della delibera Giunta Regione Campania n. 171 del 3 giugno 2013, integrato e modificato dall'Atto Aggiuntivo stipulato in data 24/03/2014 tra la Regione, il Commissario e GORI che prevede, tra l'altro, la normalizzazione dei rapporti di utenza tra le Parti, relativamente alla fornitura regionale di "acqua all'ingrosso" e ai servizi regionali di "raccolta e depurazione delle acque reflue", ha avuto un effetto diretto sulla determinazione dei costi delle forniture all'ingrosso e sulla corrispondente copertura in VRG.

Infatti, per la determinazione dei costi di competenza per l'anno 2014 si è fatto riferimento alla tariffa per acquisto di acqua all'ingrosso, pari a 0,182 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del succitato Accordo, poi adeguata in base alle comunicazioni del 17/12/2013 e del 26/11/2014 da parte di Acqua Campania (Concessionaria per conto della Regione Campania) in merito agli addebiti per fornitura idrica degli anni 2013 e 2014.

Considerato che l'applicazione degli adeguamenti comunicati da Acqua Campania, con un passaggio della tariffa da 0,182 €/mc a 0,225 €/mc, corrisponde al limite massimo applicabile pari al 13,4% per gli anni 2012 e 2013 e 9% per il 2014, in attesa dell'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEGSI, si è ritenuto di dover iscrivere la copertura del costo quantificato con tale adeguamento.

Pertanto, il costo di competenza per l'anno 2014 sui COws relativi alle forniture idriche regionali è pari a circa 35 milioni di euro, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza in bilancio 2014.

Per quanto attiene ai COws del servizio di raccolta e depurazione, sono stati determinati, anche in tal

caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

Si evidenzia che il costo riconosciuto in VRG è quello sostenuto e risultante dal bilancio 2011 pari a 4,8 milioni di euro e che la tariffa dovuta da GORI per la gestione del servizio di raccolta e depurazione è stata riconosciuta solo a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, modificando tra le altre cose, il trattamento contabile relativo ai servizi di depurazione extra-ambito forniti dalla Regione Campania già nell'anno 2013, iscrivendo costi per prestazione di servizi ed, ai sensi della delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/idr, il corrispondente riconoscimento a copertura nel VRG.

Per la determinazione dei costi di competenza dell'anno 2014, secondo il principio del full cost recovery, risultanti pari a 14,4 milioni di euro (di cui circa 6,5 milioni di euro relativi alla copertura dei costi per depurazione extra ambito), si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di raccolta e depurazione, pari a 0,2937 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito dell'Accordo di regolazione, poi adeguata tenendo conto del limite massimo applicabile, pari al 13,4% per gli anni 2012 e 2013 e al 9% per l'anno 2014, in attesa dell'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEGSI, pervenendo ad una tariffa pari a 0,3631 €/mc, valorizzando i volumi di depurazione trattati da impianti regionali per circa 39,8 milioni di mc.

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti, sono stati determinati i ricavi 2014 per un ammontare di 172,5 milioni di euro, anche se quelli effettivamente fatturabili, in ragione del limite del moltiplicatore tariffario (1,09), ammontano a 144,3 milioni di euro, con la conseguenza che i conguagli scaturenti dalla differenza andranno fatturati successivamente secondo le disposizioni dell'AEEGSI.

Occorre evidenziare infatti, che la disciplina prevista dal nuovo metodo tariffario introdotto dall'AEEGSI con le su citate deliberazioni 585/2012/R/idr e 643/2013/R/idr, non assicura la copertura dei costi gestionali aggiornabili e in particolare, di quelli per la fornitura dei servizi regionali nell'anno in cui essi vengono effettivamente sostenuti, per effetto dello sfasamento insito nella predetta regolazione tariffaria ed a causa del loro rilevante incremento registrato proprio a partire dal 2012 in conseguenza delle previsioni dell'Accordo; infatti, il nuovo metodo tariffario del SII prevede il riconoscimento dei costi ammissibili in tariffa, la quale, in via ordinaria, può essere incrementata annualmente entro un certo limite massimo; gli incrementi oltre il limite massimo (come nel caso dell'A.T.O. n. 3 relativamente ai maggiori costi per le forniture regionali) possono essere applicati all'utenza solo dopo specifica istruttoria e conseguente approvazione da parte dell'AEEGSI; i costi aggiornabili sostenuti nell'anno in corso, sono riconosciuti e calcolati sulla base del dato di bilancio 2011, salvo poi essere conguagliati, ai sensi dell'art. 29 delibera 643/2013/R/idr dell'AEEGSI, nell'esercizio di due anni successivi; a tal proposito, risulta ancora in corso l'istruttoria da parte dell'Autorità per l'approvazione dei Moltiplicatori tariffari per gli anni 2012-2015 oltre i limiti del teta massimo, come determinati dalle su citate delibere del Commissario n. 17/2013 e n. 27/2014, aggravando la mancata copertura finanziaria dei suddetti costi.

Si fa presente, infine, che l'AEEGSI, con nota prot. n. 36609 del 15/12/2014, ha avviato uno specifico procedimento istruttorio partecipato (di cui si parlerà più approfonditamente nel prosieguo) con i principali operatori regionali (Regione, Commissari Straordinari dell'A.T.O. n. 2 e dell'A.T.O. n. 3, Comune di Napoli, Acqua Campania S.p.A., Azienda Speciale di Napoli A.B.C. – Acqua Bene Comune, GORI), finalizzato, tra le altre cose, ad "approfondire e verificare [...] gli elementi che hanno influenza sulle determinazioni tariffarie relative alle gestioni" dei servizi idrici nell'A.T.O. n. 2 e nell'A.T.O. n. 3 e della Regione Campania.

1.4 Gestione commerciale

Nel corso del 2014, si è consolidato un evidente miglioramento dei servizi offerti all'utenza, anche mediante la riorganizzazione dei processi e delle procedure interne dell'Unità Commerciale e degli strumenti messi a disposizione.

Infatti, oltre ai canali di contatto classici (sportelli fisici e call center), è stato implementato lo sportello virtuale "Pronto web"; si tratta di un vero e proprio sportello on-line che consente all'u-

tente, una volta registrato, di visualizzare una serie di dati e di avanzare tutte le richieste di prestazione disponibili.

La registrazione avviene mediante una log-in in cui viene richiesto codice cliente e codice fiscale/partita iva associato all'utenza (in assenza di C.F. o P.I. o se sono errati non è possibile eseguire la registrazione).

A registrazione avvenuta è possibile visualizzare una serie di informazioni inerenti l'utenza per la quale è avvenuto il log-in, ovvero:

- Dati anagrafici dell'utenza (intestatario, ubicazione, tipologia fornitura, importo deposito cauzionale, matricola misuratore, tariffa, modalità pagamento, indirizzo e-mail, telefono, ecc.).
- Estratto conto con le relative fatture in formato Pdf.
- Riepilogo Letture e consumi.

Sono state inoltre apportate notevoli innovazioni finalizzate a semplificare le attività svolte presso gli Sportelli al pubblico, ovvero:

- a) Riformulazione della modulistica e stampa precompilata della stessa dal CRM_Customer Relationship Management (Presso gli sportelli, in occasione della registrazione delle richieste, il sistema produce la relativa documentazione/autocertificazione. Tale innovazione si è conclusa nel 2015 mediante la riproduzione dei moduli su un Tablet affinché l'utente/richiedente possa visualizzarli e firmarli attraverso l'utilizzo della firma Grafometrica).
- b) Creazione di nuove richieste in Confluence:
 - Richiesta A400 (Rateizzazione bolletta di conguaglio).
 - Richiesta A300W (Attivazione ricezione bollette a mezzo e-mail).
 - Richiesta A300 T (Richiesta di informazioni tecniche).
 - Richiesta I301 (Sopralluogo per verifica utenza).
 - Richiesta I120F (Voltura su utenza chiusa per morosità).
- c) E-mail di avviso all'Utente riguardo al passaggio di stato delle richieste avanzate (Lavorata, annullata o da integrare).
- d) Aggiornamento delle voci incluse nei preventivi e trasmissione degli stessi a mezzo e-mail con allegato il bollettino di c.c. postale ed indicazione delle altre modalità di pagamento (nei preventivi sono state inserite tutte le voci del regolamento nonché tutti gli oneri richiesti dai vari Enti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni allo scavo).
- e) Ridefinizione iter per rilascio del permesso di allaccio in fogna (a seguito del sopralluogo il permesso di allaccio viene rilasciato agli sportelli).
- f) Normalizzazione degli ordini di intervento associabili alle richieste di nuovo allaccio idrico e nuovo allaccio in fogna (sono stati creati nuovi ordini di intervento al fine di distinguere gli Odl per i quali è necessario l'intervento delle Ditte, qualora occorra lo scavo, dagli Odl interni qualora non occorra lo scavo).
- g) Normalizzazione gestione volture (eliminazione sopralluogo per preventivo su voltura, normalizzazione oneri, abolizione delle 3 diverse tipologie di voltura esistenti e creazione di un'unica richiesta di voltura).
- h) Trasmissione dati ai Comuni relativi alla regolarità urbanistica degli immobili oggetto di nuovi allacciamenti in maniera informatizzata, con conseguente eliminazione della trasmissione in formato cartaceo.
- i) Installazione di gestori code di ultima generazione.

Innovazioni finalizzate al miglioramento del servizio sono state apportate anche al servizio di

Call Center Commerciale.

In particolare è stato ridisegnato l'albero fonico affinché, attraverso apposito messaggio registrato, l'utente possa già ottenere tutte le informazioni necessarie inerenti le procedure per richiedere nuovi allacciamenti, volture, disdette, rettifiche di bollette, ecc (grazie a tale innovazione circa 2.500 telefonate al mese vengono concluse senza essere trasferite ad un operatore).

Inoltre, a seguito dell'elevato numero di telefonate pervenute per la questione inerente la fatturazione delle partite pregresse (REPP), a partire dal 13/10/2014 parte del servizio (informazioni su bollette e richiesta di duplicati fatture) è stato affidato in Outsourcing ad Acea800, lasciando in house la gestione delle richieste che richiedono un più elevato livello di specializzazione (nuovi allacci, volture, disdette, rettifica bollette, ecc).

A seguito di tale modifica si è avuto un netto miglioramento delle performance del call center, miglioramento che è proseguito anche nel corso del I Trimestre 2015 (livello medio di servizio del I Trimestre 2015 pari all'80% di chiamate risposte su chiamate pervenute).

Nel 2014 è proseguita l'attività di rilevazione letture con risorse interne impiegando 40 risorse. Le utenze oggetto di visita per la rilevazione letture sono state 495.142 su un totale di 513.107 utenze attive, per una percentuale di utenze visitate pari al 96,50% delle utenze attive. Per 70.754 utenze abbiamo effettuato più di una visita, di seguito si riporta il totale delle visite eseguite per utenza.

Num. Visite	Utenze	Num. Visite Totali
4	14	56
3	2.404	7.212
2	68.336	136.672
1	424.388	424.388
Totale	495.142	568.328

Nota codificata	Conteggio
LETTURA ESEGUITA	436.032
ABITAZIONE DISABITATA	7.767
ALLACCIAMENTO ABUSIVO	676
CONTATORE GUASTO	5.848
DISTACCO PROVVISORIO ALLACCIO	703
INACCESSIBILE	6.126
INDIRIZZO ERRATO	16.218
RIFIUTA LA LETTURA	27.785
RIMOSSO	4.178
UTENTE ASSENTE	62.995
TOTALE	568.328

Per il ciclo attivo di fatturazione permane il criterio di suddivisione delle utenze secondo classi di consumo annuale ed, in base a tale parametro, l'adozione di tipologie differenti di emissione in riferimento alla cadenza che può essere principalmente trimestrale, nonché bimestrale e mensile.

Restano sempre esclusi dalla fatturazione i Comuni di Calvanico e Roccapiemonte, in considerazione del fatto che tali Comuni non hanno ancora trasferito i rispettivi database utenze.

Per le gestioni acquisite ed a regime si è svolta, in ottemperanza alla delibera commissariale n. 27 del 31/03/2014 e con decorrenza dal 01/05/2014, l'attività di adeguamento dell'articolazione tariffaria laddove la nuova struttura dei corrispettivi prevede la suddivisione della tariffa per ciascuna componente di acquedotto, fognatura e depurazione. Tale suddivisione ha coinvolto anche la quota fissa ed è stata, inoltre, istituita una nuova categoria relativa alle utenze cosiddette "Onlus".

Si è inoltre adeguata ed applicata la componente tariffaria denominata "U11" nel rispetto della delibera n. 6/2013/R/COM, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi".

A partire dal mese di settembre sono state emesse le fatture relative al "recupero partite pregresse" ai sensi dell'articolo 31.2 dell'Allegato A alla Delibera n.643/2013/R/idr dell'AEEGSI, e quantificate con Delibera n.43 del 30 giugno 2014 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito così come rettificata con Delibera n. 46/2014, in particolare sono state emesse le fatture per circa 400.000 utenze e per un importo di circa 47 milioni di euro.

In merito alle partite pregresse, come specificato più dettagliatamente nel prosieguo, si precisa che, nell'ambito dei procedimenti istruttori in corso, il Commissario Straordinario ha avviato un confronto istituzionale con la Regione Campania e con l'AEEGSI, prevedendo e chiedendo al Gestore la temporanea sospensione dell'esigibilità del pagamento degli importi a titolo di "partite pregresse ante 2012" e, quindi, dell'addebito dei relativi interessi di mora; in particolare, si sono susseguiti più differimenti e, da ultimo, è stato prorogato il termine fino al 9 maggio 2015, nelle more della definizione dei lavori del tavolo tecnico e del procedimento istruttorio avviato dall'AEEGSI.

Sempre nel corso del 2014 e comunque entro il 30 settembre sono state emesse tutte le fatture di rimborso della quota di depurazione non dovuta a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008 e per effetto del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 settembre 2009 (pubblicato in G.U. n.31 del giorno 08/02/2010) e della Deliberazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano del 2 agosto 2011 n.6.

È stata rivisitata la veste grafica delle fatture semplificando ulteriormente i contenuti delle stesse e recependo le indicazioni dell'AEEGSI che con Delibera n. 586/2012/R/idr ha approvato la prima direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre sono state avviate tutte le attività volte a recepire le nuove prescrizioni dell'AEEGSI, in particolare: adeguamento del deposito cauzionale, fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione. Sono stati effettuati n. 74 cicli di fatturazione per un numero totale di fatture 2.528.187 ed un emesso totale di 220,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Credito prima di descrivere le azioni messe in campo nel corso del 2014 si evidenzia che insieme all'unità Sistemi informativi sono state implementate una serie di procedure automatiche di controllo al fine di ottimizzare le attività di recupero.

In particolare è stato sviluppato uno strumento denominato «Credit Collector» che consente, per ogni fase e/o tipologia di azione da effettuare, di generare liste di utenze da lavorare.

Attraverso questo strumento è possibile individuare tempestivamente le strategie e le azioni di recupero crediti e strutturare le stesse in modo da effettuare e differenziare le azioni, oltre che sulla base della scadenza dei documenti, anche sulla base di ulteriori parametri, informazioni e stati del cliente. In tal modo è possibile conferire una logica complessa alla strategia di recupero, perseguendo ciascuna utenza con almeno un documento scaduto.

Le azioni di dunning proposte da «Credit Collector» consistono in una serie di attività finalizzate al recupero del credito, generate in funzione di pre-condizioni riguardanti il saldo moroso, la tipologia del cliente e dell'esito della precedente azione di recupero.

In sostanza, lo strumento analizza tutte le fatture insolute e a seconda dell'azione di recupero in corso in cui si trovano, inserisce le utenze in liste specifiche proponendo la relativa azione di recupero successiva:

- Solleciti semplici.
- Diffida e messa in mora.
- Ordini di distacco.
- Affidamento ad ADR (Agenzia di Recupero) per azioni stragiudiziali nei confronti di utenze non distaccabili.

Il «Credit Collector» analizza inoltre gli esiti degli ordini di distacco e propone ulteriori work list settimanali di utenze in funzione della nota codificata «KO» con la quale è stato consuntivato l'ordine di lavoro:

- Cessare amministrativamente.
- Affidare ad ADR.
- Riproporre distacco.
- Affidare al legale.

Infine, il «Credit Collector» genera una work list per la verifica degli ordini annullati dal Commerciale con l'obiettivo di monitorare le azioni attivate sull'utenza (attribuzione di pagamenti, rettifiche di fatturazione, gestione reclamo, ecc.).

In sintesi, grazie anche all'utilizzo di «Credit Collector», l'unità credito ha intensificato le azioni di recupero, mettendo in campo le seguenti attività:

- solleciti semplici inviati: 67.521 per un importo sollecitato di circa 9,3 milioni euro;
- raccomandate di diffida e messa in mora e preavviso di sospensione della fornitura: sono state inviate 58.834 solleciti per un importo complessivo di circa 83,8 milioni euro;
- solleciti attraverso sms per accordi di rateizzo: sono stati effettuati mediamente circa 150 solleciti telefonici settimanali tramite l'invio massivo di sms per rate di accordi già scadute e/o per ricordare agli utenti i tempi di scadenza concordati;
- raccomandate per verifica conguagli "anomali": sono state inviate 651 raccomandate di invito a verificare i consumi elevati per un importo complessivo di circa 6,7 milioni di euro;
- ordini di lavoro per distacchi per morosità: 38.499 ordini per un importo complessivo di circa 98,7 milioni di euro;
- recupero stragiudiziale di un campione di 3.000 utenze attive che presentavano almeno un documento scaduto ante 2010 per un valore complessivo di 4,2 milioni di euro;
- recupero stragiudiziale delle utenze cessate per un totale di circa 14,5 milioni di euro. Sono state riconsegnate 4.059 relazioni di insolvenza/irrecuperabilità del credito che hanno consentito di portare a perdita circa 6,5 milioni di euro;
- recupero stragiudiziale delle utenze attive per un totale di circa 8,8 milioni di euro;
- ricerca anagrafica e relative visure camerali di 23.000 utenze non domestiche. L'esito della lavorazione ha consentito di aggiornare/arricchire i dati di circa 13.000 utenze e di avviare l'iter di insinuazione al passivo per 182 aziende risultate fallite per un valore complessivo di circa 1 milione di euro;
- certificazione dei crediti verso 38 Enti (36 Comuni dell'Ato3 e le ASL di Salerno e Napoli) per un valore complessivo di 7,3 milioni di euro. La richiesta di certificazione è stata da stimolo per poter concludere attraverso il nostro ufficio legale gli accordi transattivi/compensazione con diversi Comuni;
- accordi di rateizzo sottoscritti: 18.526 per un valore complessivo accordato di circa 22,2 milioni di euro.

È necessario evidenziare che nel corso del 2014, in particolare nell'ultimo quadrimestre, l'attività di recupero si è concentrata soprattutto sulla sospensione delle forniture, individuata quale azione fondamentale e centrale per tutte le posizioni che presentano uno scaduto superiore ai 250 euro.

Infatti, sono stati complessivamente generati 38.499 ordini di sospensione della fornitura per un credito complessivo di circa 98,7 milioni di euro.

L'incremento considerevole si è registrato soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre, periodo nel quale sono stati lavorati circa il 40% del totale degli ordini aperti nel 2014.

Nella seguente tabella è evidenziato l'incremento significativo degli interventi di sospensione della fornitura rispetto al precedente biennio:

Anno	n. ordini di sospensione per morosità	credito sollecitato in mil €
2012	11.815	24,3
2013	13.307	48,5
2014	38.499	98,7

In sostanza nel corso dell'ultimo trimestre del 2014 è stato lavorato un numero di ordini di sospensione per morosità superiore rispetto a quelli lavorati nel precedente biennio.

Il trend di lavorazione degli ordini di sospensione è in crescita anche nel primo quadrimestre 2015, nel corso del quale sono stati lavorati 22.527 ordini per un credito complessivo di 53,5 milioni di euro.

La produttività in termini di ordini di lavoro eseguiti si assesta intorno al 24%. Per gli utenti che non sanano la loro posizione entro 30 giorni dalla sospensione, «Credit Collector» propone una lista per l'apertura di un ordine di "verifica utenza sospesa/cessata". All'esito della verifica sul campo, nel caso sia confermata la rimozione del misuratore, le utenze sono cessate amministrativamente e rientrano nelle work list di proposta di affidamento "esterno" delle utenze disdettate.

I nuovi strumenti e l'intensificarsi delle azioni di recupero anche mediante la sospensione della fornitura, hanno consentito di migliorare la performance degli incassi.

Il trend degli incassi registrati nel corso del primo quadrimestre 2015 conferma un incremento di circa il 10% del monte incassi rispetto al 2014.

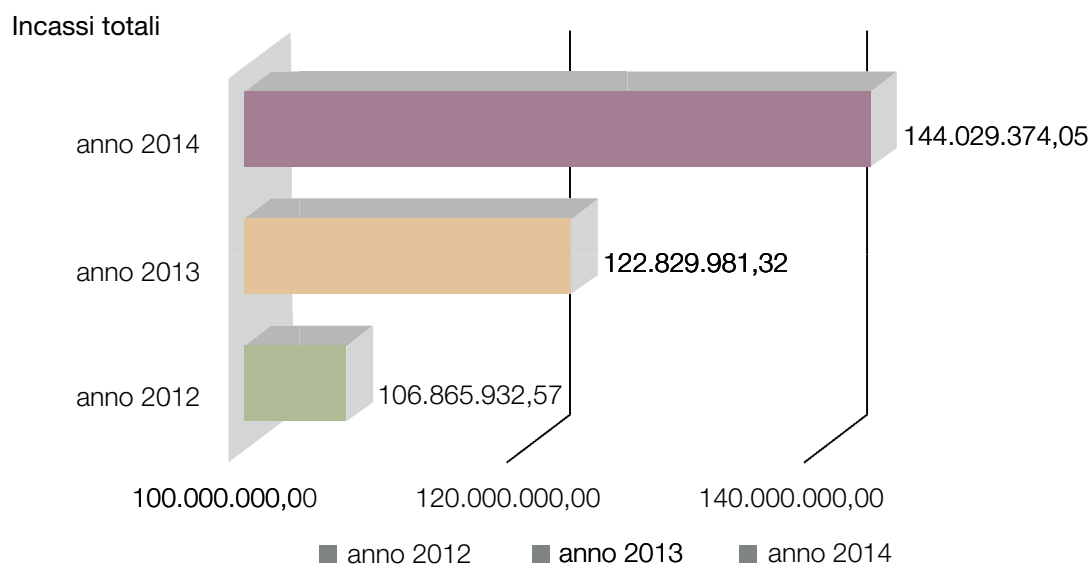


Grafico 1: incassi totali ultimo triennio

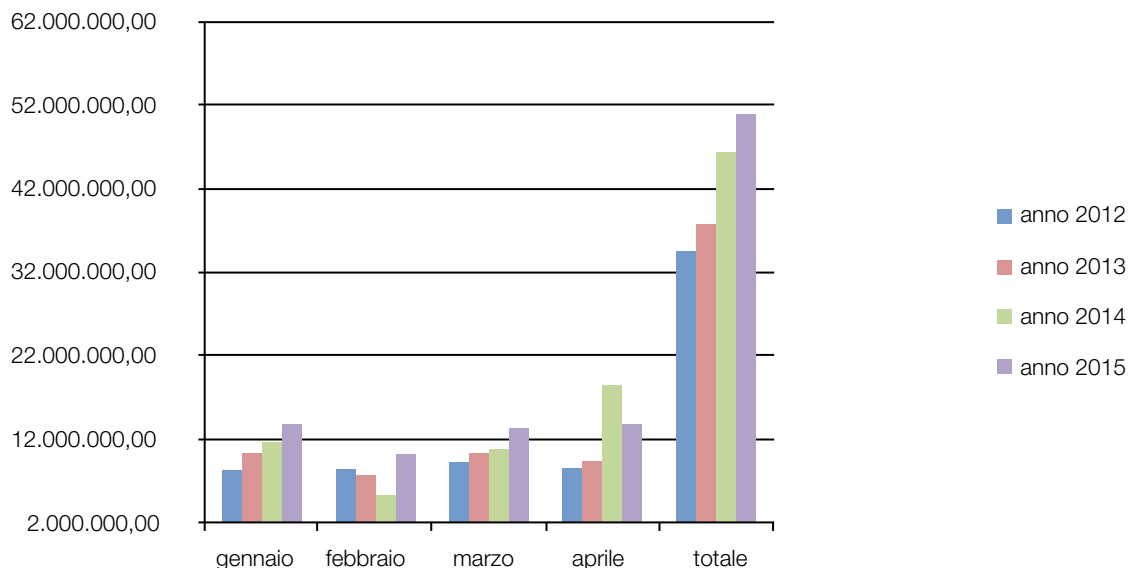


Grafico 2: confronto incassi 1° quadrimestre 2012-13-14-15

La metodologia applicata al recupero del credito nel corso del 2014 si è estesa anche alle attività di censimento e gestione abusivi, passando di fatto da una pianificazione indipendente dal credito a interventi mirati e provenienti da azioni di distacco fallite. Infatti per tutte le mancate chiusure derivanti da un mancato rintraccio del misuratore o da informazioni anagrafiche non corrette viene generato in automatico un ordine di sopralluogo per rintraccio utente/misuratore al fine di accertare esistenza e reale ubicazione del misuratore e poter riproporre gli ordini di chiusura.

Sempre nell'ultimo trimestre del 2014 è stata definita e resa sistematica l'attività di controllo e verifica per tutte le utenze distaccate che non provvedono a saldare il credito o a richiedere un rateizzo, tale attività consiste in un sopralluogo di controllo al fine di verificare se l'utenza non è più presente o se usufruisce del servizio idrico in altro modo.

Infatti in molti di questi casi vengono rilevate o delle sub-forniture, non ammesse dal regolamento, o degli allacciamenti abusivi e/o installazione di misuratori non censiti, che vengono puntualmente distaccati e denunciati alle autorità competenti.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di gestione degli abusi, sono stati eseguiti circa 1.000 interventi con 780 distacchi e relative denunce ed emesse sanzioni pari a circa 0,4 milioni di euro.

Crediti Commerciali

I crediti verso utenti per fatture emesse al 31/12/2014 ammontano a 240 milioni di euro e sono aumentati, rispetto al 31/12/2013, di circa 65 milioni di euro. Tale incremento è dovuto principalmente all'emissione dei conguagli tariffari per partite pregresse relative al periodo 2003-2011.

I crediti per fatture da emettere alla data del 31/12/2014 sono pari a circa 197,4 milioni di euro e si riferiscono a conguagli da recuperare sia per tariffe che per consumi.

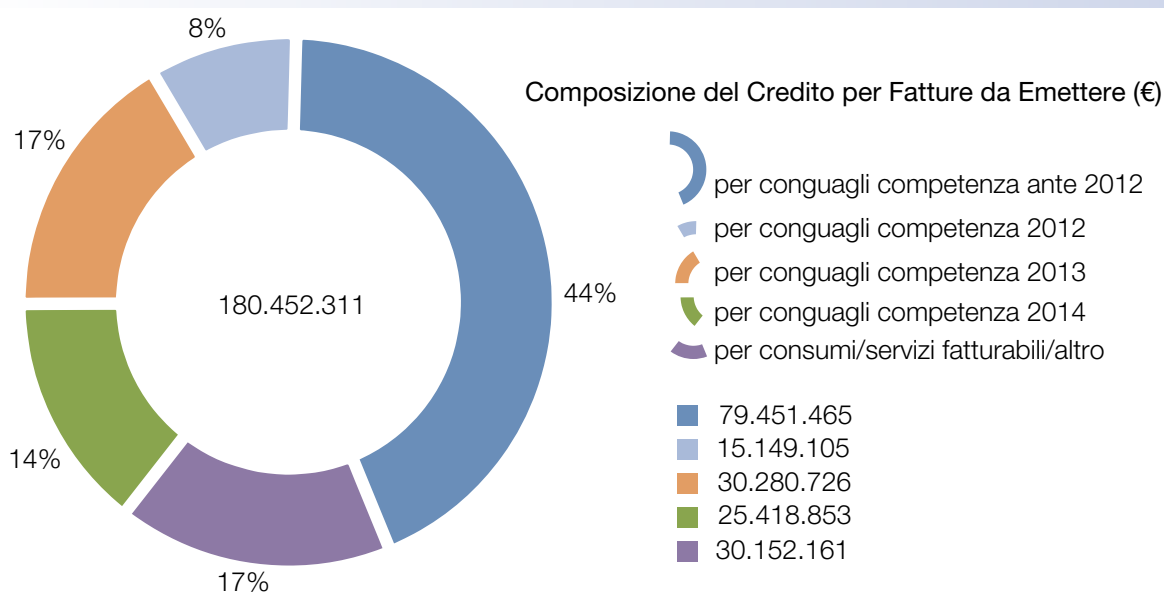
I conguagli tariffari sono pari a 165,3 milioni di euro e sono composti: dall'importo di 79,4 milioni di euro relativi agli esercizi a tutto il 31/12/2011; da 55,5 milioni di euro relativi a conguagli tariffari maturati in seguito all'applicazione, nei bilanci 2012 e 2013, del metodo tariffario transitorio emanato dall'AEEG a dicembre del 2012 (Delibera AEEG 585/2012); da 30,3 milioni di euro relativi al conguaglio tariffario maturato nell'anno 2014, derivante dall'applicazione del metodo tariffario ai sensi della delibera 643/2013.

Come sopra accennato, i conguagli tariffari maturati fino al 2011, pari a 79,4 milioni di euro, comprendono l'integrazione di 9,1 milioni di euro, per effetto del citato Atto Aggiuntivo stipulato in data 24 marzo 2014 tra la Regione Campania, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI, che ha comportato la rideterminazione del debito verso la Regione Campania fissato a seguito dell'accordo di regolazione del 24 giugno 2013.

In considerazione delle note di credito da emettere nei confronti del Consorzio ASI, in recepimento di quanto

determinato nell'Atto Aggiuntivo, per 13,2 milioni di euro e delle rettifiche di fatturazione relative alla concessione del Bonus Idrico in favore dell'utenza avente diritto per 3,7 milioni di euro, il credito per fatture da emettere per consumi risulta pari a 15,1 milioni di euro.

Pertanto i crediti complessivi per fatture da emettere, per conguagli tariffari e per consumi, al netto delle citate note credito da emettere, ammontano a 180,5 milioni di euro.



La Società ha provveduto ad accantonare un apposito fondo per far fronte all'onere relativo all'adeguamento del valore dei crediti per le fatture da emettere per conguagli tariffari, in relazione ai tempi previsti per la fatturazione ed il recupero degli stessi. In considerazione dell'emissione, nell'esercizio 2014, della prima tranche dei conguagli di competenza fino al 2011, la quota di fondo attualizzazione ritenuta eccedente è stata riclassificata al fondo svalutazione crediti al fine di fronteggiare il rischio relativo all'incasso delle cosiddette "partite pregresse".

1.5 Personale, comunicazione, organizzazione e sicurezza

Commerciali

Al 31 dicembre 2014 la forza è pari a complessive 662 unità (e 1 collaboratore), così distinte:

- n. 6 dirigenti;
- n. 656 dipendenti;
- n. 1 collaboratore a progetto.

La dinamica del personale a ruolo della Società è stata caratterizzata nel 2014 da n. 10 uscite di cui n. 6 per esodo incentivato, n. 3 per licenziamento, n. 1 per dimissioni e 3 reintegri in servizio (revoca licenziamento disciplinare) n. 1 assunzione collaboratore a progetto, n. 1 cessione contratto.

Ciò ha comportato un corrispondente impegno della struttura nei vari adempimenti di amministrazione e gestione del personale (determinazione e liquidazione dei trattamenti spettanti, dei contributi e del conseguente effetto fiscale, rapporti con gli istituti terzi, ecc.).

Relativamente alla gestione del personale si conferma che, per il secondo semestre dell'anno 2014, si è continuato il monitoraggio di quei fattori gestionali ritenuti importanti ai fini del governo dei costi, soprattutto con riferimento alle prestazioni di lavoro straordinario, reperibilità e ferie, anche con il diretto coinvolgimento dei responsabili delle unità aziendali.

Selezione ed assunzione di nuovo personale - Stage

Continua la collaborazione con il mondo universitario e i Centri per l'impiego del territorio intrattenendo con questi, forme di collaborazione e partnership come gli stage e i tirocini.

In particolare, come ormai consuetudine anche per questo anno, sono stati attivati stage formativi grazie ai quali è stata data ai giovani laureandi/laureati l'opportunità di implementare le conoscenze acquisite con lo studio, con quelle del mondo del lavoro.

Ulteriori informazioni sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini	5	16	310	268	1
Donne	1	2	60		
Età media	52	51	45	47	
Anzianità lavorativa	16	21	15	14	
Contratto a tempo indeterminato	6	18	370	268	
Contratto a tempo determinato					
Altre tipologie					
Titolo di studio: Laurea	5	10	64		
Titolo di studio: Diploma	1	8	274	70	
Titolo di studio: Licenza Media			32	198	

Turnover	01/01/2014	Variazioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2014
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	6				6
Quadri	17	+2	-1		18
Impiegati	373		-3		370
Operai	271	+4	-7		268
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai					
Altri					

Formazione

La formazione rappresenta un aspetto fondamentale su cui investire per lo sviluppo e la crescita di un'azienda che deve far fronte a nuove sfide legate al cambiamento. GORI, coerentemente con il nuovo scenario e riassetto organizzativo, per l'anno ha dedicato l'attenzione ad azioni formative rivolte ai cambiamenti organizzativi avuti in seguito al progetto WFM "Work Force Management", nonché ad un percorso formativo rivolto al potenziamento delle competenze gestionali del management intermedio e alla rimozione dei vincoli per il pieno dispiegamento del potenziale delle persone.

Al 31 dicembre 2014 sono state erogate circa 8.764 ore di formazione totali, distribuite per le diverse aree formative.

Come per gli anni precedenti, gli interventi di formazione sono stati effettuati avvalendosi dei finanziamenti di Fondimpresa, alla quale la Società ha aderito.

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Ore di formazione dipendenti tempo indeterminato	24	718	3.386	4.636	
Ore di formazione dipendenti tempo determinato					
Ore di formazione altre tipologie					
Modalità retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	105.450	66.310	37.040	32.580	
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato					
Retribuzione media lorda altre tipologie					
Salute e sicurezza	Malattia gg	Infortuni gg	Maternità gg	Ferie e P. gg	Altro gg
Contratto a tempo indeterminato	6.447	493	1.108	15.510	5.352
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale	116	0	99	16	2
Altre tipologie					

Organizzazione e Sistemi di Gestione

Il periodo in esame è stato caratterizzato dall'intensificarsi delle attività concernenti l'aggiornamento e la manutenzione del sistema normativo aziendale e da ulteriori modifiche dell'assetto organizzativo che, in aggiunta alle ordinarie attività di competenza dell'Unità Organizzazione e Sistemi di Gestione, possono essere così sintetizzate:

- con la Disposizione Organizzativa n. 3 del 7 marzo, viste le crescenti esigenze di fornire supporto alle attività di Presidenza, è stata istituita l'Unità Segreteria di Presidenza posta alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- con la Disposizione Organizzativa n. 5 del 17 aprile è stata istituita, a staff dell'Amministratore Delegato, l'Unità Corporate Communication Strategy con lo scopo di presidiare strategicamente le attività di comunicazione e relazioni esterne delle Società del gruppo Acea operanti in Campania che hanno conferito a GORI apposito mandato. Riporta all'Unità Corporate Communication Strategy l'Unità Relazioni Esterne e Comunicazione;
- con la Disposizione Organizzativa n. 6 è stata prevista la nomina dei Responsabili dell'Unità Personale e Organizzazione e dell'Unità Pianificazione, Amministrazione e Finanza rette in precedenza ad interim dall'Amministratore Delegato, e la nomina del nuovo Responsabile dell'Unità Commerciale;
- con la Disposizione Organizzativa n. 7 del 6 giugno è stato previsto il superamento dell'Unità Preventivi e la contestuale istituzione dell'Unità Istruttoria Preventivi Utenza tenendo ben distinte le attività di espletamento sopralluoghi finalizzati alle nuove forniture idriche e fognarie, di competenza della neonata Unità, dalla redazione dei preventivi all'utenza che rimangono circoscritti all'Unità Commerciale. Mentre in precedenza l'Unità Preventivi era posta a staff dell'Unità Commerciale, l'Unità Istruttoria Preventivi Utenza viene posta a staff dell'Unità Operation;
- con la Disposizione Organizzativa n. 8 del 13 giugno è stata prevista per l'Unità Centro Operativo Capri la nomina di un nuovo Responsabile e la conferma delle attività previste dalle Disposizioni Organizzative n. 1 e 2 del 2013 eccezion fatta per la gestione degli impianti comunali appartenenti alla ex area Gragnanese-Vesuviana che sono stati accorpati agli impianti ricadenti sotto la gestione dei Centri Operativi territorialmente competenti;
- con la Disposizione Organizzativa n. 9 del 29 luglio sono stati nominati i Responsabili delle Unità Utenza del Centro Operativo Monti Lattari e del Centro Operativo Vesuviano Costiero.

Progetto di ottimizzazione, riorganizzazione e informatizzazione dei processi aziendali

Nel corso del 2014 sono continuati gli sforzi della Società nell'ambito del percorso virtuoso, avviato a fine 2013, di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi aziendali, finalizzato a fronteggiare le emergenti complessità del Servizio Idrico Integrato al precipuo scopo di porre al centro della propria

azione la gestione del rapporto con il cliente/utente.

Alle attività di ottimizzazione dei processi e conseguente riorganizzazione è stato associato un importante progetto di rinnovo del sistema informativo, anche al fine di dare risposta alle numerose esigenze di misura e di controllo introdotte, o in corso di introduzione, da parte dell'AEEGSI, tra cui gli obblighi di separazione contabile (c.d. "unbundling"), gli obblighi di monitoraggio della Qualità Commerciale e dei parametri di efficienza del servizio, gli obblighi di rendicontazione tariffaria e degli investimenti.

Nel corso del 2014, tale percorso si è rafforzato, venendosi ad inserire nella più ampia iniziativa che sta portando avanti ACEA, leader nazionale nel settore dei servizi idrici e socio privato industriale-tecnologico della G.O.R.I. S.p.A., iniziativa alla quale GORI ha aderito partecipando ai tavoli tecnici di confronto fra i principali gestori italiani del settore con il fine di individuare e costruire un sistema informativo all'avanguardia ed adeguato alle esigenze della Società, tenendo conto delle migliori esperienze italiane ed internazionali.

In particolare, è stata condotta una trattativa di gruppo a livello europeo con SAP Corporate, leader mondiale dei sistemi informativi aziendali, al fine di individuare la soluzione architetture e funzionale più adatta ed evoluta alle esigenze del S.I.I., oltre che con l'obiettivo di ottenere condizioni economiche e di sviluppo di sicuro migliori rispetto a quelle ottenibili con trattative svolte dalle singole Società.

Le attività avviate si concentrano sulla implementazione di un nuovo sistema informativo aziendale completamente integrato a supporto di tutti i processi aziendali e, specificatamente, sia dell'interfaccia con l'utenza - Customer Relationship Management ("CRM") - sia delle attività operative su rete ed impianti - Work Force Management ("WFM").

Complessivamente il progetto si estenderà dal 2014 al 2016 ed andrà integralmente a regime entro la fine di quell'anno. Tuttavia i benefici attesi sono già progressivamente riscontrabili dalla fine del 2014 e continueranno a prodursi per tutto il corso dell'iniziativa.

Relativamente all'assetto normativo le principali innovazioni hanno riguardato una diversa impostazione dei documenti procedurali al fine di renderli coerenti con le esigenze di un Sistema di Gestione strutturato. In particolare, si è dato enfasi agli elementi del controllo attraverso l'introduzione:

- di indicatori puntualmente definiti nell'ambito della singola norma e pensati in modo tale da offrire la possibilità di monitorare, preventivamente, la corretta attuazione dei procedimenti interni e la performance di processo;
- delle figure di Responsabile di primo, secondo e terzo livello nelle attività di monitoraggio con la definizione puntuale del ruolo.

Si sono, altresì, strutturati i documenti al fine di renderli coerenti ed adeguati all'adozione futura di un Sistema di Gestione UNI EN ISO 9001:2008 certificato.

In area 231 e Compliance vanno segnalate:

- la modifica nella composizione dell'Organismo di Vigilanza attraverso la Comunicazione Organizzativa n. 3 del 6 giugno con la quale si è stabilito che l'Ing. Salvatore Rubbo (Responsabile dell'Unità Personale e Organizzazione) sostituisce l'Avv. Mario Percuoco in qualità di componente; il dott. Benedetto Migliore resta confermato Presidente;
- le attività di modifica del Modello sia per allinearlo a quello di ACEA Holding che per recepire le modifiche introdotte dalla legge 190/12 (Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione) e dal Decreto Legislativo 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni);
- la revisione delle schede inerenti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza allo scopo di renderle sinergiche con gli indicatori sopra rappresentati.
- le nomine del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e del Responsabile per la Trasparenza (RT);
- la predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) con previsione della principali aree di rischio e dei protocolli di copertura;
- la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità (PTTI) ex D. Lgs. 33/13;
- la condivisione con le Società del Gruppo delle attività concernenti la L. 190/12 e il D. Lgs. 33/13;
- l'avvio delle attività di implementazione del MOG per la Società AGS - Acea Gori Servizi.

Si rappresenta infine che nel mese di settembre 2014 è stata chiusa la sede di Gragnano.

1.6 Rapporti con società controllanti, collegate e consociate

Riportiamo di seguito il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti, collegate ed imprese consociate. La Società ha effettuato operazioni intercompany con i soci Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis), codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2014, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

La situazione al 31/12/2014 risulta essere la seguente:

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO ACEA

CREDITI E DEBITI		RICAVI E COSTI	
RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI			
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO			

CREDITI		RICAVI	
Crediti per autorizzazioni allo scarico	512.451	Ricavi per autorizzazioni allo scarico	179.844
Totale ns. Crediti	512.451	Totale Ricavi	179.844
DEBITI		COSTI	
Debito per canoni	7.226.141	Canone di concessione	3.811.861
Premio di Gestione	170.450	Premio di Gestione	170.450
Totale ns. debiti	7.396.591	Totale Costi	3.982.311
Saldo a ns. Debito	6.884.140		

ACEA S.p.A.

CREDITI		RICAVI	
Crediti per prestiti personale e altri rimborsi	14.191	Ricavi per personale in prestito	0
Totale ns. Crediti	14.191	Totale Ricavi	0
DEBITI		COSTI	
Debiti per altri rapporti	128.218	Costi per altri rapporti	97.500
Totale ns. debiti	128.218	Totale Costi	97.500
Saldo a ns. Debito	114.027		

SARNESE VESUVIANO S.r.l.

DEBITI		COSTI	
Premio di Gestione	6.918.316	Premio di Gestione	858.257
Totale ns. debiti	6.918.316	Totale Costi	858.257
Saldo a ns. Debito	6.918.316		

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE**ACEA GORI SERVIZI s.c.a.r.l.**

CREDITI		RICAVI	
Rimb. costi	815.932	Rimb. costi	392.073
Residuo credito da cess. Ramo d'azienda	230.190		
Dividendi spettanti 2009	280.000		
Totale ns. Crediti	1.326.122	Totale Ricavi	392.073
DEBITI		COSTI	
Servizi	2.817.218	Servizi	4.023.098
		Altri costi capitalizzati	1.312.543
Totale ns. debiti	2.817.218	Totale Costi	5.335.641
Saldo a ns. Debito	1.491.096		

RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETÀ GRUPPO ACEA

CREDITI		RICAVI	
ACEA ATO2 - prestiti di personale	13.824		
ACEA ATO5 - altri rapporti	249.950		
GE.SE.SA - Cariche CDA	34.436	GE.SE.SA - Cariche CDA	8.505
Totale ns. Crediti	298.210	Totale Ricavi	8.505
DEBITI		COSTI	
GE.SE.SA - prestiti di personale e varie	13.669		
Acea Energia SpA - energia elettrica	889.317		
ACEA ATO5 - altri rapporti	5.797		
Acea Ato 2	23.000		
Acea8Cento Spa	69.860	Acea8Cento Spa	109.021
Totale ns. Debiti	1.001.643	Totale Costi	109.021
Saldo a ns. Debito	703.433		

2) Andamento economico reddituale della Società

Ai fini di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nel seguente schema riclassificato di conto economico, rinviando alla Nota Integrativa ogni commento sui criteri e sull'analisi dei valori.

2.1 Conto Economico riclassificato

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
Valore della Produzione	189.804	165.176	24.628	15%
Costi esterni	111.205	100.058	11.147	11%
Valore aggiunto	78.599	65.118	13.481	21%
Costo lavoro	33.734	32.303	1.431	4%
Margine operativo lordo	44.865	32.814	12.051	37%
Ammortamenti e svalutazioni	35.070	30.290	4.780	16%
Reddito operativo della gestione tipica	9.794	2.524	7.270	288%
Reddito operativo	9.794	2.524	7.270	288%
Proventi finanziari	5.506	5.546	-39	-1%
Oneri finanziari	2.244	1.474	770	52%
Reddito di competenza	13.057	6.596	6.462	98%
Proventi straordinari e rivalutazioni	14.352	1.236	13.116	1061%
Oneri straordinari e svalutazioni	14.620	1.222	13.398	1096%
Reddito ante imposte	12.789	6.609	6.180	94%
Imposte	7.693	6.799	894	13%
Reddito (perdita) netto/a	5.096	190	5.286	-2786%

- Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di 78,6 milioni di euro e rappresenta il 40,81% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a 44,9 milioni di euro ossia circa il 23,30% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Risultato Operativo (Ebit) è pari a 9,8 milioni di euro.
- Il risultato dell'esercizio, chiude con un utile di 5,1 milioni di euro al netto dell'onere fiscale pari a 7,7 milioni di euro.

Valore della Produzione

Il valore della produzione, così come risulta dallo schema di bilancio civilistico, nell'esercizio 2014 è pari a 192,6 milioni di euro (di cui 2,8 milioni di euro sono contributi in conto impianti che nel prospetto di Conto Economico riclassificato a valore aggiunto sono invece compresi nella voce ammortamenti e svalutazioni) ed è così composto:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 176,6 milioni di euro.
- Gli incrementi delle Immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad 5,1 milioni di euro.
- Le capitalizzazioni interne effettuate rappresentano circa il 2,78% del costo della produzione.
- Gli Altri Ricavi e proventi sono pari a 10,9 milioni di euro.

R.O.I. (Return on Investment) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito.

Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2014 è pari all'1,7%.

R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda. Per l'esercizio 2014 è pari all'8%.

Indici di produttività

Ricavi delle vendite per dipendente	266.768
Numero dipendenti	662

Per l'esercizio 2014 il rapporto dei Ricavi delle vendite per dipendente è pari a 266,8 mila euro e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori ricavi registrati e del numero di dipendenti che rispetto al 2013 sono diminuiti di 5 unità.

2.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato		31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
ATTIVO					
Attività disponibili		449.946	416.847	33.099	7,94%
- Liquidità immediate		16.337	18.822	-2.485	-13,20%
- Liquidità differite		432.631	396.952	35.679	8,99%
- Rimanenze finali		978	1.073	-95	-8,86%
Attività fisse		134.338	136.008	-1.670	-1,23%
- Immobilizzazioni immateriali		5.400	3.650	1.750	47,96%
- Immobilizzazioni materiali		127.453	130.890	-3.436	-2,63%
- Immobilizzazioni finanziarie		1.485	1.469	16	1,06%
Capitale investito		584.284	552.856	31.429	5,68%
Debiti a breve		211.154	218.586	-7.432	-3,40%
Debiti a medio/lungo		304.309	270.544	33.765	12,48%
Mezzi propri		68.822	63.726	5.096	8,00%
Fonti del capitale investito		584.284	552.856	31.428	5,68%

Importi in migliaia di euro

Nei debiti a medio/lungo termine, per 304,3 milioni di euro, è compreso l'importo di 194,3 milioni di euro relativo al piano di rientro del debito verso la Regione Campania, di cui all'Accordo sottoscritto in data 24 giugno 2013, per le rate scadenti oltre l'esercizio.

Nelle liquidità differite sono inclusi anche i crediti commerciali relativi ai conguagli tariffari da recuperare per complessivi 165,3 milioni di euro. Con riferimento ai conguagli relativi alle partite pregresse, come determinati dalla Delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito n.46 del 3 luglio 2014, sono stati classificati tra i crediti a breve gli importi corrispondenti al completamento della fatturazione prevista per l'anno 2014 e la quota prevista per l'anno 2015, complessivamente pari a 38,6 milioni di euro.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2014:

Posizione finanziaria netta

	2013	2014	Variazione
Depositi bancari e postali	18.730	16.269	-2.461
Denaro e altri valori in cassa	92	68	-24
Disponibilità liquide ed azioni proprie	18.822	16.337	-2.485
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Debiti banche (entro 12 mesi)	47.112	3.527	-43.585
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	47.112	3.527	-43.585
Posizione finanziaria netta a breve termine	-28.290	12.810	41.100
Debiti banche (oltre 12 mesi)	0	33.000	33.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	33.000	33.000
Posizione finanziaria netta	-28.290	-20.190	8.100

Importi in migliaia di euro

L'indebitamento finanziario della Società verso le Banche ammonta a 36.527 mila euro.

A tal riguardo, si segnala, che il prestito ponte di 40.000.000 di euro erogato il 09/03/2005 da SanPaolo Imi S.p.A. (oggi IntesaSanpaolo S.p.A.) e scaduto il 30/06/2011, è stato riscadenzato, mediante apposito accordo sottoscritto in data 23/04/2014, in mutuo pluriennale con piano di ammortamento del prestito da concludersi entro il 31/12/2021. In data 24/04/2014, contestualmente alla sottoscrizione del piano di rientro, GORI ha corrisposto ad IntesaSanpaolo S.p.A. una commissione di strutturazione dell'1% dell'importo riscadenzato per un totale di 400 mila euro.

L'accordo prevede il pagamento di interessi maturati sull'importo capitale calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 6 mesi con divisore 360 maggiorato di 5,5 punti percentuali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno. Il suddetto accordo ha consentito a GORI di regolarizzare la propria posizione debitoria in Centrale Rischi, ripristinando pertanto le condizioni per accedere alla negoziazione di linee di fido con gli Istituti bancari.

Si evidenzia inoltre che la Società ha assolto regolarmente al pagamento delle rate di capitale ed interessi previste dall'accordo di riscadenzamento con Intesa Sanpaolo per il 2014, non ritenendo di procedere ad ipotesi di rimborso anticipato pur in presenza di liquidità, in previsione dei possibili impegni finanziari connessi all'assestamento dei rapporti con la Regione Campania, anche in relazione alla problematica del trasferimento e della gestione delle Opere Regionali del SII ricadenti nell'A.T.O. n. 3 ed ancora in gestione regionale, nonché ai programmi di investimento. La Società intende inoltre impegnarsi nel corso del 2015 per l'ottimizzazione del tasso medio di provvista in funzione del miglioramento della condizioni di mercato.

Indici finanziari**Indice di liquidità primaria**

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite.

Il valore per l'esercizio 2014 si attesta a 1,63 registrando un incremento rispetto all'esercizio 2013.

Indice di liquidità secondaria

L'indice di liquidità secondario è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari. Il valore per l'esercizio 2014 si attesta a 1,64 contro l'1,39 del 2013.

Indice di indebitamento

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TRF) diviso (Patrimonio Netto).

Il valore per l'esercizio 2014 si attesta a 6,39.

Si registra un decremento dell'indice d'indebitamento rispetto al 2013 principalmente per l'incremento del Patrimonio Netto determinato dal risultato positivo nonostante l'incremento del totale dei debiti.

Tasso di copertura degli immobilizzi

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (Patrimonio Netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi).

Il valore per l'esercizio 2014 si attesta a 1,20.

Margine di Struttura

Il Margine di Struttura, pari a 53 milioni di euro, è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. È calcolato come differenza tra (Patrimonio Netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) e (totale immobilizzazioni + credito oltre i 12 mesi).

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria, pari a 124,6 milioni di euro, è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

Capitale Circolante

Il capitale circolante è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed è positivo per 125,6 milioni di euro.

Indici

	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	1,63	1,39
Liquidità secondaria	1,64	1,39
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	56,10	64,37
Rotazione crediti	772,55	827,50
Rotazione debiti	1.256,20	1.144,69
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti	14,80	3,78
Utile netto su dipendenti	7,70	-0,28
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	6,39	6,56
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,20	1,05
Margine di tesoreria	124.613	78.898
Margine di struttura	52.990	13.484
Capitale circolante	125.591	79.971

Rendiconto Finanziario**RENDICONTO FINANZIARIO**

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile (perdita) dell'esercizio	5.096	-190
Ammortamenti dell'esercizio	13.028	13.498
Accantonamenti al fondo TFR	1.464	1.470
Variazione fondi rischi ed oneri	-1.588	-3.370
Risultato operativo delle variazioni del capitale d'esercizio	18.000	11.408
Variazioni:		
Rimanenze	95	-13
Crediti commerciali e diversi	-35.517	-32.268
Ratei e risconti attivi e passivi	7.043	-3.504
Debiti commerciali e diversi	30.653	49.360
Decrementi TFR per utilizzi	-1.607	-1.558
Flusso di cassa del risultato operativo	18.667	23.424
Investimenti / disinvestimenti:		
Immobilizzazioni immateriali	-2.247	-273
Immobilizzazioni materiali	-9.096	-12.365
Immobilizzazioni Finanziarie	-16	69
Flusso di cassa degli investimenti	-11.358	-12.568
Variazione Acconti oltre 12 mesi	791	1.204
Flusso di cassa da attività di Finanziamento	791	1.204
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	8.100	12.060
Posizione finanziaria netta a breve di inizio periodo	-28.290	-40.350
Posizione finanziaria netta a breve di fine periodo	-20.190	-28.290

Importi in migliaia di euro

3) Altre informazioni

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che GORI non detiene, ne è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2010 GORI non ha sedi secondarie.

Documento programmatico della sicurezza

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

I due azionisti Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e Sarnese Vesuviano S.r.l., conformemente alle previsioni della normativa antitrust, anche in virtù di patti parasociali e delle previsioni dello Statuto Sociale, esercitano un controllo congiunto su GORI, che non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento né del socio Ente d'Ambito né del socio Sarnese Vesuviano S.r.l..

Rischi gestionali

In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società:

■ **Crediti v/clienti:**

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia per le fatture da emettere per conguagli tariffari maturati dalla Società, in relazione ai tempi di fatturazione, si avrà un differimento dei termini della loro effettiva riscossione. A tal proposito, si evidenzia che l'ammontare complessivo dei conguagli tariffari a tutto il 31/12/2014 è pari a circa 165 milioni di euro di cui 79,5 relativi agli esercizi fino al 31/12/2011, così come risultanti a seguito della fatturazione delle partite pregresse di 43 milioni di euro rispetto ai 61 milioni di euro previsti per l'anno 2014 dalla Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito n.46 del 3 luglio 2014. In considerazione delle numerose contestazioni e richieste di chiarimento da parte dei Sindaci dei Comuni dell'A.T.O. n. 3 e di altri Enti ed Associazioni di Consumatori relativamente alla natura di tali partite ed alle criticità connesse alla sostenibilità sociale di tali addebiti, nonché a fronte del significativo contenzioso sviluppatosi in merito (e di cui si tratterà nel prosieguo), il Commissario Straordinario dell'A.T.O. n. 3 ha istituito un tavolo tecnico volto alla valutazione delle possibili misure per assicurare una maggiore sostenibilità sociale delle attività di riscossione delle partite pregresse ante 2012, chiedendo a GORI la sospensione della riscossione.

Si evidenzia, inoltre, che risultano conguagli tariffari maturati in applicazione del MTT, per gli anni 2012 e 2013, e del MTI per l'anno 2014, complessivamente pari ad euro 85,8 milioni, per i quali risulta ancora in corso l'istruttoria da parte dell'Autorità per l'approvazione dei Moltiplicatori tariffari oltre i limiti del teta massimo, come determinati dalle delibere del Commissario n. 17/2013 e n. 27/2014.

Contenziosi

■ **Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno ex O.P.C.M. 3270/03**

Con riferimento al ricorso in appello al Consiglio di Stato proposto dalla Società e dall'Ente d'Ambito avverso il decreto ingiuntivo n. 371/2011 emesso dal TAR Campania – Napoli, con il quale si ingiungeva l'Ente d'Ambito e GORI a pagare, in solido fra loro, la somma di 5,5 milioni di euro in favore del Commissario Delegato a titolo di somme dovute per quota parte dei finanziamenti posti a loro carico per effetto del Protocollo d'Intesa stipulato, in data 19 marzo 2004, tra il medesimo Commissario delegato,

la Regione Campania, l'Ente d'Ambito e GORI⁹, si evidenzia che in data 10 giugno 2014, la sentenza n. 2941, ha disposto la risoluzione del Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 1467 Codice Civile, ovverosia per eccessiva onerosità, con la conseguenza che nulla più è dovuto da GORI.

■ **A.B.C. – Azienda Speciale di Napoli**

Il contenzioso con l'Azienda Speciale di Napoli A.B.C. – Acqua Bene Comune (nel prosieguo anche indicata, per brevità, "ABC") persiste relativamente all'articolazione tariffaria applicata da tale azienda speciale per le forniture di acqua all'ingrosso erogate in favore dell'A.T.O. n. 3.

Preliminarmente, si precisa che l'ABC è l'azienda speciale che ha sostituito l'ARIN S.p.A. (società in house del Comune di Napoli) nella gestione del servizio di distribuzione idrica nel territorio del Comune di Napoli.

Come noto, il Comune di Napoli ricade nel territorio dell'A.T.O. n. 2 "Napoli-Volturno" della Regione Campania.

L'ABC - in ragione di antiche concessioni - utilizza fonti di approvvigionamento proprie (tra cui, l'Acquedotto del Serino, ubicato nel territorio nell'A.T.O. n. 1 ed il campo pozzi di Canello sito nell'A.T.O. n. 2) e, per soddisfare i bisogni quantitativi di acqua potabile dell'intero territorio, acquista la restante parte dei volumi d'acqua da terzi, prelevandola anche dall'Acquedotto Campano, gestito dalla Regione Campania.

Attualmente le forniture di acqua all'ingrosso dell'ABC riguardano alcuni Comuni della Regione Campania, la G.O.R.I. S.p.A. e la medesima Regione Campania.

L'incongruenza ravvisata e per la quale è nato il contenzioso tra l'ABC (già ARIN) e la G.O.R.I. S.p.A. consiste nel fatto che, mentre la tariffa praticata dalla Regione Campania ai sub-fornitori risulta essere pari a 0,225 euro/mc, quella applicata dall'ABC (ai Comuni, a GORI e alla Regione) è pari a 0,513 euro/mc (quindi, più del doppio della vigente tariffa regionale, con un notevole margine sullo scambio di risorsa).

Diversamente, l'ABC, nell'articolazione della tariffa, dovrebbe tener conto del principio comunitario e nazionale (cfr., da ultimo, le disposizioni in materia dell'AEEGSI) del c.d. "orientamento dei costi" e, cioè, il principio secondo il quale per la distribuzione dell'acqua all'ingrosso devono essere recuperati esclusivamente i "costi effettivi" sostenuti per la distribuzione dell'acqua (anche e soprattutto in considerazione del fatto che l'ABC non avrebbe titolo per vendere tale servizio).

Come anticipato, l'ABC applica la tariffa pari a 0,513 euro/mc anche per i servizi resi a GORI, atteso che, ad oggi, non è stata ancora fissata, a norma di legge, la tariffa relativa alle forniture c.d. interambito (di competenza della Regione Campania e delle Autorità d'Ambito). Si precisa, infatti, che l'art. 11 della Legge Regionale n. 14/1997 dispone che: "eventuali interferenze tra i servizi idrici integrati di A.T.O. diversi, con particolare riguardo ai trasferimenti di risorse ed all'uso comune di infrastrutture, sono regolate da apposite convenzioni tra gli Enti d'Ambito sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale".

Tuttavia, anche se a tutt'oggi, la Giunta regionale non ha ancora fornito indicazioni in tal senso, gli accerimenti in corso da parte dell'AEEGSI nell'ambito del procedimento istruttorio partecipato sopra menzionato e, segnatamente, la recente analisi prodotta dal Commissario dell'Ente d'Ambito Napoli

⁹ Si ricorda che il Protocollo d'Intesa fu stipulato per definire, innanzitutto, le modalità di finanziamento per la realizzazione delle opere di completamento, adeguamento e rifunionalizzazione delle reti fognarie a servizio di 34 Comuni del bacino idrografico del fiume Sarno che ricadono nel territorio dell'ATO n. 3; in particolare, nell'ambito di tale finanziamento, si prevedeva un impegno economico a valere sul sistema tariffario dell'ATO n. 3 pari a 48 milioni di euro (e, cioè, il 30% dell'intero finanziamento programmato pari a circa 161 milioni di euro) al fine della realizzazione delle reti fognarie interne dei predetti 34 comuni. Tale impegno economico sarebbe stato sostenuto da parte dell'Ente d'Ambito/GORI mediante l'utilizzo delle somme accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art. 14 legge n.36/1994 e dei proventi incassati, in via ordinaria, dal sistema tariffario dell'ATO n.3, in applicazione del citato art. 14 della legge 36/1994, come modificato dall'art. 28, della legge 31 luglio 2002, n. 179, il quale prevedeva che "la quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione sia dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi" e che "i relativi proventi, determinati ai sensi dell'articolo 3, commi da 42 a 47, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, aumentati della percentuale di cui al punto 2.3 della delibera CIPE 4 aprile 2001, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2001, affluiscono a un fondo vincolato a disposizione dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato la cui utilizzazione è vincolata alla attuazione del Piano d'Ambito".

La stipula del Protocollo d'Intesa su menzionato fu raggiunta tra le parti, al fine di superare il contenzioso insorto in ordine alla titolarità di vedersi trasferire le somme accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art. 14 legge n. 36/94 dai Comuni ricadenti nell'ATO n. 3, somme utilizzate alla realizzazione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Più specificamente, con apposite norme contenute in Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Interni, veniva derogata - in modo illegittimo secondo la GORI - l'ordinaria competenza del Gestore del SII ad utilizzare le predette somme accantonate in favore del Commissario delegato; si disponeva, infatti, che i Comuni ricadenti nell'area del bacino idrografico del fiume Sarno trasferissero direttamente alla Regione Campania le somme relative al servizio di depurazione, accantonate nei fondi costituiti ai sensi dell'art.14 della legge n.36/94, in modo da recuperare, poi parte delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle reti fognarie interne dei Comuni. Pertanto, la GORI propose apposito ricorso straordinario al Capo dello Stato ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971 contro il Commissario delegato, al quale seguì un atto di rinuncia per effetto della stipula del Protocollo d'Intesa. Con O.P.C.M. n.3395/2005, GORI veniva poi autorizzata a versare la quota di finanziamento a proprio carico, di volta in volta, ad ogni approvazione di stato di avanzamento lavori, entro 15 giorni dalla comunicazione degli stessi da parte del Commissario delegato.

Volturmo, hanno acclarato che il costo unitario della fornitura erogata dall'ABC è certamente più basso di quello attualmente applicato e, secondo la predetta analisi, pari a euro 0,33748 euro/mc contro il valore dichiarato da ABC di 0,56 euro/mc¹⁰.

Va precisato che tale situazione comporta, ovviamente, un aggravio di costo sulla tariffa del SII applicata nell'A.T.O. n. 3 Sarnese-Vesuviano con notevoli ripercussioni sugli utenti dei comuni ricadenti nel medesimo territorio dell'A.T.O. n. 3.

Le considerazioni sopra esposte sono state già ampiamente riportate e affrontate nella Conferenza di Servizi indetta allo scopo dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nell'ambito della quale si è valutato - all'esito di apposita istruttoria tecnica - che i costi di gestione delle opere di adduzione sopportati dall'ABC sono nettamente inferiori alla tariffa praticata dall'ABC ai sub-fornitori; infatti, tali costi di gestione sarebbero molto più ridotti in considerazione del fatto che il trasporto/vettoriamento dell'acqua all'ingrosso avviene, principalmente, a gravità, cioè senza che si debbano sostenere i tipici e notevoli costi (per lo più energetici) relativi al "sollevamento" dell'acqua.

D'altra parte, non appare giustificabile che il Comune di Napoli determini tariffe (applicate dall'ABC) che incidono anche sugli utenti di altri Comuni e persino di un altro Ambito territoriale (l'A.T.O. n. 3, per l'appunto).

Per le ragioni su esposte, nel 2013 G.O.R.I. S.p.A. ha impugnato innanzi al TAR Campania - Napoli, i provvedimenti con cui l'ABC ha determinato che "in applicazione delle delibere A.E.E.G. n. 585/2012 e n. 88/2013, a decorrere dal 01/01/2013 la nuova tariffa applicata per i contratti Subdistributori è pari a 0,497922 Euro/mc" (nota della Direzione Clienti dell'ABC prot. 0024252 del 28.08.2013 avente ad oggetto "nuova tariffa idrica applicata ai contratti subfornitori") ed, innanzi al TAR Lombardia - Milano, la deliberazione della AEEGSI 560/2013/R/idr del 5/12/2013, avente ad oggetto "Approvazione delle tariffe 2012 e 2013 per le gestioni - ex CIPE - Primo gruppo", nella parte in cui ha approvato le tariffe che l'ABC applica per l'anno 2013.

Allo stato, pendono 14 giudizi tra l'ABC e GORI, inclusi i due su menzionati giudizi innanzi il TAR Campania - Napoli e il TAR Lombardia - Milano. Si segnala infine che, a riprova dell'auspicato cambio di orientamento giurisprudenziale, il Tribunale di Napoli, con la recente sentenza n. 1343/15, ha rigettato la domanda dell'attrice ABC relativamente alla richiesta di pagamento della fornitura idrica resa in favore del Comune di Camposano nel periodo dal 4° trimestre 2007 al 2° Trimestre 2008.

▪ **Contenzioso contro Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico**

Nel mese di marzo 2013, GORI - così come un numero molto elevato di gestori di servizi idrici italiani - ha presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia sede di Milano per ottenere l'annullamento della deliberazione dell'AEEGSI 585/2012/R/idr e successivamente per la deliberazione 643/2013/R/idr, nonché delle ulteriori deliberazioni connesse a queste ultime, in linea con le indicazioni di ACEA S.p.A. e di Federutility (cioè, l'associazione di categoria delle imprese che operano nel settore del gas e dell'acqua, alla quale anche GORI ha aderito); si è contestato, infatti, molti profili del Metodo Tariffario Transitorio e del Metodo Tariffario Idrico, soprattutto in considerazione del fatto che si è ritenuto che tali metodologie tariffarie penalizzavano i gestori non garantendo la integrale copertura dei costi e, più in generale, il prescritto equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Il TAR Milano, con la sentenza n. 1010 del 23/04/2014, ha accolto parzialmente il ricorso di GORI e, allo stato, il giudizio pende innanzi il Consiglio di Stato all'esito della impugnativa sia da parte dell'AEEGSI che da parte della Società (per la riforma della sentenza nella parte che non ha accolto il ricorso); nel prossimo mese di luglio è prevista la discussione del merito innanzi il Consiglio di Stato.

▪ **Contenzioso proposto da alcuni Comuni dell'A.T.O. n. 3, da Associazioni di Consumatori e da utenti per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27/10/2012, e delle deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 17 del 29/04/2013, n. 27 del 31/03/2014, n. 43 del 30/06/2014 e n. 46 del 03/07/2014**

¹⁰ Come meglio specificato di seguito, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturmo, con nota prot. n. 415 del 22/05/2015, ha trasmesso all'Autorità l'analisi del costo unitario delle forniture di "acqua all'ingrosso" in favore della GORI da parte dell'Azienda Speciale di Napoli A.B.C. - Acqua Bene Comune, pervenendo a determinare un costo unitario pari a 0,33748 euro/mc contro il valore dichiarato da ABC di 0,56 euro/mc.

In ossequio alle disposizioni adottate dagli Enti pubblici competenti in materia di regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato e, più specificamente, in ossequio alla delibera del Commissario Straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30 giugno 2014, come modificata ed integrata dalla delibera n. 46 del 03 luglio 2014 (provvedimento tariffario a sua volta adottato ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A della delibera n. 643/2013/R/idr dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico), G.O.R.I. S.p.A. ha provveduto all'addebito della componente tariffaria 2014 denominata "Recupero partite pregresse ante 2012".

Diversi soggetti, tra i quali Comuni, associazioni e utenti hanno proposto azioni giudiziarie per chiedere, in sede amministrativa, l'annullamento, previa sospensiva, delle delibere in questione, mentre in sede civile è stato richiesto l'annullamento delle fatture contenenti l'importo dei conguagli.

Di seguito l'elenco dei giudizi promossi:

- n. 4 ricorsi promossi innanzi al TAR – Napoli, allo stato in attesa di fissazione dell'udienza di merito;
- n. 4 ricorsi straordinari promossi innanzi al Capo dello Stato;
- circa 350 ricorsi promossi in sede civile (di volta in volta cancellati dal ruolo essendo in corso un confronto istituzionale tra le parti interessate che ha disposto una sospensione della riscossione e l'emissione di note di credito per l'importo corrispondente dei conguagli agli utenti che hanno intrapreso l'azione giudiziaria).
- **Contenzioso contro la Regione Campania per l'annullamento della delibera di Giunta Regionale n. 172/2013 nella parte in cui determina le modalità di trasferimento delle Opere Regionali**

Si fa presente che il giudizio in esame pare superato in conseguenza delle nuove disposizioni legislative (e, cioè, fonti del diritto primarie) introdotte ai commi da 88 a 91 dell'art. 1 della legge regionale n. 16/2014. Pertanto, si è in attesa di discutere il merito con tutta probabilità che sia dichiarata la cessata materia del contendere.

- **Contenzioso del lavoro e per il risarcimento danni**

Si segnala che 25 dipendenti di una ex impresa appaltatrice di GORI hanno presentato ricorso per l'accertamento della (presunta) illegittima interposizione di mano d'opera con il conseguente riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato con la Società.

Si evidenzia, inoltre, che sono in corso gli ulteriori seguenti giudizi sempre in materia giuslavoristica: due cause sono state incardinate da dipendenti che lamentano un demansionamento e, in un caso, anche il mobbing; altre due cause sono insorte a seguito di licenziamenti disciplinari da parte della Società; un'altra causa è stata introdotta dagli eredi di un dipendente per presunto demansionamento e per l'uso autorizzato di un software ritenuto di proprietà del defunto dipendente. Si segnalano, infine, alcune cause nell'ambito delle quali sono richiesti risarcimenti danni a GORI per circa 300 mila euro. In considerazione della valutazione del rischio di tali contenziosi, non si è ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in Bilancio.

4) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, relativamente all'esercizio 2012, nell'ambito di quanto previsto dalla delibera 585/201/R/idr dall'AEEGSI, la componente tariffaria FoNI 2012, pari ad euro 1.975.096, è stata destinata alla realizzazione di nuovi investimenti ed il corrispondente importo, in Bilancio 2012, è stato imputato in una riserva di patrimonio netto non distribuibile ed a destinazione speciale. Tuttavia, per il protrarsi dell'istruttoria da parte dell'AEEGSI, i moltiplicatori tariffari 2012 e 2013 non sono ancora stati approvati facendo venir meno la disponibilità finanziaria del FoNI per l'anno 2012 e 2013 con la conseguenza che gli investimenti realizzati nel 2012, sebbene superiori all'importo del fondo nuovi investimenti 2012, sono stati finanziati con fondi propri del Gestore.

Per tali motivi, su richiesta del Gestore formulata ai sensi dell'art. 42.1 dell'allegato A della deliberazione dell'AEEGSI 585/2012/R/idr, il Commissario - con deliberazione n. 3 del 23/02/2015 - ha provveduto, ai

fini dell'erogazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a cambiare la destinazione del FoNI 2012 da "finanziamento per investimenti prioritari" a "finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale".

Inoltre, il Commissario Straordinario, con determinazione n. 27 del 31/03/2014 ha destinato, tra le altre cose, le quote del FoNI 2014 e FoNI 2015 per il finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale; conseguentemente, ai fini di definire le modalità di accesso a tali agevolazioni tariffarie, il Commissario ha pubblicato un "Bando per l'erogazione delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale per le utenze del SII dell'ATO 3 Campania – Istituzione del Bonus idrico - Annualità 2014" e, successivamente, con la determinazione n. 6 del 30/03/2015, ha approvato lo schema di bando per l'accesso al cosiddetto "Bonus idrico" per le annualità 2012-2015, mediante il quale sono stati definiti i requisiti di accesso e l'entità del Bonus Idrico, nonché le modalità di presentazione della relativa domanda da parte degli aventi diritto.

Si segnala inoltre che con le fatture del Servizio Idrico Integrato emesse da GORI a partire dal giorno 6 marzo 2015, è stata data applicazione alla Disciplina del Deposito Cauzionale prevista nella deliberazione n.86/2013/R/idr dell'Autorità, come modificata ai sensi dell'art. 34 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013/R/idr; secondo quanto stabilito dall'AEEGSI il Deposito Cauzionale è stato determinato in misura pari al valore medio, per tipologia di utenza, dei corrispettivi unitari dovuti per tre mensilità di consumo medio annuo. Per gli utenti con contratti di somministrazione in essere, ai sensi di quanto disposto all'art 8.3 della deliberazione n.86/2013/R/idr, il Gestore può trattenerne a titolo di deposito cauzionale, effettuando i relativi conguagli, le somme versate dagli utenti finali prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento a titolo di anticipo sui consumi o di garanzia. In virtù di quanto disposto dalla nuova disciplina in tale fattispecie è stato ricalcolato il deposito cauzionale e, gli eventuali conguagli, se a debito per l'utente, sono stati rateizzati e verranno fatturati nelle prime tre bollette utili, se a credito per l'utente, sono stati rimborsati, per l'intera quota, nella prima fattura utile. Il Deposito Cauzionale introdotto dall'AEEGSI con la nuova disciplina è fruttifero e pertanto sarà restituito, alla cessazione degli effetti del contratto di somministrazione, maggiorato in base al saggio degli interessi legali.

Si segnala che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), con comunicazione prot. 30332 del 22/04/2015 – Rif. PS/9919, ha avviato un procedimento nei confronti di GORI ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive integrazioni e modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie" (nel prosieguo "Regolamento"), adottato dall'Autorità con delibera del 5 giugno 2014, con contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento. Tale procedimento si inserisce in una più ampia attività che ha intrapreso l'AGCM di controllo e verifica delle attività commerciali poste in essere dai gestori del SII. I funzionari dell'AGCM, in data 29 aprile 2015, hanno effettuato apposita ispezione presso la sede legale di GORI, che ha provveduto a fornire la massima collaborazione; allo stato, si sta esaminando la documentazione raccolta dall'AGCM ai fini della predisposizione di memorie difensive.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Come noto, il Piano Economico Finanziario ("PEF") dell'A.T.O. n. 3 approvato con delibera Commissariale n. 27 del 31/03/2014, prevedeva il trasferimento delle Opere Regionali (impianti di adduzione, centrali idriche e impianti di depurazione comprensoriali) a partire dal dicembre 2014, per effetto dell'Ordinanza del TAR Campania – Napoli, che sospendeva fino all'udienza di merito (17/12/2014) la deliberazione della Giunta Regionale n. 172/2013; tuttavia, come noto, l'art. 1, commi da 88 a 91, della Legge regionale n. 16 del 07/08/2014 ha previsto nuove specifiche modalità di trasferimento delle Opere Regionali all'Ente d'Ambito e, per esso, al Gestore¹¹, con la conseguenza che il giudizio pendente innanzi al TAR appare superato. In ragione di ciò, il Commissario Straordinario, con nota n. 9088 del 9/12/2014, ha inviato all'Autorità «Istanza di autorizzazione alla riapertura del procedimento di aggiorna-

¹¹ La citata normativa regionale prevede che il trasferimento si perfezioni all'esito di una gestione provvisoria di tali opere per un periodo di trentasei mesi, con costi a carico della Regione, e con l'attuazione di un piano di efficientamento della predetta gestione provvisoria. Alla prevista scadenza dei 36 mesi, la gestione è definitivamente affidata ai gestori del Servizio Idrico Integrato territorialmente competenti.

mento del piano economico finanziario della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 3 della Campania» con la quale ha fatto esplicita richiesta di «essere autorizzato alla riapertura del procedimento per l'aggiornamento del piano economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO n. 3 della Campania, già approvato, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr con deliberazione n. 27 del 31/03/2014, al fine di recepire nel medesimo documento di pianificazione gli effetti derivanti dall'art. 1, commi 88-91, della L.R. n. 16/2014, recentemente entrata in vigore, nonché per la rimodulazione del piano di rateizzo dei conguagli tariffari relativi al periodo 2006-2011, già approvati con deliberazione n. 43/2014» e già considerati nell'ambito del documento di pianificazione di cui alla deliberazione n. 27/2014, in modo da assicurarne una maggiore sostenibilità sociale. Attualmente, anche in considerazione delle altre questioni di seguito descritte, è in corso la predisposizione di un nuovo PEF da parte del Commissario Straordinario che sarà inviato all'Autorità per tener conto delle modifiche intervenute a seguito della nuova normativa regionale.

Come su ricordato, il Commissario Straordinario, successivamente all'approvazione del Piano Economico Finanziario ("PEF") dell'A.T.O. n. 3 con deliberazione n. 27 del 31/03/2014, ha approvato le partite pregresse per le annualità 2003-2011 nella misura di 122,5 mln di euro, prevedendone una rateizzazione in 4 anni (2014-2017) con le modalità su esposte. Tuttavia, come detto, si è generato un rilevante contenzioso che ha visto la contestazione anche da parte di molti Comuni Enti, con riguardo anche ai profili di sostenibilità sociale dei conguagli in esame e, più in generale, della tariffa del SII.

A tal riguardo ed al fine di inquadrare il contesto in cui si sono succeduti gli eventi, si ricorda nuovamente, altresì, che la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI, per regolare e normalizzare definitivamente i propri rapporti, superando il risalente e impegnativo contenzioso in essere, hanno stipulato, in data 24 giugno 2013, e in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 171/2013, uno specifico accordo (di seguito indicato "Accordo") integrato e modificato - soprattutto per la su descritta questione afferente il Consorzio ASI della Provincia di Napoli - da un Atto Aggiuntivo del 24 marzo 2014, attraverso il quale:

- è stata riconosciuta dall'Ente d'Ambito e da GORI la tariffa regionale per i servizi di (i) fornitura di "acqua all'ingrosso" e di (ii) "collettamento e depurazione delle acque reflue": uno dei principali motivi del contendere era, infatti, per l'appunto la tariffa applicata dalla Regione perché in contrasto con quella, più bassa, prevista dal Piano d'Ambito dell'A.T.O. n. 3;
- è stato accertato, applicando la tariffa regionale (come detto più alta), il debito complessivo maturato da GORI verso la Regione dal 2002 al 2012 e quindi, per effetto della legge regionale n. 1/2013, tale debito è stato ridotto del 25%; il beneficio della riduzione del 25% del debito è stato comunque notevolmente ridimensionato perché la posizione debitoria è stata ricostruita applicando la tariffa regionale (più alta) sin dall'inizio dell'avvio della gestione da parte di GORI;
- è stato predisposto un piano di rientro pluriennale del debito e sono state fissate le regole per la disciplina dei servizi di fornitura regionale¹².

Specificamente, le Parti (Regione, Commissario e GORI) hanno dovuto necessariamente condizionare, sotto il profilo finanziario, le modalità di esecuzione dell'Accordo alle disposizioni in materia tariffaria dell'AEEGSI e, cioè, al riconoscimento da parte della stessa AEEGSI di una tariffa idonea a coprire i costi anche per le forniture regionali, tant'è che:

- l'art. 2.7.1. dell'Accordo prevede che <<L'Ente d'Ambito e suoi aventi causa, al fine di assicurare l'esatta e puntuale attuazione del presente accordo e, specificamente, per garantire a GORI di onorare regolarmente gli impegni economico-finanziari sopra pattuiti e, più in generale, per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO 3, si obbliga ad assicurare a GORI, per quanto di sua competenza: - il regolare pagamento delle fatture emesse dalla Regione nell'ambito dei contratti di utenza di cui sopra; il tempestivo pagamento delle rate del Piano di Rientro [...] >>;
- l'art. 3 dell'Accordo dispone che <<In ogni caso, le Parti ridetermineranno gli impegni economico-finanziari oggetto del presente accordo e le relative e rispettive modalità di assolvimento (incluso il Piano di Rientro [...] e il Piano di recupero dei conguagli tariffari [...]) in conseguenza e conformemente, previo specifico accordo, ad eventuali disposizioni previste dalla normativa pro tempore vigente e dai provvedimenti in materia tariffaria adottati dalle Autorità pubbliche compe-

¹² A tale ultimo riguardo, si evidenzia che l'Accordo (cfr., in particolare, il sotto riportato art. 2.7.1) prevede l'adozione di misure per assicurare a GORI le risorse finanziarie occorrenti per onorare gli impegni con la Regione e specificatamente in caso di deficienza.

tenti [leggi: Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico e il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano]>>; mentre, l'art. 5 dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo stipulato il 24/03/2014 dispone che <<Le Parti convengono e si danno reciprocamente atto che [...] in ogni caso e più in generale, le obbligazioni economico-finanziarie e le relative modalità di adempimento previste dall'ACCORDO, dal presente Atto Aggiuntivo e dal Piano di Rientro [...], verranno ride terminate e rimodulate - previo specifico accordo - in ragione e per effetto delle disposizioni pro tempore vigenti emanate dall'AEEGSI in materia tariffaria e in materia di PEF>>.

Infatti, a partire dall'anno 2012, l'AEEGSI - con le Deliberazioni 585/2012/R/idr e 643/2013/R/idr - ha ridisegnato il nuovo sistema tariffario del SII che prevede:

- il riconoscimento dei costi ammissibili (VRG) in tariffa, la quale tuttavia, in via ordinaria, può essere incrementata annualmente entro un certo limite massimo;
- gli incrementi oltre il limite massimo (come nel caso dell'A.T.O. n. 3 relativamente ai maggiori costi per le forniture regionali) possono essere applicati all'utenza solo dopo specifica istruttoria e conseguente approvazione da parte dell'AEEGSI;
- i costi ammissibili c.d. aggiornabili da sostenere nell'anno in corso, sono riconosciuti e calcolati sulla base del dato di bilancio 2011 e salvo poi essere conguagliati nell'esercizio di due anni successivo (c.d. meccanismo "a - 2").

Tanto premesso, si chiarisce che, da un lato, il riconoscimento della tariffa regionale avvenuta con l'Accordo e, dall'altro, la nuova regolazione introdotta dall'AEEGSI, hanno comportato:

- il raddoppio dei costi a carico di GORI, e quindi della tariffa dell'A.T.O. n. 3, per i servizi resi dalla Regione: i servizi di fornitura di acqua all'ingrosso si sono incrementati da circa 18,5 a circa 35,1 milioni di euro/anno tra il 2011 e il 2014; i servizi di depurazione si sono incrementati da circa 4,8 a circa 14,4 milioni di euro/anno;
- una limitata riduzione dei conguagli tariffari pregressi a carico degli utenti dell'A.T.O. n. 3 (Partite Pregresse): si è passati, infatti, dai 136 milioni di euro di Partite Pregresse approvati ante-Accordo dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con la delibera n. 5 dell'ottobre 2012, ai 123 milioni di euro risultanti post Accordo dalla delibera n. 43 del giugno 2014 del Commissario Straordinario in attuazione della delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/idr;
- il rinvio biennale (secondo il meccanismo "a - 2") del riconoscimento nei costi ammissibili di GORI degli incrementi dovuti, tra gli altri, soprattutto ai costi delle forniture regionali: i costi 2013 delle forniture regionali, infatti, dovrebbero trovare (eventuale) piena copertura finanziaria solo nel 2015, così come i costi 2014 dovrebbero trovare (eventuale) piena copertura finanziaria solo nel 2016.

Tale situazione di rinvio della copertura finanziaria risulta aggravata, inoltre, dal protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'AEEGSI degli aumenti tariffari oltre il limite previsto in via ordinaria, con la conseguenza che, sebbene il Commissario Straordinario ha deliberato il VRG per gli anni dal 2012 al 2015 a copertura dei costi ammissibili (al netto dello sfasamento temporale di due anni sopra illustrato), le tariffe all'utenza non hanno ancora raggiunto il livello definito per la copertura del VRG per i suddetti anni; in altre parole, a causa del deficit tariffario accumulato nel passato, le tariffe approvate dal Commissario vanno oltre il limite di incremento previsto in via ordinaria dal nuovo sistema regolatorio dell'AEEGSI e, pertanto, sulla parte eccedente tale limite è previsto che la medesima AEEGSI faccia una ulteriore istruttoria finalizzata alla conseguente approvazione di una tariffa capace di coprire finanziariamente tutti i maggiori costi (in primis, le forniture regionali). A tale ultimo proposito, si ricorda ancora che il PEF (e i conguagli tariffari) è stato predisposto - già prima che intervenisse la Legge regionale n.16/2014 - anche per assicurare la copertura dei costi connessi alla gestione delle Opere Regionali non ancora trasferite, ai sensi di legge, a GORI e, quindi, con il precipuo scopo di garantire l'equilibrio finanziario della gestione del SII dell'A.T.O. n. 3.

In tale contesto, GORI ha comunque regolarmente rispettato il piano di rientro del debito ante 2013 (come previsto dal citato Accordo e dall'Atto Aggiuntivo), ma, per le ragioni tariffarie su esposte, allo stato, è in grado di sostenere finanziariamente una parte dei corrispettivi previsti per i servizi regionali forniti dal 2013, in misura peraltro crescente funzionalmente agli incrementi tariffari annuali fino ad oggi autorizzati e fino al raggiungimento - secondo le modalità stabilite dall'Autorità - di una tariffa del SII che assicuri la copertura finanziaria integrale di tutte le spese, incluse naturalmente quelle per le forniture regionali.

Di fronte ai vincoli del metodo tariffario dell'AEEGSI, soprattutto relativamente al meccanismo di sfasa-

mento biennale del riconoscimento in tariffa dei costi ammissibili, il Commissario Straordinario, si ripete, per assicurare al Gestore le risorse necessarie a far fronte agli impegni finanziari riferiti, in modo particolare, al piano di rientro del debito, ai corrispettivi dei servizi regionali erogati a GORI a partire dal 2013 e agli oneri per la gestione delle Opere Regionali a valle del trasferimento al Gestore medesimo ha disposto - in attuazione della delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/idr e così come previsto dall'Accordo, come integrato e modificato dall'Atto Aggiuntivo - il recupero dei 123 milioni di euro di Partite Pregresse in 4 anni, di cui il 50% nel 2014 e il restante in quote uguali nei successivi tre anni.

A partire dal mese di ottobre 2014, le "Partite Pregresse" sono state quindi necessariamente addebitate all'utenza attraverso la c.d. componente tariffaria "Recupero Partite Pregresse" 2014 ("componente tariffaria REPP 2014"), che è stata determinata secondo le previsioni degli articoli 31 e 32 dell'Allegato A della delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/idr¹³.

Nel caso di GORI, seppure sia stata prevista una dilazione a vantaggio dell'utenza della "componente tariffaria REPP" per il 2014, sono comunque sorte criticità, seppure l'Organo competente (Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) avesse quantificato e determinato, già nell'ottobre del 2012, i conguagli tariffari.

In relazione alle richieste di chiarimento giunte da molti cittadini, associazioni di consumatori e amministratori locali, è stato quindi istituito dall'Ente d'Ambito e dalla Regione Campania un tavolo tecnico¹⁴ per fornire ogni spiegazione, valutare l'adozione di eventuali misure per realizzare un minore impatto sull'utenza e superare il contenzioso insorto, nonché, per quanto possibile, la sostenibilità sociale della tariffa del SII applicata all'utenza dell'A.T.O. n. 3, anche relativamente alle modalità di trasferimento delle Opere Regionali e dei relativi costi. Più specificamente, come chiarito anche in altre circostanze¹⁵, la Regione Campania e l'Ente d'Ambito ritengono che le possibili misure concorrenti e contestuali da porre in essere per superare le difficoltà su esposte, devono presupporre la definizione di un percorso istituzionale condiviso anche con l'AEEGSI, che ha, allo scopo, avviato un procedimento istruttorio¹⁶ finalizzato alla definizione delle interconnessioni tariffarie tra i gestori dei servizi idrici anche in considerazione delle esigenze di sostenibilità sociale rappresentate dalla Regione e dal Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. Più dettagliatamente, il percorso ipotizzato dovrebbe tendere:

- all'allungamento da parte del Commissario Straordinario del periodo di riscossione della componente tariffaria REPP 2014 da parte di GORI, previo accordo e autorizzazione della Regione Campania e dell'AEEGSI; peraltro, il Commissario straordinario ha già previsto e chiesto¹⁷ al Gestore di sospendere la riscossione delle partite pregresse, nelle more della definizione dei lavori del tavolo tecnico e del procedimento istruttorio avviato dall'AEEGSI; conseguentemente, la Società si è determinata, altresì, nel senso di sospendere la restante fatturazione delle partite pregresse di cui alle su menzionate delibere commissariali n. 43 e 46 del 2014;
- alla formalizzazione tra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, così come peraltro previsto espressamente dalle disposizioni dell'Accordo, di un piano di rimodulazione del pagamento dei corrispettivi per la fornitura dei servizi regionali correnti (dal 2013 all'anno di trasferimento delle

¹³ Va messo in evidenza che, malgrado il rilevante impatto negativo sull'utenza, l'addebito molto accelerato delle Partite Pregresse risulta essere la leva che l'AEEGSI, a livello nazionale, ha messo a disposizione degli Enti d'Ambito per risolvere complicate situazioni finanziarie pregresse (oltre GORI vedi, ad esempio, il gestore del SII della Sardegna, il gestore del SII dell'A.T.O. della Provincia di Frosinone, della città di Belluno, etc.).

¹⁴ Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con nota prot. n. 8168 del 28/10/2014, ha istituito il tavolo tecnico in argomento - a cui partecipa anche il Gestore - allo scopo di valutare le possibili misure per assicurare una maggiore sostenibilità sociale della tariffa relativamente alle attività di riscossione delle partite pregresse ante 2012 e per prevenire e superare il relativo contenzioso insorto, nonché relativamente alla definizione delle modalità per il trasferimento delle Opere Regionali.

¹⁵ Si fa riferimento, specificamente, alle note congiunte della Regione Campania e del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano inviate all'Autorità con prot. Regione n. 0550/SP del 05/02/2015 e con prot. Regione n. 1707/SP del 17/04/2015; alla nota congiunta del Commissario e della Società con prot. GORI n. 25462 del 23/04/2015 inviata all'Autorità; alla nota della Regione prot. n. 2015/SP del 12/05/2015.

¹⁶ L'AEEGSI, con nota prot. n. 36609 del 15/12/2014, ha avviato il predetto procedimento istruttorio con la Regione Campania, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno (A.T.O. n. 2 Campania), il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, il Comune di Napoli e la sua Azienda Speciale A.B.C. - Acqua Bene Comune (già ARIN S.p.A.), la concessionaria regionale Acqua Campania S.p.A. e G.O.R.I. S.p.A., finalizzato, tra le altre cose, ad "approfondire e verificare [...] gli elementi che hanno influenza sulle determinazioni tariffarie relative alle gestioni" dei servizi idrici nell'A.T.O. n. 2 e nell'A.T.O. n. 3, al fine di pervenire, nel rispetto della vigente regolazione, al contenimento della crescita tariffaria nei limiti posti dall'AEEGSI così da garantirne la sostenibilità sociale e la rimodulazione del piano di rientro del debito compatibile con il contenimento della tariffa. Nell'ambito di tale procedimento si sono tenuti specifici incontri e l'Autorità ha chiesto alla regione ed al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno di produrre una serie di dati; in particolare, nell'ambito di tali incontri sono emerse numerose criticità ed incongruenze tra i dati tariffari trasmessi dai vari soggetti competenti che necessitano di deliberazioni rettificative da parte dei soggetti interessati per rendere tali dati tra essi coerenti. Infatti, da ultimo, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno, con nota prot. n. 415 del 22/05/2015, ha trasmesso all'Autorità l'analisi del costo unitario delle forniture di "acqua all'ingrosso" in favore di GORI da parte dell'Azienda Speciale di Napoli A.B.C. - Acqua Bene Comune; più dettagliatamente, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno è pervenuto a determinare un costo unitario parti a 0,33748 euro/mc contro il valore dichiarato da A.B.C. di 0,56 euro/mc.

¹⁷ Si fa riferimento alle note del Commissario prot. n. 8855 del 27/11/2014, prot. n. 9307 23/12/2014, prot. n. 315 28/01/2015, prot. n. 971 del 03/03/2015, prot. n. 1646 del 09/04/2015. finanziarie occorrenti per onorare gli impegni con la Regione e specificatamente in caso di deficienza.

Opere Regionali), coerente con il meccanismo degli sfasamenti temporali insiti nel vigente metodo tariffario nazionale dell'AEEGSI; per quanto riguarda il debito pregresso verso la Regione, sarebbe peraltro possibile avvalersi della facoltà di rateizzazione, ai sensi dell'art. 30 della Legge Regione Campania 27 gennaio 2012, n. 1, dell'ammontare complessivo dei crediti maturati dal 1° gennaio 2013 al 30 marzo 2015 per le forniture dei servizi regionali di "acqua all'ingrosso" e "collettamento e depurazione delle acque reflue" rese in favore dell'A.T.O. n. 3; pertanto, GORI ed il Commissario Straordinario, con nota congiunta del 23/04/2015, protocollo GORI n.25462 e protocollo Commissario n. 1886, hanno fatto richiesta alla Regione di rateizzazione, ai sensi del citato art. 30 per l'ammontare dei crediti maturati dal 1° gennaio 2013 al 30 marzo 2015 per le forniture dei servizi regionali di "acqua all'ingrosso" e "collettamento e depurazione delle acque reflue" rese in favore dell'A.T.O. n. 3, trasmettendo allo scopo un piano di rientro del debito maturato per le annualità 2013-2015, pari a 104,9 mln di Euro da restituire in 10 anni a partire dal 2015; in riscontro, la Regione, con nota prot. n. 2015/SP del 12/05/2015, ha evidenziato che "con particolare riguardo alla richiesta di rateizzazione, [...] che, come noto, la contingente situazione politico-istituzionale della Regione non ha ancora consentito l'adozione, da parte degli Organi regionali preposti, dei provvedimenti e degli atti individuati dal Tavolo Tecnico in corso tra la Regione Campania, la Gestione Commissariale e la GORI, per garantire la massima sostenibilità sociale possibile della tariffa all'utenza e la contestuale rateizzazione e dilazione dei pagamenti dei corrispettivi dovuti dal gestore del SII per le forniture regionali dei servizi di "acqua all'ingrosso" e "collettamento e depurazione delle acque reflue" erogati in favore dell'A.T.O. n. 3", seppure "ritiene fondamentale [...] continuare a perseguire sia l'obiettivo del contenimento della crescita della tariffa all'utenza, possibilmente nei limiti stabiliti dall'AEEGSI, sia una più estesa rateizzazione, tendenzialmente decennale, degli importi che gli utenti sono chiamati a corrispondere a titolo di partite pregresse maturate ante 2012"; inoltre, la Regione ha chiarito che, ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, il su citato Tavolo Tecnico sarà conseguentemente chiamato ad individuare - anche all'esito dei lavori del procedimento istruttorio avviato dall'AEEGSI e delle determinazioni che assumerà la stessa Autorità in ordine alle richieste misure perequative di natura anticipatoria e finanziaria ex deliberazione n. 122/2015/R/idr - "[...] eventuali ulteriori strumenti per la definizione delle modalità di pagamento dei debiti maturati e maturandi (al netto di quanto già Liquidato) dalla Società per le forniture regionali dei servizi di acqua all'ingrosso e collettamento e depurazione delle acque reflue";

- alla definitiva approvazione tariffaria da parte dell'AEEGSI, per il quadriennio 2012-2015, in esito all'istruttoria partecipata avviata dalla medesima Autorità in data 18/12/2014;
- all'accesso alle specifiche misure perequative, soprattutto di natura anticipatoria e finanziaria, previste dalla citata deliberazione dell'Autorità 122/2015/R/idr del 19 marzo 2015, che possono essere adottate in favore dei gestori del SII interessati al recupero di ingenti importi di conguagli tariffari, in modo da rendere socialmente più sostenibile l'impatto; nello specifico, con tale deliberazione l'Autorità ha aperto un procedimento generale per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel settore del Servizio Idrico Integrato, al fine di rendere maggiormente sostenibile, tra l'altro, la rateizzazione degli importi delle partite pregresse, la cui conclusione è prevista entro il termine del 31 dicembre 2015, "fatti salvi i casi caratterizzati da urgenti criticità che richiedono l'introduzione tempestiva di misure di perequazione finanziaria", per i quali è quindi possibile una tempistica più ristretta per la conclusione del procedimento. Conseguentemente, con nota congiunta del 17/04/2015 n. 1707, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la Regione Campania hanno fatto richiesta all'Autorità, conformemente alle previsioni della deliberazione n. 122/2013/R/idr, di ottenere idonee misure di sostegno di carattere finanziario a valere sulla tariffa del SII dell'A.T.O. n. 3 in favore di GORI, consentendo, per l'appunto, l'impiego di eventuali anticipazioni finanziarie da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico.

Si rappresenta poi che, anche sulla base delle istruzioni impartite dal Commissario Straordinario, si sta definendo un disciplinare tecnico/economico/prestazionale tra la Regione e GORI finalizzato alla disciplina degli interventi richiesti dalla stessa Regione alla Società per guasti sulle Opere Regionali idriche ricadenti nell'A.T.O. n. 3 ancora in gestione regionale; a tal riguardo, si precisa che il Gestore già provvede, per conto e con oneri a carico della Regione e su sua esplicita richiesta, ad effettuare interventi

manutentivi di natura elettromeccanica su tali impianti idrici regionali, nonché ad effettuare analisi di laboratorio per la potabilità dell'acqua erogata attraverso le opere regionali in favore dell'A.T.O. n. 3. Si evidenzia, oltre a ciò, che GORI, unitamente all'Ente d'Ambito, ha già dato disponibilità alla Regione per attuare soluzioni condivise che possano garantire il trasferimento anticipato di alcune Opere Regionali, anche nel rispetto dei principi e delle previsioni della Legge regionale n. 16/2014¹⁸.

Conclusivamente, la Società ha chiuso il Bilancio d'esercizio con un risultato netto di euro 5.095.855. Come descritto nei precedenti paragrafi la posizione finanziaria netta risulta negativa per 20.190.139 euro - benché mostri un netto miglioramento rispetto a quella dell'esercizio precedente - in ragione delle problematiche connesse al recupero dei crediti verso i clienti ed alla tempistica di fatturazione di una parte significativa dei crediti riconducibile alla normativa regolatoria che disciplina il settore con un evidente impatto sui flussi di cassa. Relativamente ai rapporti con la Regione Campania, verso la quale la Società presenta la maggiore esposizione debitoria in riferimento ai servizi forniti, come sopra dettagliatamente descritto, le parti interessate (Regione Campania, Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito e GORI) hanno valutato e prospettato, anche in attuazione delle richiamate disposizioni di salvaguardia esplicitamente previste dall'Accordo e dall'Atto Aggiuntivo dell'Accordo, apposite soluzioni, allo stato non ancora formalizzate, che possano assolvere - contestualmente - all'esigenza di perseguire una maggiore sostenibilità sociale della tariffa del SII posta a carico dell'utenza ed all'esigenza di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione di GORI, mediante modalità che prevedano l'adempimento delle obbligazioni economico-finanziarie da parte della Società verso la Regione in linea con le effettive coperture tariffarie e mediante i su indicati strumenti di perequazione finanziaria.

In tal senso ed a tali fini, la Regione Campania si è attivata nei confronti dell'AEEGSI anche congiuntamente al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito (cfr. note a firma congiunta della Regione Campania e del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano inviate all'Autorità con prot. Regione n. 0550/SP del 05/02/2015 e con prot. Regione n. 1707/SP del 17/04/2015; nota a firma congiunta del Commissario Straordinario e della Società con prot. GORI n. 25462 del 23/04/2015; nota della Regione prot. n. 2015/SP del 12/05/2015).

Peraltro, in tale contesto, si ripete, la Regione Campania ha precisato (si veda la più volte richiamata nota prot. n. 2015/SP del 12/05/2015) che "anche all'esito delle determinazioni che vorrà assumere l'Autorità in ordine alle richieste misure perequative di natura anticipatoria e finanziaria", nell'ambito dei lavori del su citato Tavolo Tecnico in corso, la Regione, il Commissario Straordinario e GORI dovranno individuare "eventuali ulteriori strumenti per la definizione delle modalità di pagamento dei debiti maturati e maturandi (al netto di quanto già liquidato) dalla Società per le forniture regionali dei servizi di acqua all'ingrosso e collettamento e depurazione delle acque reflue".

È ragionevole considerare che, anche in considerazione degli approfondimenti tecnico-legali effettuati, il pagamento dei su indicati corrispettivi maturati e maturandi per le forniture regionali, potrà essere condizionato alla definizione di uno specifico accordo che persegua gli obiettivi sopra esposti, in conformità ed in attuazione alle previsioni di salvaguardia previste dall'Accordo e dall'Atto Aggiuntivo.

A questo si aggiungono le azioni, già definite ed approvate, che si intendono continuare a porre in essere nel breve periodo per migliorare la posizione finanziaria della Società. Gli obiettivi di tali azioni includono tra l'altro: l'intensificazione delle azioni tese alla riduzione dei tempi d'incasso ed al miglioramento delle percentuali d'incasso dei crediti esposti in Bilancio; il perseguimento di nuove linee di credito a breve per supportare il capitale circolante e, quindi, la gestione corrente; l'ottimizzazione del tasso medio di indebitamento sfruttando il miglioramento delle condizioni di mercato; il completamento del progetto di riorganizzazione aziendale, anche mediante l'implementazione di un nuovo sistema informativo integrato (SAP), volto all'incremento della produttività ed al miglioramento del servizio verso l'utenza, con benefici attesi sulle performance di incasso e di riduzione progressiva dei costi.

Per le motivazioni sopra riportate e nonostante le su indicate significative incertezze soprattutto di natura finanziaria - connesse prevalentemente: alle tempistiche di fatturazione dei conguagli tariffari pregressi e relativi incassi, nonché alle modalità di definizione dei procedimenti in materia tariffaria e di conclusio-

¹⁸ A tale ultimo riguardo, si evidenzia che l'Accordo (cfr., in particolare, il sotto riportato art. 2.7.1) prevede l'adozione di misure per assicurare a GORI le risorse A tal fine, in considerazione della criticità emersa per l'impianto idrico di "Mercato Palazzo" in gestione regionale, l'Ente d'Ambito ha predisposto uno schema di accordo con la Regione e GORI, con cui sono determinate le modalità di esercizio delle attività di conduzione, manutenzione ed efficientamento dell'impianto in esame, fino al suo trasferimento definitivo al Gestore.

ne dei lavori del tavolo tecnico e del procedimento istruttorio avviato dall'AEEGSI (che non hanno ancora consentito la copertura finanziaria dei costi sostenuti, con l'effetto del mancato pagamento dei debiti per le forniture regionali) - si è continuato ad adottare, nella redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, il presupposto della continuità aziendale, ritenendo che si potrà pervenire, in tempi ragionevoli e con le modalità ipotizzate, alla utile conclusione dei procedimenti ed accordi sopra descritti.

6) Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci

Spettabili Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e,

- in relazione a tutto quanto precedentemente esposto,
- nonché tenuto conto, tra le altre cose, della deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito n. 3 del 23/2/2015, con cui si è provveduto a cambiare la destinazione del FoNI 2012 da "finanziamento per investimenti prioritari" a "finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale",

Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presentatoVi - incluse le proposte formulate ed i criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo - che chiude con un utile di euro 5.095.855 (cinquemilioninovecentocinquantaottocentocinquanta);
- di approvare, conseguentemente, lo svincolo della Riserva indisponibile per la quota FoNI relativa all'annualità 2012, di euro 1.975.096, precedentemente accantonata ai sensi dell'art. 42.2 dell'Allegato A della Delibera AEEGSI n.585/2012/R/idr";
- di destinare il 5% del risultato, pari ad euro 254.793 a riserva legale;
- di destinare il residuo utile, pari ad euro 4.841.062 ad utile a nuovo.

Vogliate, pertanto, deliberare su quanto proposto.

Il Consiglio di Amministrazione:

Presidente

Amedeo LABOCETTA

Vice Presidente Vicario

Maurizio BRUNO

Vice Presidente

Ranieri MAMALCHI

Consiglieri

Francesco Saverio AURIEMMA

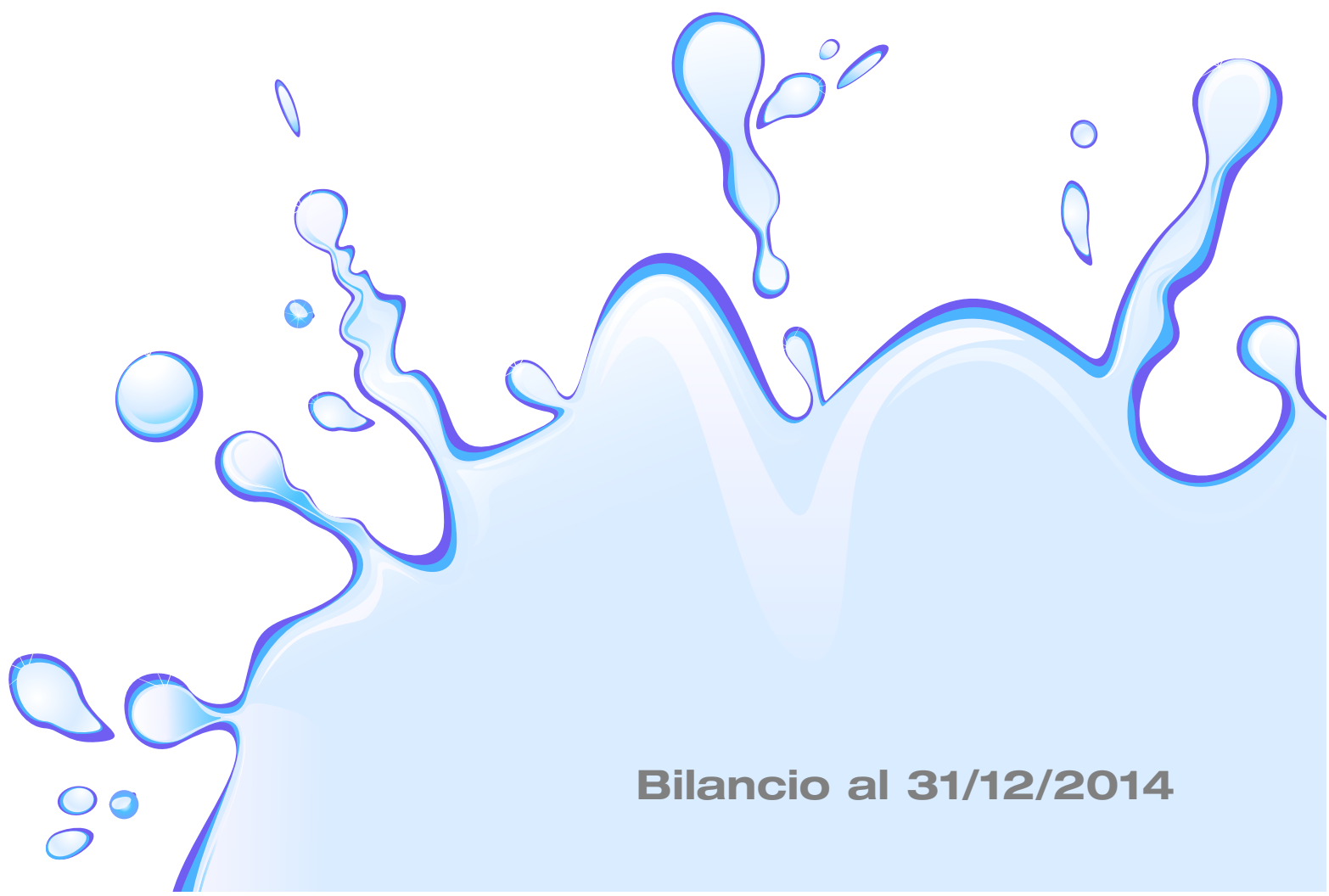
Claudio COSENTINO

Rachele IOVINO

Iolanda PAPALINI

Antonio SODANO

Salvatore STABILE



Bilancio al 31/12/2014

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale

(importi espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo

	31/12/2014	31/12/2013	differenze
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	212.353	257.882	-45.529
5) Avviamento	2.457.045	2.593.462	-136.417
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.990.508	670.007	1.320.501
7) Altre immobilizzazioni	740.220	128.310	611.910
	5.400.126	3.649.662	1.750.464
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	2.901.796	3.085.908	-184.112
2) Impianti e macchinari	98.983.501	98.507.648	475.853
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.325.274	14.057.102	268.172
4) Altri beni	965.581	878.271	87.310
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.277.269	14.360.698	-4.083.429
	127.453.421	130.889.627	-3.436.206
III) Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:	1.210.000	1.200.000	10.000
a) Imprese controllate	10.000		
b) Imprese collegate	1.200.000	1.200.000	
2) Crediti	274.688	269.174	5.514
d) Verso altri	274.688	269.174	5.514
- Oltre 12 mesi	274.688	269.174	5.514
	1.484.688	1.469.174	15.514
Totale Immobilizzazioni	134.338.235	136.008.463	-1.670.228

Bilancio al 31/12/2014

C) Attivo circolante

I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	978.144	1.073.246	-95.102
	978.144	1.073.246	-95.102
II) Crediti			
1) Verso clienti	371.935.453	344.512.456	27.422.997
- Esigibili entro 12 mesi	245.252.036	211.375.690	33.876.346
- Esigibili oltre 12 mesi	126.683.417	133.136.766	-6.453.349
3) Verso imprese collegate	1.326.122	829.773	496.349
- Esigibili entro 12 mesi	1.326.122	829.773	496.349
4) Verso controllanti	526.642	330.326	196.316
- Esigibili entro 12 mesi	526.642	330.326	196.316
4 bis) Per crediti tributari	7.157.152	2.597.672	4.559.480
- Esigibili entro 12 mesi	7.157.152	2.597.672	4.559.480
4 ter) Per imposte anticipate	11.721.653	18.990.548	-7.268.895
- Esigibili entro 12 mesi	11.721.653	18.990.548	-7.268.895
5) Verso altri	39.628.175	29.517.599	10.110.576
1) Verso altre consociate	298.212	283.617	14.595
- entro 12 mesi	298.212	283.617	14.595
2) Verso altri debitori	39.329.963	29.233.982	10.095.981
- entro 12 mesi	39.329.963	29.233.982	10.095.981
	432.295.197	396.778.374	35.516.823
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	16.269.262	18.730.261	-2.460.999
3) Denaro e valori in cassa	68.052	91.838	-23.786
	16.337.314	18.822.099	-2.484.785
Totale Attivo Circolante	449.610.655	416.673.718	32.936.937
			0
D) Ratei e risconti			
2) Vari	335.475	174.042	161.433
- Ratei attivi	7.031	7.031	0
- Risconti attivi	328.444	167.011	161.433
	335.475	174.042	161.433
TOTALE ATTIVO	584.284.365	552.856.223	31.428.142

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2014	31/12/2013	differenze
A) Patrimonio netto			
I) Capitale	44.999.971	44.999.971	0
IV) Riserva legale	1.449.919	1.449.919	0
VII) Altre riserve	4.007.483	1.975.121	2.032.362
- Riserva Delibera AEEG n.585/12	4.007.458	1.975.096	2.032.362
- Riserva straordinaria	25	25	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	13.268.741	15.490.835	-2.222.094
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.095.855	-189.732	5.285.587
Totale patrimonio Netto	68.821.969	63.726.113	5.095.856
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite	3.896.934	3.359.745	537.189
3) Altri	12.371.434	14.496.706	-2.125.272
Totale Fondi per rischi ed oneri	16.268.368	17.856.451	-1.588.083
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.786.805	4.930.483	-143.678
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	36.527.452	47.112.215	-10.584.763
- Entro 12 mesi	3.527.452	47.112.215	-43.584.763
- Oltre 12 mesi	33.000.000		33.000.000
6) Acconti	13.109.773	12.318.482	791.291
- Oltre 12 mesi	13.109.773	12.318.482	791.291
7) Debiti verso fornitori	329.088.907	291.221.562	37.867.345
- Entro 12 mesi	134.796.016	89.841.148	44.954.868
- Oltre 12 mesi	194.292.891	201.380.414	-7.087.523
10) Debiti verso imprese collegate	2.817.218	2.418.840	398.378
- Entro 12 mesi	2.817.218	2.418.840	398.378
11) Debiti verso controllanti	14.443.125	14.631.062	-187.937
- Entro 12 mesi	14.443.125	14.631.062	-187.937
12) Debiti tributari	8.306.098	11.446.382	-3.140.284
- Entro 12 mesi	8.306.098	11.446.382	-3.140.284
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.251.171	2.025.314	225.857
- Entro 12 mesi	2.251.171	2.025.314	225.857
14) Altri debiti	28.744.100	33.254.475	-4.510.375
- Verso altre consociate	1.001.643	749.736	251.907
- entro 12 mesi	1.001.643	749.736	251.907
- Verso altri creditori	27.742.457	32.504.740	-4.762.283
- entro 12 mesi	27.742.457	32.504.740	-4.762.283
- oltre 12 mesi			0
Totale Debiti	435.287.844	414.428.332	20.859.512

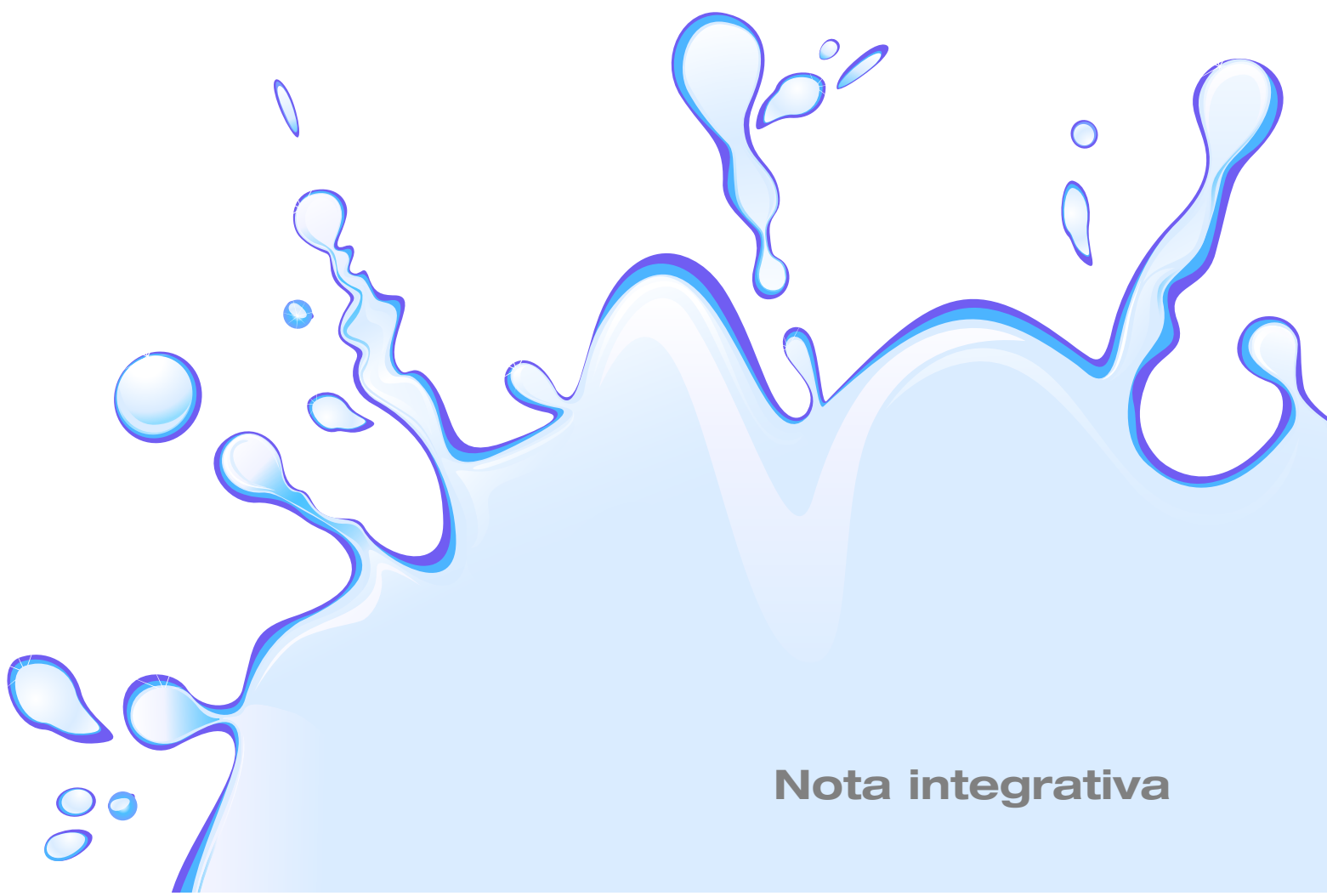
Bilancio al 31/12/2014

E) Ratei e risconti

- Vari	59.119.379	51.914.844	7.204.535
- Ratei passivi	16	16	0
- entro 12 mesi	16	16	0
-Risconti passivi	59.119.363	51.914.828	7.204.535
- entro 12 mesi	2.786.843	3.284.679	-497.836
- oltre 12 mesi	56.332.520	48.630.149	7.702.371
TOTALE PASSIVO	584.284.365	552.856.223	31.428.142
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013	differenze
- Sistema improprio dei rischi	2.565.450	6.572.784	-4.007.334
	2.565.450	6.572.784	-4.007.334

Conto Economico

	31/12/2014	31/12/2013	differenze
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.600.416	156.878.864	19.721.552
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.082.125	3.879.610	1.202.515
5) Altri ricavi e proventi	10.908.002	12.679.990	-1.771.988
Totale valore della produzione	192.590.543	173.438.464	19.152.079
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.268.741	6.098.885	169.856
7) Per servizi	83.995.225	80.136.163	3.859.062
8) Per godimento di beni di terzi	10.370.852	13.283.375	-2.912.523
9) Per il personale	33.733.990	32.303.409	1.430.581
a) Salari e stipendi	24.032.831	23.032.795	1.000.036
b) Oneri sociali	8.025.596	7.742.113	283.483
c) Trattamenti di fine rapporto	1.463.740	1.470.037	-6.297
e) Altri costi	211.823	58.464	153.359
10) Ammortamenti e svalutazioni	34.800.387	25.949.594	8.850.793
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	496.240	621.512	-125.272
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.531.929	12.876.171	-344.242
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.772.218	12.451.910	9.320.308
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.102	-13.422	108.524
12) Accantonamento per rischi	3.056.871	7.356.186	-4.299.315
13) Altri accantonamenti		269.231	-269.231
14) Oneri diversi di gestione	10.475.000	5.531.130	4.943.870
Totale costi della produzione	182.796.168	170.914.550	11.881.618
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.794.375	2.523.914	7.270.461
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
- da imprese collegate	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	5.506.359	5.545.611	-39.252
d) Proventi diversi dai precedenti	5.506.359	5.545.611	-39.252
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.243.521	1.474.015	769.506
Totale proventi ed oneri finanziari	3.262.838	4.071.596	-808.758
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi	14.351.643	1.235.785	13.115.858
21) Oneri	14.619.545	1.221.939	13.397.606
Totale delle partite straordinarie	-267.902	13.846	-281.748
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	12.789.311	6.609.356	6.179.955
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			0
a) Imposte correnti	3.745.624	7.125.447	-3.379.823
b) Imposte differite (anticipate)	3.947.832	-326.359	4.274.191
1) Imposte differite	478.641	-7.146.626	7.625.267
2) Imposte anticipate	3.469.191	6.820.267	-3.351.076
	7.693.456	6.799.088	894.368
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.095.855	-189.732	5.285.587



Nota integrativa

Nota Integrativa

Premessa

Il presente Bilancio, che chiude con un risultato positivo di euro 5.095.855 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati dagli artt. 2423 e 2423 bis del C.C. e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. In relazione a quanto disposto dalla Convenzione stipulata in data 30/09/2002 con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (oggi sostituito dal Commissario Straordinario nominato ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 14 del 21 gennaio 2013 e nel prosieguo anche indicato, per brevità, "Commissario", "Commissario Straordinario" o "Ente d'Ambito"), il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della Reconta Ernst&Young S.p.A. incaricata del controllo contabile ex art. 14 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 a seguito di specifica delibera assembleare del 10 giugno 2013.

Nella presente nota integrativa sono contenute, ove sussistenti e/o significative, le informazioni richieste dall' art.2427 del C.C..

Il prospetto di rendiconto finanziario è incluso nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3.1.

Informazioni di carattere generale

G.O.R.I. S.p.A. (nel prosieguo anche indicata "GORI" o "Società"), società mista a prevalente capitale pubblico, è affidataria – ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania denominato "Sarnese-Vesuviano" (di seguito "A.T.O. n. 3").

La durata dell'affidamento è fissata in 30 anni a partire dal 1 ottobre 2002.

L'affidamento è disciplinato dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 (di seguito la "Convenzione"), stipulata, in data 30.09.2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (costituito ai sensi della citata Legge Regione Campania n. 14/1997) e la GORI; la Convenzione è stata integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n. 1, stipulato tra le medesime parti, in data 23/02/2007.

Al 31/12/2014, il Capitale Sociale della GORI è composto da n. 291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35, ed è così ripartito:

- socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, titolare di n. 148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n. 34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M., titolare di n. 46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n. 108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si evidenzia che, con atto del 28/2/2008, è stato costituito un usufrutto temporaneo, prorogato fino al 31/12/2015, di n. 14.571 azioni di proprietà del socio ASM, per un valore pari ad euro 2.249.033,85, in favore del socio Sarnese Vesuviano S.r.l..

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 c.c., la direzione e il coordinamento non sono attribuiti al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano a cui fanno capo tutti i controlli d'obbligo previsti dalla Convenzione di Gestione del SII e dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente Bilancio (di seguito indicata, per brevità, la "Relazione sulla Gestione").

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si evidenzia che in data 24 marzo 2014, è stato stipulato con la Regione Campania e il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, un atto aggiuntivo all'accordo di regolazione del 24/6/2013, che ha ridefinito e normalizzato i rapporti intercorrenti tra le parti relativamente alla gestione del Consorzio ASI della Provincia di Napoli, comportando, tra l'altro, la cessazione dei contenziosi in corso. L'accordo ha sostanzialmente modificato la data di subentro di GORI nella gestione del SII del

Consorzio, che era originariamente fissata a decorrere dal 1 gennaio 2007 e che, a seguito del suddetto accordo, decorre invece dal 1 luglio 2011. Conseguentemente sono stati ridefiniti i rapporti economici, che da un lato hanno comportato la rettifica di ricavi iscritti da GORI nei confronti del Consorzio, dall'altro la riduzione dei costi verso la Regione per l'acquisto della relativa risorsa idrica. Ciò ha di fatto comportato la rideterminazione del debito verso la Regione Campania già definito dall'accordo di regolazione del 24 giugno 2013. Gli effetti economici relativi alle modifiche intervenute sono stati compensati dalle conseguenti rettifiche dei conguagli tariffari.

In data 3 luglio 2014, con delibera n. 46, il Commissario Straordinario, facendo seguito alla precedente Deliberazione del 30 giugno 2014 n. 43, con la quale è stato approvato l'importo complessivo dei conguagli relativi al periodo 2003-2011, pari ad euro 122.495.027, ha approvato la rateizzazione del predetto importo secondo le seguenti modalità:

- a) anno 2014: euro 61.247.514 (50% dell'importo complessivo);
- b) anno 2015: euro 20.415.838 (16,67% dell'importo complessivo);
- c) anno 2016: euro 20.415.838 (16,67% dell'importo complessivo);
- d) anno 2017: euro 20.415.838 (16,67% dell'importo complessivo).

Di conseguenza la Società, dal mese di settembre, ha iniziato ad emettere le fatture relative al recupero dei suddetti conguagli.

In merito alle partite pregresse, come specificato più dettagliatamente nel prosieguo, si precisa che, nell'ambito dei procedimenti istruttori in corso, il Commissario Straordinario ha avviato un confronto istituzionale con la Regione Campania e con l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed il Sistema Idrico (nel prosieguo "Autorità" o "AEEGSI"), prevedendo e chiedendo al Gestore la temporanea sospensione dell'esigibilità del pagamento degli importi a titolo di "partite pregresse ante 2012" e, quindi, dell'addebito dei relativi interessi di mora; in particolare, si sono susseguiti più differimenti e, da ultimo, è stato prorogato il termine fino al 9 maggio 2015, nelle more della definizione dei lavori del tavolo tecnico e del procedimento istruttorio avviato dall'AEEGSI.

Si evidenzia ancora che il Commissario Straordinario, con deliberazione n.47 del 7 luglio 2014, ha stabilito di destinare la quota di tariffa relativa al fondo per nuovi investimenti (FoNi) dell'anno 2014 al finanziamento di agevolazioni tariffarie di carattere sociale (Bonus Idrico). Inoltre, al fine di favorire ulteriormente le categorie di utenti economicamente disagiate, con deliberazione n. 3 del 23/02/2015 ha stabilito di cambiare la destinazione della quota FoNi dell'annualità 2012, già precedentemente destinata alla realizzazione di nuovi investimenti, concedendo ulteriori agevolazioni tariffarie nell'esercizio 2015.

Criteri di formazione

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi dell'articolo 2423 c.c., parte integrante del Bilancio d'esercizio. I valori sono espressi in unità di euro, salvo quanto diversamente indicato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dal Codice Civile, interpretato ed integrato, ove necessario, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato

che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, determinati in base alla stimata residua utilità futura.

L'avviamento relativo al disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo di durata dalla convenzione. Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dall'art. 2426 del C.C..

Nel caso in cui venga riscontrato la diminuita o cessata utilità economica futura dei beni immateriali o dei residui costi sospesi, il relativo valore viene corrispondentemente svalutato.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni. Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori alla concessione, non sono assimilate a migliorie su beni di terzi ma sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del SII ed a copertura degli stessi ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art.14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento

Cespiti	Aliquota %
Allacciamenti idrici	5
Reti idriche	5
Reti fognarie	5
Pozzi e rilanci idrici	12
Serbatoi	4
Impianto di sollevamento fognario	12
Impianti depurativi	15
Telecomando e telecontrollo	20
Costruzioni leggere	10
Fabbricati industriali	3,5
Attrezzature fisse	10
Attrezzature mobili	12
Strumenti di misura	10
Mobili e arredi	12
Macchine da uffici e simili	12
Hardware	20
Altre dotazioni tecnico-amministrative	12
Impianto radio telefonico	20
Automezzi	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene:

- in modo indiretto, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, per le risorse interne utilizzate nell'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento (es. costi del personale e costi per materiali destinati ad

attività di investimento);

- in modo diretto, ovvero senza transitare per Conto Economico, per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazione di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative della rete idrica gestita in concessione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote già evidenziate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. La quota di ammortamento calcolata ad aliquota ridotta del 50% per il primo esercizio di acquisizione del bene, non si discosta significativamente dalla quota che si sarebbe ottenuta se fosse stata calcolata a partire dal momento di entrata in funzione del cespite.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di beni ancora in formazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ("Impairment")

In base al nuovo OIC 9, la Società verifica ad ogni data di riferimento del Bilancio, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate, sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 – 1° comma, n. 1. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore, qualora le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili nell'immediato futuro tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. L'eventuale eccedenza dei valori di carico rispetto alla valutazione determinata con il metodo del Patrimonio Netto, viene mantenuta solo in presenza di adeguati plusvalori delle attività materiali o immateriali ancorché inespresi dai relativi bilanci.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle Partecipazioni immobilizzate

Come previsto dal nuovo OIC 21, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), Codice Civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente

riscontrabili. Se invece la partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente, questa può definirsi non durevole. I crediti, inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie", sono valutati al loro presunto valore di realizzo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze si riferiscono a materiali e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" sono iscritte al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungimento e mantenimento delle condizioni di efficienza e del buono stato di conservazione da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti e Acconti

Sono rilevati al loro valore nominale; il valore nominale dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Conti d'ordine

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Le garanzie concesse a titolo di fideiussioni, sono indicate nei conti d'ordine.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza.

I costi e gli oneri (classificati per natura) nonché i ricavi ed i proventi sono esposti in Bilancio secondo i principi della realizzazione, della prudenza, della competenza, della separazione e della coerenza delle valutazioni, senza compensazione di partite.

Dividendi

I dividendi sono imputati nel Conto Economico per competenza all'atto della delibera di distribuzione da parte della società partecipata.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando l'intero valore del contributo ottenuto al conto economico e rinviando per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi o passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riportata evidenzia l'organico medio aziendale, ripartito per categoria e le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Organico	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	6	6	-
Quadri	17	18	1
Impiegati	373	370	-3
Operai	271	268	-3
Totale	667	662	-5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Stato patrimoniale

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si rappresenta che sono state versate tutte le quote relative agli aumenti di capitale sottoscritto.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.400.126	3.649.662	1.750.464

Si riporta di seguito la tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali esercizio 2014

Descrizione	31/12/2013	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Riclassifiche e rettifiche FONDO	Incrementi dell'esercizio	Dismiss Fondo	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2014
Concessioni, licenze, marchi	257.882	- 16.640	7.180	- 1.634	190.430		- 224.866	212.353
Avviamento	2.593.462						- 136.417	2.457.045
Altre	128.310		646.362	24.880	75.625		- 134.956	740.220
Immobilizzazioni in corso e acc.	670.007	- 207	- 669.800		1.990.508			1.990.508
Totale	3.649.661	- 16.847	- 16.258	23.246	2.256.563		- 496.239	5.400.126

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente per 1.750 mila euro.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è attribuibile al software per 5.921 mila euro, al lordo di ammortamenti di 5.709 mila euro; i costi per realizzazione Sito Web, pari ad 24 mila euro, sono completamente ammortizzati.

L'avviamento è relativo al disavanzo di fusione determinatosi, a seguito dall'incorporazione della Società Acquedotto Vesuviano S.p.A., avvenuta in data 30 dicembre 2005, dalla differenza di valori tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto. L'avviamento è ammortizzato in quote costanti per il periodo di durata della Concessione. Il valore residuo alla data del 31/12/2014 è pari ad 2.457 mila euro.

Alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" sono iscritti costi relativi a:

- lavori di manutenzioni straordinarie su beni di terzi, per 116 mila euro, ammortizzati per 15 mila euro;
- lavori straordinari delle sedi di proprietà di terzi, per 664 mila euro al lordo di ammortamenti per 611 mila euro;
- oneri accessori su finanziamento, relativi a costi sostenuti negli esercizi precedenti, per un totale di 670 mila euro, finalizzati alla rinegoziazione del prestito ponte di 40.000 mila euro, avvenuta nel 2014. Gli ammortamenti, calcolati in relazione alla durata del mutuo rinegoziato, ammontano ad 84mila euro.

Le immobilizzazioni in corso, per 1.991 mila euro si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto delle licenze del nuovo sistema informativo/gestionale SAP ed altri costi interni capitalizzati relativi all'analisi e sviluppo dell'applicativo, il cui utilizzo è previsto nell'esercizio 2016.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
127.453.421	130.889.627	(3.436.206)

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali - esercizio 2014

Descrizioni	Costo storico al 01/01/2014	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni	Riclassifiche	Fondo Amm.to al 31/12/2013	Dismissione / rettifiche fondi	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2014	31/12/2014
Terreni e Fabbricati	5.946.894	41.246	-19.601	-76.170	-2.860.986	-471	-143.563	-2.990.573	2.901.796
Impianti e Macchinari	171.306.628	6.415.424	-73.700	4.141.006	-72.798.980	3.479	-9.430.704	-82.805.856	98.983.501
Attrezzature	32.383.283	2.945.714	-986.717	-12.412	-18.326.181	914.777	-2.600.276	-20.004.593	14.325.274
Altri beni	8.083.784	431.084	-20.776	107.427	-7.205.513	-34.112	-357.386	-7.635.937	965.581
Immobilizzazioni in corso	14.360.698	2.580.483	-2.520.320	-4.143.592	-	-	-	-	10.277.269
Totale	232.081.287	12.413.951	-3.621.115	16.258	-101.191.660	883.672	-12.531.929	-113.436.960	127.453.421

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 4.937 mila euro di cui 3.193 mila euro relativi a costi del personale, inerenti principalmente a progettazioni, interventi di manutenzione straordinaria ecc., 1.393 mila euro per materiali, 111 mila euro per costi relativi ad utilizzo di automezzi aziendali e 239 mila euro per costi di struttura capitalizzati.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti esistenti. Tali interventi assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle condizioni di piena efficienza.

Le immobilizzazioni in corso, per complessive 10.277 mila euro, sono relative, a costi sostenuti per progetti ed esecuzioni di lavori che alla data del 31/12/2014 risultano ancora in corso. La parte più rilevante di tali progetti si riferisce sia agli investimenti cofinanziati dalla misura 1.2 del POR della Regione Campania che agli investimenti delle opere fognarie in attuazione e nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 19/3/2004 con il Commissario Delegato per le Opere di Emergenza Sarno. Relativamente a questi ultimi si evidenzia che nell'esercizio, a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 10/6/2014, che ha accolto il ricorso presentato da GORI avverso il decreto ingiuntivo n. 371/2011 ed ha sancito lo scioglimento del vincolo contrattuale (protocollo d'intesa) per effetto della sentenza 335 del 2008, si è provveduto a rettificare in diminuzione le immobilizzazioni e il corrispondente debito iscritto, per 2.448 mila euro.

Le immobilizzazioni in corso diminuiscono, inoltre, anche per il rigiro degli impianti entrati in esercizio per complessivi 4.144 mila euro.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.484.688	1.469.174	15.514

Le immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente costituite dalle partecipazioni nell'impresa collegata AceaGori Servizi (Società Consortile a Responsabilità limitata).

La compagine societaria di AceaGori Servizi è costituita dal 55% da Acea S.p.A., dal 40% da GORI S.p.A. e dal restante 5% dall'A.S.M. Azienda Speciale di Pomigliano d'Arco.

Si segnala che in data 17 gennaio 2014, in attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci della Società, è stata costituita la società "GEST.I.RE. S.r.l. - Gestione Impianti Regionali", con socio unico GORI, al fine della gestione delle Opere Regionali che dovranno essere trasferite alla GORI ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 172/2013.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni di dettaglio relative alle suddette partecipazioni:

Partecipazioni in imprese collegate/controllate al 31/12/2014

Impresa	Valore	% possesso	Criterio di valutazione
Acea Gori Servizi S.c.a.r.l.	1.200.000	40%	Costo
GEST.I.RE Srl	10.000	100%	Costo

Con riferimento alla partecipazione nella Società Acea Gori Servizi S.c.a.r.l., valutata con il metodo del costo, si evidenzia che applicando la percentuale relativa alla quota di possesso al valore del patrimonio netto della Società partecipata, alla data del 31 dicembre 2014, il valore della partecipazione risulterebbe pari a 1.328 mila euro, con un maggior valore di 128 mila euro, rispetto a quanto iscritto in Bilancio. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'oggetto sociale di AceaGori Servizi è relativo a prestazioni di servizi di laboratorio, ricerca, consulenza e ingegneria, relative all'intero ciclo dell'acqua, alle tematiche igienico-sanitarie ed a quelle ambientali nella loro generalità, in conformità alla normativa vigente in materia.

Tra i crediti a lungo termine risultano 275 mila euro relativi a depositi cauzionali corrisposti a fornitori sostanzialmente per servizi di utenze. Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di circa 6 mila euro.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
978.144	1.073.246	(95.102)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La voce è relativa a materiali in giacenza al 31 dicembre 2014 che vengono prevalentemente utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti. Si registra un decremento, rispetto al precedente esercizio di 95 mila euro.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
432.295.197	396.778.374	35.516.823

CREDITI

CREDITI	Valore al 31 dicembre 2013			Di cui scadenti oltre 5 anni	Valore al 31 dicembre 2014			Di cui scadenti oltre 5 anni
	Esigibili				Esigibili			
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Totale		entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Totale	
- clienti	211.375.690	133.136.766	344.512.456		245.252.036	126.683.417	371.935.453	
- imprese controllanti	330.326		330.326		526.642		526.642	
- Erario ed altri Enti	2.597.672		2.597.672		7.157.152		7.157.152	
- per imposte anticipate	18.990.548		18.990.548		11.721.653		11.721.653	
- crediti verso imprese consociate	283.617		283.617		298.212		298.212	
- altri debitori	29.233.982		29.233.982		39.329.963		39.329.963	
- crediti verso imprese collegate	829.773		829.773		1.326.122		1.326.122	
Totale	263.641.608	133.136.766	396.778.374	0	305.611.780	126.683.417	432.295.197	0

Il saldo, distinto per natura di credito, è così suddiviso secondo le scadenze:

I crediti totali si incrementano complessivamente di 35.517 mila euro.

La variazione in aumento più significativa ha riguardato i crediti commerciali che complessivamente aumentano di circa 27.423 mila euro, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

Crediti Commerciali

Tipologia	2013	2014	Variazioni
Crediti per fatture emesse:			
Crediti verso utenti S.I.I.	175.367.464	240.022.322	64.654.858
Crediti per vendita acqua a Comuni (ex AV)	759.214	115.539	-643.675
Crediti v/clienti per altre prestazioni	6.321.581	6.021.859	-299.722
Crediti per fatture da emettere:			0
Stanziamenti utenti S.I.I.	209.313.985	197.357.784	-11.956.201
Stanziamiento nc. da emettere		-16.905.473	-16.905.473
Stanziamenti altri ricavi	895.243	1.064.408	169.165
Fondo svalutazione/attualizzazione crediti	-48.145.031	-55.740.987	-7.595.956
Totale	344.512.456	371.935.453	27.422.997

Più in dettaglio si rappresentano le differenze registrate rispetto al 2013, relative alle diverse tipologie di crediti, che hanno determinato la suddetta variazione incrementativa netta:

- i crediti verso utenti per fatture emesse si incrementano di 64.655 mila euro;
- i crediti per vendita acqua verso Comuni ex A.V. si decrementano di 644 mila euro, per effetto di compensazioni con partite debitorie avvenute a seguito di appositi accordi;
- i crediti verso altri clienti si decrementano di 300 mila euro;
- i crediti verso utenti si decrementano complessivamente di 11.956 mila euro. Tale variazione netta è stata determinata dall'incremento di 62.335 mila euro, per i conguagli formati nel 2014 e dal decremento di 74.291 mila euro, registrato per effetto della fatturazione di importi stanziati in esercizi precedenti sia per consumi che per conguagli (partite pregresse);
- sono state stanziati note credito da emettere ad utenti per 16.905 mila euro (per Bonus Idrico ed a favore del Consorzio ASI);
- le fatture da emettere per altre prestazioni si incrementano di 169 mila euro;
- il fondo svalutazione crediti registra un incremento netto di 7.596 mila euro.

L'importo complessivo dei conguagli tariffari da recuperare, a tutto il 31/12/2014, ammonta a 165.303 mila euro.

Tali crediti sono classificati tra quelli scadenti oltre l'esercizio successivo per l'importo di 126.683 mila euro, mentre l'importo di 38.620 mila euro, che si prevede di fatturare ed incassare entro il 2015, è compreso tra i crediti con scadenza entro l'esercizio.

Si precisa, che in relazione alla modalità di recupero delle partite pregresse, prevista dalla delibera n. 46 del Commissario Straordinario ed a quanto effettivamente fatturato nell'esercizio, si è ritenuto opportuno riclassificare la quota del fondo attualizzazione crediti ritenuta eccedente, pari a 10.512 mila euro, al fondo svalutazione crediti. Si precisa a tal fine che il fondo attualizzazione crediti era stato determinato prendendo a riferimento un arco temporale di 10 anni per il recupero dei conguagli accumulati mentre quello previsto dalla delibera innanzi citata è compreso tra il 2014 ed il 2017.

Nel 2014 è stato accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di 21.772 mila euro, mentre è stato utilizzato per 14.176 mila euro per la copertura di perdite accertate nell'esercizio.

La tabella dei crediti per fatture da emettere, relative esclusivamente alla voce Stanziamenti utenti SII, evidenzia distintamente i consumi ancora da fatturare e i conguagli tariffari per anno di formazione:

Crediti v/utenti per fatture da emettere per anno al 31/12/2014

anno	per consumi	per conguagli	Totale
esercizi fino al 2011		79.451.465	79.451.465
esercizio 2012		30.152.161	30.152.161
esercizio 2013		25.418.853	25.418.853
esercizio 2014	32.054.579	30.280.726	62.335.305
Totale	32.054.579	165.303.206	197.357.784

I crediti per fatture da emettere, per complessivi 197.358 mila euro sono costituiti per 165.303 mila euro da conguagli tariffari mentre 32.055 mila euro si riferiscono a consumi da fatturare e sono tutti relativi al 2014.

Si precisa che, in considerazione delle note di credito da emettere nei confronti del Consorzio ASI, in recepimento di quanto determinato nell'Atto Aggiuntivo, per 13.187 mila euro, delle rettifiche di fatturazione relative alla concessione del Bonus Idrico in favore dell'utenza avente diritto, per 3.716 mila euro e delle ulteriori note credito da emettere per il rimborso delle quote di depurazione non dovute per circa 3 mila euro (Sentenza 335/2008), il credito per fatture da emettere per consumi risulta pari a 15.149 mila euro.

Si evidenzia che nell'esercizio 2014 i crediti relativi ai conguagli maturati fino al 2011 si decrementano complessivamente di circa 30.038 mila euro, passando da 109.489 mila euro al 31/12/2013 a 79.451 mila euro al 31/12/2014.

La suddetta variazione netta è dovuta ai seguenti effetti:

- diminuzione di circa 43.431 mila euro relativa all'emissione della fatturazione delle partite pregresse;
- incremento di circa 9.128 mila euro a seguito del citato atto aggiuntivo all'accordo di regolazione, stipulato con la Regione Campania e il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, che ha, di fatto, comportato la riduzione del debito verso la Regione Campania compensata dalla conseguente diminuzione dei conguagli tariffari;
- incremento di 3.979 mila euro per la riclassifica da conguagli stanziamenti per fatture da emettere per consumi a conguagli tariffari, in ragione della conclusione della fatturazione di competenza su annualità sino a tutto il 31/12/2013.

L'importo di 371.935 mila euro relativo ai crediti commerciali è al netto dei fondi svalutazione crediti per 55.741 mila euro, di cui si evidenziano i movimenti dell'esercizio 2014 nella tabella che segue:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti

	31/12/2013	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2014
F.do sval./attualizzazione crediti	48.145.031	14.176.262	21.772.218	55.740.987
Totale	48.145.031	14.176.262	21.772.218	55.740.987

Nel 2014 sono state accertate perdite su crediti per un importo pari a 14.176 mila euro coperte mediante

l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione crediti, che è stato integrato con l'accantonamento dell'esercizio per 21.772 mila euro. Tale accantonamento è stato prudenzialmente effettuato sulla base di analisi ed informazioni strutturate. Il maggior importo accantonato, rispetto al 2013, è essenzialmente dovuto all'incremento dei crediti per fatture emesse ed alla riclassificazione da utenti attivi ad utenti "cessati" operata in relazione all'intensificazione delle azioni volte al recupero dei crediti.

Pertanto il fondo svalutazione crediti alla data del 31/12/2014 è pari ad 55.741 mila euro.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai rapporti con la Società Acea Gori Servizi S.c.a.r.l.. I suddetti crediti ammontano ad 1.326 mila euro ed includono 280 mila euro per dividendi deliberati dall'Assemblea della Società partecipata, relativi alla distribuzione degli utili conseguiti negli esercizi 2009 e 2010 in ragione della quota di partecipazione.

I crediti verso controllanti, per complessivi 527 mila euro sono costituiti, per 512 mila euro, da prestazioni svolte per conto dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano relative alle istruttorie per gli scarichi industriali, e da 14 mila euro per rimborsi di costi da Acea S.p.A..

I crediti tributari ammontano a 7.157 mila euro e si incrementano significativamente rispetto al 2013 (4.559 mila euro) per effetto del credito IRES, dovuto all'eccedenza degli acconti versati rispetto all'imposta calcolata. Infatti come più ampiamente descritto a commento della voce Imposte, la modifica dell'art. 101 comma 5 del TUIR, che ha introdotto una presunzione di deducibilità dei cosiddetti "mini crediti", ha consentito la deducibilità integrale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti che ha determinato la sostanziale differenza rispetto all'imponibile fiscale del 2013, sulla base del quale sono stati versati gli acconti di imposta.

Si registra un credito IVA, al 31/12/2014, per 624 mila euro, comprensivo dell'importo di 28 mila euro richiesto a rimborso relativo al recupero della maggiore imposta detraibile sulle autovetture.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti e che saranno in seguito recuperate; per il dettaglio si rimanda alla tabella di riepilogo al commento della voce "Imposte" del conto economico.

I crediti per imposte anticipate ammontano a 11.722 mila euro e diminuiscono di 7.269 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2013. La tabella che segue evidenzia gli effetti che hanno determinato la variazione decrementativa netta che sono sostanzialmente relativi al recupero della deducibilità degli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti di "modesta entità", secondo quanto previsto dalla Legge n.134 del 7 agosto 2012 che ha integralmente sostituito il comma 5 dell'art.101 del TUIR:

Credito per imposte anticipate

Credito al 31.12.2013	18.990.548
utilizzo per ded. accant. F.do sval.crediti (minicrediti 2013)	-3.799.704
utilizzo per ded. accant. F.do sval.crediti (minicrediti 2014)	-6.771.908
utilizzo per altri recuperi	-639.004
Accantonamento 2014	3.941.721
Credito al 31.12.2014	11.721.653

I crediti verso altri ammontano complessivamente a 39.628 mila euro e comprendono crediti verso imprese consociate per 298 mila euro. Tra i crediti verso altri risultano quelli vantati nei confronti dei Comuni per fondi ex art. 14 accertati in sede di Conferenze di Servizi per un importo pari a 15.560 mila euro. Rispetto al 2013 si sono incrementati di 13.272 mila euro in relazione al contributo riconosciuto dalla Regione Campania, per complessivi 15.614 mila euro, a fronte dei lavori di realizzazione di una stazione di sollevamento fognario in località Macello di Ercolano.

I crediti verso imprese consociate (gruppo Acea) risultano per 286 mila euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella relativa ai rapporti intercompany inclusa nella Relazione sulla Gestione.

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
16.337.314	18.822.099	(2.484.785)

Si da evidenza della composizione della voce in commento:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	18.730.261	16.269.262	-2.460.999
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	91.838	68.052	-23.786
Totale	18.822.099	16.337.314	-2.484.785

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che i depositi bancari comprendono conti correnti che sono stati in parte vincolati a seguito di pignoramenti a favore di terzi per un ammontare complessivo pari a 1.979 mila euro e, più specificamente:

- 808 mila euro per un atto di pignoramento notificato il 22/07/2013 relativo alle somme dovute da GORI per mutui accessi dal Comune di Sant'Egidio del Monte Albino per la realizzazione di opere del Servizio Idrico Integrato; tuttavia, si precisa, in merito, che tale Comune e GORI sono pervenuti ad un accordo con cui, oltre ad essere stato superato il contenzioso, è stato disposto lo svincolo delle somme per il quale si è in attesa del provvedimento autorizzatorio del Giudice;
- 527 mila euro per un atto di pignoramento notificato il 07/02/2012 da un dipendente ex ASAM (cioè, l'azienda speciale di Castellammare di Stabia sostituita dal 2008 nella gestione del servizio idrico dalla GORI) per un contenzioso avviato con il precedente datore di lavoro e relativo a presunte differenze retributive maturate dal 24/06/1992 al 23/04/2008; si specifica, a tal riguardo, che GORI è stata coinvolta in tale contenzioso in virtù del vincolo di solidarietà e che mantiene il diritto di rivalsa nei confronti dell'ASAM;
- il residuo per vari atti di pignoramento notificati alla Società all'esito di sentenza di condanna (in parte appellate), per l'asserita carenza di legittimazione attiva della GORI a chiedere agli utenti il pagamento dei corrispettivi del SII erogato per mancanza di un contratto in forma scritta.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
335.475	174.042	161.433

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rispetto al precedente esercizio risultano incrementati di 161 mila euro e sono principalmente relativi a premi assicurativi corrisposti anticipatamente.

Non ci sono ratei e risconti oltre i cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto evidenziando i saldi degli ultimi tre esercizi:

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Riserva futuri aumenti di Capitale	Riserva - Delibera AEEG 585/2012	Altre Ris. (arrotond.)	Totale
Valori al 31 12 2012	44.999.971	1.449.919	17.885.076	-419.145			25	63.915.846
Destinazione del risultato dell'esercizio			-419.145	419.145				
Sottoscrizioni aumento capitale sociale								
- altre destinazioni			-1.975.096			1.975.096		
Risultato dell'esercizio				-189.732				-189.732
Valori al 31 12 2013	44.999.971	1.449.919	15.490.835	-189.732		1.975.096	25	63.726.114
Destinazione del risultato dell'esercizio			-189.732	189.732				
- attribuzione dividendi								
- altre destinazioni			-2.032.362			2.032.362		
Altre variazioni								
Sottoscrizioni aumento capitale sociale								
Risultato dell'esercizio				5.095.855				5.095.855
Saldi al 31 dicembre 2014	44.999.971	1.449.919	13.268.741	5.095.855		4.007.458	25	68.821.969

Il Capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2014, da n. 291.545 azioni ordinarie da 154 mila euro per un importo complessivo di 45.000 mila euro.

La compagine societaria che risulta è la seguente:

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;
- la Sarnese Vesuviano s.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;
- l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;
- l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.

Il Patrimonio Netto a fine esercizio risulta pari a 68.822 mila euro e si è incrementato, rispetto al 2013, per effetto dell'utile d'esercizio pari a 5.096 mila euro.

Nella tabella che segue si evidenziano le riserve di patrimonio netto a seconda della possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Importo	Possibili utilizzazioni		
		Aumento capitale sociale	copertura perdite	distribuzione soci
Riserva Legale	1.449.919	NO	SI	NO
Utili/perdite a nuovo	13.268.741	SI	SI	SI
Riserva Delibera AEEG art.42 n.585/2012	4.007.458	NO	NO	NO
Altre Riserve	25	SI	SI	SI

Riserve incorporate nel Capitale Sociale

Si informa che il Patrimonio Netto della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A. era comprensivo di riserve in sospensione di imposta relative a contributi in conto capitale per un importo pari a 7.007 mila euro.

Pertanto la quota di Capitale Sociale corrispondente al suddetto importo concorre, in caso di distribuzione, a determinare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
16.268.368	17.856.451	(1.588.083)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Utilizzi	31/12/2014
<i>F. do rischi da franchigie assicurative</i>	7.231.817	2.018.093	79.720	9.170.190
<i>F. do imposte differite ¹⁹</i>	3.359.746	1.265.529	728.341	3.896.934
<i>F. do oneri cause legali</i>	1.863.232	663.123	1.069.132	1.457.223
<i>F. do acc. Interessi passivi ABC</i>	513.381	130.151	525	643.006
<i>F. do per interessi passivi v/Regione Campania</i>	226.458	165.565	-	392.023
<i>F. do oneri contenziosi v/dipendenti</i>	375.460	43.938	89.660	329.738
<i>F. do oneri Fitto sede ASAM</i>	216.000	36.000	-	252.000
<i>F. do contenzioso inpdap</i>	96.517	-	-	96.517
<i>F. do rischi responsabilità del committente</i>	157.327	-	126.591	30.736
<i>F. do rischi fiscali</i>	3.463.096	-	3.463.096	-
<i>F. do per esodi incentivati ¹⁹</i>	93.000	2.000	95.000	-
<i>F. do oneri rinnovo contrattuali</i>	260.419	-	260.419	-
Totale fondi	17.856.451	4.324.400	5.912.483	16.268.368

I fondi si decrementano complessivamente per 1.588 mila euro. Tale decremento netto si è determinato soprattutto per l'utilizzo integrale del fondo rischi fiscali, pari a 3.463 mila euro, accantonato nel 2013 a seguito dei rilievi fiscali effettuati dall'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2009 e 2010, in quanto nell'esercizio 2014 è stato sottoscritto l'accertamento con adesione.

Il Fondo Oneri per cause Legali è stato utilizzato per 1.069 mila euro sia per l'adeguamento del fondo conseguente alla rivisitazione, in base all'attuale grado di rischiosità delle posizioni pregresse sia per la definizione nell'esercizio di contenziosi Legali.

Gli accantonamenti più rilevanti hanno riguardato il fondo franchigie assicurative per 2.018 mila euro, calcolato sulla base delle richieste di risarcimento di danni pervenute per le quali si ritiene probabile l'indennizzo.

In relazione ai contenziosi in corso per controversie con alcuni dipendenti, la Società ha accantonato un ulteriore importo di 44 mila euro mentre sono state definite vertenze nell'esercizio che hanno comportato l'utilizzo del fondo per 90 mila euro.

Si segnala che il fondo per rischi responsabilità del committente è stato utilizzato per un totale di circa 126 mila euro prevalentemente a seguito dell'interruzione/mancata riassunzione del giudizio instaurato contro la Società e di cause concluse con il rigetto dell'istanza.

Inoltre si evidenzia che sono stati effettuati accantonamenti per interessi sul debito corrente (fatture ricevute nel 2014) verso Regione Campania per 165 mila euro.

L'accantonamento 2014 di interessi sul debito verso ABC è stato pari a 130 mila euro.

L'ammontare dei fondi rischi accantonati è ritenuto congruo a fronteggiare le potenziali passività ritenute probabili alla data di Bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.786.805	4.930.483	(143.678)

La movimentazione del TFR è rappresentata nel prospetto di seguito riportato:

¹⁹ Si precisa che la movimentazione del fondo imposte differite trova contropartita nella voce "Imposte" e l'incremento del fondo esodi incentivati trova contropartita nelle sopravvenienze passive. Pertanto la voce "Accantonamenti per rischi ed oneri" è riconciliabile con gli incrementi indicati in tabella al netto delle movimentazioni con differente contropartita.

Movimentazione TFR

Saldo al 31/12/2013	4.930.483
Acquisizione da altre Soc. del gruppo Acea	6.266
Anticipazioni a dipendenti	-111.149
Liquidazioni	-211.591
Accantonamento dell'esercizio	1.463.740
Imposta sostitutiva	-8.145
Trasferimenti a Fondi Prev. Integrativi	-1.282.800
Saldo al 31/12/2014	4.786.805

Come risulta dalla tabella le movimentazioni più significative sono riferite al consueto trasferimento del TFR nei fondi pensionistici integrativi per 1.283 mila euro, a liquidazioni per uscite per 212 mila euro ed a anticipazioni concesse a dipendenti per 111 mila euro.

La quota accantonata nell'esercizio è pari a 1.464 mila euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
435.287.844	414.428.332	20.859.512

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La tabella che segue evidenzia i debiti per natura indicando la relativa esigibilità:

Analisi per natura e per scadenza dei debiti 2014

Voci di bilancio	31/12/2013				31/12/2014			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
- banche	47.112.215		47.112.215		3.527.452	33.000.000	36.527.452	
	47.112.215	0	47.112.215	0	3.527.452	33.000.000	36.527.452	0
Acconti:								
Terzi:								
- anticipazioni ricevute		12.318.482	12.318.482			13.109.773	13.109.773	
	0	12.318.482	12.318.482	0	0	13.109.773	13.109.773	0
Debiti commerciali:								
- fornitori	89.841.148	201.380.414	291.221.562	177.830.414	134.796.016	194.292.891	329.088.907	171.805.370
- imprese controllanti	14.631.062		14.631.062		14.443.125		14.443.125	
- imprese collegate	2.418.840		2.418.840		2.817.218		2.817.218	
	106.891.051	201.380.414	308.271.465	177.830.414	152.056.359	194.292.891	346.349.250	171.805.370
Debiti tributari:								
- imposte sul reddito	7.789.039		7.789.039		3.736.275		3.736.275	
- altre imposte e tasse	3.657.343		3.657.343		4.569.823		4.569.823	
	11.446.382	0	11.446.382	0	8.306.098	0	8.306.098	0
Debiti verso istituti previdenziali:								
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.025.314		2.025.314		2.251.171		2.251.171	
	2.025.314	0	2.025.314	0	2.251.171	0	2.251.171	0
Altri debiti:								
- Imprese consociate (Gruppo Acea)	749.735		749.735		1.001.643		1.001.643	
- debitori diversi	32.504.740		32.504.740		27.742.457		27.742.457	
	33.254.475	0	33.254.475	0	28.744.100	0	28.744.100	0
	200.729.436	213.698.896	414.428.332	177.830.414	194.885.180	240.402.664	435.287.844	171.805.370

Si riporta la seguente tabella che dettaglia i debiti per natura:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	3.527.452	33.000.000	36.527.452
Acconti		13.109.773	13.109.773
Debiti v/Fornitori	134.796.016	194.292.891	329.088.907
Debiti v/Controllanti	14.443.125		14.443.125
Debiti v/Imprese Collegate	2.817.218		2.817.218
Debiti Tributarî	8.306.098		8.306.098
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.251.171		2.251.171
Debiti commerciali verso Società Gruppo Acea	1.001.643		1.001.643
Altri Debiti	27.742.457		27.742.457
Totali	194.885.180	240.402.664	435.287.844

I debiti totali, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di 20.860 mila euro. Di seguito si analizzano i debiti e le variazioni intervenute rispetto al 2013, in relazione alla loro natura:

- Si evidenzia che, nel mese di aprile del 2014, si è proceduto alla formalizzazione contrattuale con l'Istituto Intesa Sanpaolo S.p.A. della trasformazione del prestito ponte di 40 milioni di euro in un mutuo pluriennale con scadenza 31/12/2021. Il debito verso banche al 31/12/2014 per 36.527 mila euro è relativo, sostanzialmente al saldo residuo di 36.500 mila euro per il prestito riscadenzato su richiamato per il quale, durante l'esercizio, sono state versate rate per 3.500 mila euro come previsto dal piano di rientro. La suddetta variazione in decremento, unitamente all'estinzione dell'anticipazione finanziaria verso BNL, pari a 6.000 mila euro ed il pagamento degli interessi maturati al 31/12/2014 sul prestito ponte, per circa 1.056 mila euro, determinano la variazione netta registrata.
- I debiti verso fornitori, di 329.089 mila euro, si sono incrementati, rispetto al 2013, di 37.867 mila euro. Tale incremento è attribuibile prevalentemente alle ulteriori fatture emesse dalla Regione Campania per il servizio di adduzione idrica reso nel 2014.
- L'importo di 194.293 mila euro, classificato tra i debiti "oltre l'esercizio successivo" è relativo al piano di rientro del debito verso la Regione Campania, ratificato con l'accordo di regolazione del 24/6/2013, relativamente alle rate scadenti oltre il 2015.
- I debiti verso imprese controllanti ammontano a 14.443 mila euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 188 mila euro. I debiti verso controllanti si riferiscono a: rapporti verso l'Ente d'Ambito per 7.397 mila euro riguardanti canoni di concessione; debiti verso Sarnese Vesuviano S.r.l. per 6.918 mila euro relativi al premio di gestione; debiti verso Acea S.p.a. per 128 mila euro per transazioni commerciali.
- I debiti verso imprese collegate, per 2.817 mila euro, sono relativi ai rapporti commerciali intrattenuti con Acea Gori Servizi S.c.a.r.l e si incrementano, rispetto al 2013, di circa 400 mila euro.
- I debiti tributari, pari a 8.306 mila euro, sono relativi, per 3.736 mila euro, alla stima dell'imposta IRAP di competenza dell'esercizio in corso. Diminuiscono rispetto al precedente esercizio di 3.140 mila euro soprattutto per effetto della perdita fiscale (IRES) derivante dalla deducibilità dei "mini crediti" di cui si è fatto cenno alla voce "Crediti Tributarî".
- La voce "Altri Debiti" presenta un totale di 28.744 mila euro e comprende anche i debiti verso imprese del gruppo Acea per 1.002 mila euro riferiti, in prevalenza, ad acquisti di energia dalla Società Acea Energia. Il saldo totale della voce registra complessivamente un decremento, rispetto al 2013, di 4.510 mila euro di cui circa 2.449 mila euro è riferito allo storno del debito verso il Commissario Delegato per il superamento dell'Emergenza Socio Economica del Fiume Sarno a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 10/6/2014 che ha accolto il ricorso presentato da GORI avverso il decreto ingiuntivo n. 371/2011 ed ha sancito lo scioglimento del vincolo contrattuale (protocollo d'intesa) per effetto della sentenza 335 del 2008.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai Clienti relativi a forniture dei servizi non ancora effettuate.

Si segnalano di seguito i debiti commerciali più significativi:

Fornitori	Importi	
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
Accordo Regione Campania acqua all'ingrosso e servizi depurazione e collettamento	4.800.000	194.292.891
Regione Campania servizio acqua all'ingrosso	53.825.850	
Regione Campania servizi depurazione e collettamento 2013	14.717.906	
Regione Campania c/stanzamenti servizi depurazione e collettamento 2014	14.438.748	
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	12.449.898	
ABC Napoli Azienda Speciale	11.186.842	
Regione Campania c/stanz. servizio acqua all'ingrosso	9.433.956	
Altri fornitori	3.789.031	
Debiti v/Comuni per Mutui SII per fatture ricevute	2.023.986	
Debiti v/Comuni per fatture ricevute	1.198.187	
R.D.R. Srl	1.007.269	
Gala SpA	970.378	
Edil Sud & CO SAS	590.074	
Consorzio Stabile Grandi Opere	588.947	
Idroeco Srl	579.816	
Circumvesuviana	395.001	
Engineering Spa	381.047	
Planetaria Srl	344.868	
TM.E Spa	335.679	
Debiti v/consulenti	268.896	
Demetra Service	257.613	
NEXIVE S.P.A.(EX TNT)	225.356	
Mail Express Poste Private Srl	199.074	
A.R.I.P.S.	155.397	
Idrica	142.133	
Sybilla	135.000	
Equitalia Polis S.p.a.	128.627	
La Vigilanza Partenopea Srl	120.388	
Marketing Venture Srl	106.050	
Totale	134.796.016	194.292.891

In merito ai debiti per forniture idriche è opportuno precisare che, a seguito dell'accordo che la Società ha sottoscritto con la Regione Campania, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito ed Acqua Campania, è stato stabilito l'ammontare complessivo del debito maturato per la fornitura dell'acqua all'ingrosso per gli esercizi 2002-2012, ed è stata concessa una rateizzazione ventennale a decorrere dal 2013, non onerosa per i primi 10 anni.

Si segnala inoltre che, come già riportato a commento della voce "Crediti", la stipula, dell'atto aggiuntivo all'accordo di regolazione del 24/6/2013 avvenuta nel 2014, con la modifica della data di subentro nella gestione del SII da parte di GORI dal 1 gennaio 2007 al 1 luglio 2011, ha determinato la ridefinizione e la normalizzazione dei rapporti intercorrenti tra le parti relativamente alla gestione del Consorzio ASI ed ha comportato la rettifica in diminuzione del debito di GORI verso la Regione Campania per un importo complessivo netto di 1.928 mila euro.

L'importo di euro 194.292.891 è relativo alle rate del piano di rientro del debito verso la Regione Campania, da pagare oltre l'esercizio.

Si dettaglia di seguito la voce "altri debiti" al fine di evidenziare i rapporti più significativi:

Dettaglio altri Debiti e Debiti v/Imprese consociate

Debiti verso Comuni per stanziamento rate di mutui SII	17.457.281
Debiti verso Comuni per stanziamento costi da rimborsare	4.298.277
Debiti verso utenti da rimborsare	2.527.998
Debiti verso personale	1.812.339
Altre consociate (Gruppo Acea)	1.001.643
Debiti verso Altri	878.886
Regione Campania rimborsi POR	445.132
Altri soci c/premio gestione	223.049
Equitalia c/Anticipazioni	99.495
TOTALE ALTRI DEBITI	28.744.100

I debiti verso i Comuni per mutui SII si riferiscono alle rate di mutui contratti per la realizzazione delle opere infrastrutturali inerenti il SII. L'importo complessivo di 17.457 mila euro è relativo a rate di competenza di esercizi pregressi, per 13.926 mila euro, mentre l'importo di euro 3.531 mila euro è relativo al 2014.

I debiti verso utenti sono prevalentemente inerenti a rimborsi di quote di depurazione non dovute (sentenza 335/08).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate nell'esercizio da corrispondere nel 2015.

I debiti verso ex gestori e quelli verso Comuni, anche per fatture da ricevere, sono relativi ad oneri per prestazioni inerenti la gestione del SII sostenuti dagli ex gestori per conto di GORI, nella fase precedente all'effettivo subentro operativo nella gestione. Tali debiti comprendono anche quelli relativi ai rapporti precedentemente intrattenuti da Acquedotto Vesuviano che si riferiscono a compartecipazioni ed a corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione fatturati da Acquedotto Vesuviano per conto dei Comuni anteriormente alla data di subentro dei suddetti Comuni nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
59.118.379	51.914.844	7.204.535

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono rilevati i contributi in conto impianti che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

La variazione netta positiva della voce Risconti passivi al 31/12/2014 è di 7.205 mila euro euro determinata dal decremento di 8.411 mila euro relativo agli utilizzi dei contributi del periodo che sono determinati in relazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono ed all'incremento per la concessione di un nuovo contributo per 15.614 mila euro. Relativamente a quest'ultimo si evidenzia che in data 07/08/2014 è stato emanato dalla Regione Campania il decreto dirigenziale n. 1234 con il quale è stato concesso a GORI il suddetto contributo finalizzato alla realizzazione di una Stazione di Sollevamento nel Comune di Ercolano alla località "Macello". I lavori riferiti a tali opere al 31/12/2014 sono in corso di realizzazione pertanto non si è proceduto nell'esercizio all'utilizzo economico del contributo.

Di seguito si evidenziano gli utilizzi a conto economico dei contributi in c/impianti distinti in base alle seguenti tipologie:

- Fondi ex art.14 riversati a Conto Economico in relazione agli ammortamenti dei beni dell'ex Acquedotto Vesuviano e di quelli relativi al programma di attuazione del Piano d'Ambito, come risulta dalle seguenti deliberazioni dell'Autorità d'Ambito: n. 57 del 9 agosto 2004 per 1.336 mila euro; n. 76 del 22 ottobre 2004 per 1.315 mila euro; n. 47 del 15 giugno 2006 per 13.600 mila euro. Si segnala, inoltre, che, come previsto dalla normativa in materia e dall'apposita delibera dell'Ente d'Ambito n.6 del 2/8/2011, è previsto per la copertura degli oneri derivanti dalla sentenza 335/08 l'utilizzo dei fondi ex art. 14. Fino al 31/12/2014, a fronte di tali oneri è stata utilizzata complessivamente una quota pari ad 9.191 mila euro. Gli utilizzi del 2014, per 5.122 mila euro dei fondi ex art. 14 a fronte degli oneri da sentenza 335/08, sono stati classificati nella voce di conto

economico "oneri diversi di gestione", dove sono allocati i relativi oneri. Si segnala che un'ulteriore quota dei fondi ex art. 14 di 2.149 mila euro è stata destinata alla copertura degli investimenti relativi all'impianto fognario del Comune di Portici.

- I Contributi P.O.R. sono riversati in funzione degli ammortamenti relativi ai beni realizzati con i medesimi contributi e registrano nel 2014 un utilizzo pari ad 2.398 mila euro.
- I contributi della Cassa Depositi e Prestiti furono acquisiti dall'Acquedotto Vesuviano per la realizzazione della rete di adduzione dei Comuni serviti. L'utilizzo del 2014 calcolato in relazione agli ammortamenti del suddetto investimento è pari ad 90 mila euro.
- Il contributo acquisito dal Comune di Ercolano a fronte dei lavori di realizzazione dell'impianto fognario, è stato utilizzato nell'esercizio 2014 per 13 mila euro in relazione agli ammortamenti del tratto di rete entrata in esercizio.
- Per il contributo ricevuto dal Comune di S. Maria La Carità per la realizzazione di un tratto di rete idrica è stato utilizzato nel 2014, in maniera proporzionale agli ammortamenti, l'importo di 30 mila euro.
- Per il contributo ricevuto dal Comune di Capri per la realizzazione di un impianto di depurazione in località GASTO sono stati riversati in funzione degli ammortamenti relativi ai beni realizzati con i medesimi contributi 31 mila euro in maniera proporzionale agli ammortamenti nel 2014.

Nella tabella che segue sono rappresentate le movimentazioni dei contributi sopra evidenziati:

Tipologia contributo	al 31/12/2013	incrementi / rettifiche	utilizzi	al 31/12/2014
Contributi Fondi ex art.14 c/Imp.	4.864.740		702.107	4.162.633
Contributi Fondi ex art.14 Sent. 335/08	18.380.632		5.121.704	13.258.929
Contributi Fo.di ex art.14 c/inv. Portici	2.141.888		17.927	2.123.961
Contributi P.O.R.	22.118.513		2.397.898	19.720.615
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	643.233		90.329	552.904
Contributo c/imp. da Comune di Capri	231.250		37.500	193.750
Contributo c/imp da Comune Ercolano	2.999.032		12.526	2.986.507
Contributo c/imp, S. Maria La Carità	535.540		30.602	504.938
Contributo c/imp. Ercolano - Via Macello		15.614.205		15.614.205
Totale	51.914.828	15.614.205	8.410.593	59.118.440

È opportuno rilevare che l'utilizzo dei fondi ex art. 14 destinati alla copertura degli oneri derivanti dalla sentenza 335/08 è classificato nella voce di conto economico "oneri diversi di gestione" che accoglie anche i relativi costi.

Si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate in relazione all'andamento attuale degli utilizzi dei contributi in conto impianti, si è calcolata la quota dei suddetti risconti che rigireranno a conto economico oltre i prossimi 5 anni e che ammonta a circa 16.500 mila euro sulla base degli investimenti entrati in esercizio al 31/12/2014. Tale valutazione non tiene conto degli utilizzi dei contributi relativi agli investimenti che sono ancora in corso alla data del 31/12/2014.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	2.565.450	3.277.909	(712.459)

Il valore dei rischi al 31 dicembre 2014 è rappresentato nella tabella di seguito riportata:

Elenco Polizze fidejussorie prestate a garanzia		
Beneficiari	31/12/2013	31/12/2014
Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del SII	2.565.450	2.565.450
Regione Campania a garanzia POR Campania 2000-2006 Misura 1.2	712.459	0
Totali	3.277.909	2.565.450

Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione in decremento dei conti d'ordine di 712 mila euro, dovuta allo svincolo della polizza fidejussoria prestata nei confronti della Regione Campania per il finanziamento POR Campania 2000-2006 Misura 1.2.a, estinta in data 25/2/2014.

Si evidenzia inoltre che per consentire lo svolgimento dell'attività a GORI, l'Autorità d'Ambito ha affidato in concessione le aree necessarie, nonché le installazioni, opere ed a garanzia di cui dispone, così come risulta dagli elaborati della ricognizione e del Piano d'Ambito.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
192.590.543	173.438.464	19.152.079

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	156.878.864	176.600.416	19.721.552
Incrementi Immob. per lavori interni	3.879.610	5.082.125	1.202.515
Altri ricavi e proventi	12.679.990	10.908.002	-1.771.988
Totale	173.438.464	192.590.543	19.152.079

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi complessivi del SII sono pari a 176.600 mila euro in aumento rispetto all'esercizio precedente, di 19.722 mila euro.

Come noto il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'articolo 21, comma 19, ha trasferito all'AEEGSI le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici; per tener conto delle nuove competenze in materia di servizio idrico il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145 ha stabilito che l'Autorità assumesse la nuova denominazione - Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico. L'Autorità, a partire dal 2012, ha avviato una serie di attività finalizzate, in via preliminare, alla definizione metodologia transitoria per il calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013 terminata con l'Approvazione del metodo transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, Deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012.

Successivamente, con deliberazione del 27 dicembre 2013 643/2013/R/idr – Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento, ha emanato il Metodo Tariffario Idrico - MTI, superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori.

Il Commissario Straordinario, ai fini degli adempimenti previsti dalla deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr ha fissato con Delibera n. 27 del 31/03/2014, avente ad oggetto «Aggiornamento del Piano Economico Finanziario ATO n. 3 della Campania – Adempimenti ex art. 4.2, delibera AEEGSI n. 643/2013/R/idr – Programma degli interventi – Piano economico Finanziario esercizi 2014 e 2015 - APPROVAZIONE», il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) per gli anni 2014 e 2015 ed il moltiplicatore tariffario ϑ per gli anni 2014 e 2015. I VRG approvati sono pari per gli anni 2014/2015 rispettivamente a 176.809 mila euro e 239.946 mila euro con teta 2014 pari a 1,449 e teta 2015 pari a 1,686.

Determinazione ricavi SII di competenza

Ai fini del presente Bilancio, sulla base di quanto previsto all'art. 11 dalla delibera 643/2013/R/idr, il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico (MTI) prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG_{a20} = Capex^a + Opex^a + FoNI^a + ERC^a + RC^{aTOT}$$

Si precisa che la componente a conguaglio RCaTOT non viene considerata ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma viene calcolata ai fini tariffari, riconoscendo in ciascun anno, per le componenti di costo individuate dall'AEEGSI all'art. 29 dell'Allegato A delibera 643/2013, il conguaglio rispetto ai costi effettivamente sostenuti nell'anno (a-2) ed iscritti per competenza nei relativi bilanci secondo il principio del full cost recovery.

Inoltre, solo ai fini dell'aggiornamento del teta che ha impatto sui ricavi B e sulla marginalità riconosciuta per i ricavi di competenza, la componente relativa ai conguagli di volumi iscritti in vincolo (RcVOL) è stata aggiornata assumendo come valore di tariffa^{a-2}*vscal^{a-2} preso a riferimento pari al valore del 2012, aggiornato e rilevabile al 31/12/2014, nel rispetto di quanto disposto nella Determinazione AEEGSI n. 3 del 7 marzo 2014 che confermava, nei casi di valori teta superiori a quelli previsti al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/idr, il valore Rc_{vol} relativo al conguaglio dell'anno 2012 nei soli limiti di cui al citato comma 7.1.

■ Capex

Per quanto concerne la determinazione degli elementi che concorrono ai costi del capitale riconosciuti in Vincolo, si evidenzia che ai fini del calcolo della componente AMM si è fatto ricorso ad aliquote tecniche/fiscali.

Capex	18 393 687
AMM	10.304.647
OF	5.635.595
OFisc	2.453.445

L'art. 24 della delibera 643/213 definisce gli Opex secondo la seguente formula:

$$Opex^a = Opex^{aend} + Opex^{aai}$$

dove:

- **Opex^{aend}** sono i costi operativi endogeni
- **Opex^{aai}** sono i costi operativi aggiornabili definiti come somma delle seguenti componenti

$$Opex^{aai} = COEE + COws + \Sigma(MT + AC) + COAltri$$

■ Costi Operativi endogeni

Sulla base di quanto previsto dalla delibera 643/2013, le ipotesi assunte dal Commissario straordinario ai fini delle determinazioni tariffarie 2014-2015 ovvero delle regole tariffarie applicabili e dell'individuazione del quadrante di appartenenza hanno portato alla collocazione del Gestore nel IV Quadrante, ciò in ragione di un rapporto tra investimenti necessari negli anni 2014-2017 e il valore delle infrastrutture esistenti maggiore del parametro ω , pari a 0,5 ed all'ipotesi assunta che intervengano variazioni sistemiche; infatti nonostante lo slittamento del trasferimento delle Opere Regionali presumibilmente al 2018 (richiamo legge 16 in relazione sulla gestione), permane la variazione del perimetro di gestione relativa all'impianto di depurazione di Scafati, trasferito a fine 2012 e quindi non compreso nei COeff²⁰¹³ (cal-

²⁰ Capex:	Costi delle immobilizzazioni del gestore
Opex:	Costi operativi del gestore
COEE:	Costi per l'acquisto di energia elettrica
COws:	Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso
COaltri:	Altre componenti di costo operativo
MTp:	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
ACp:	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti
FoNI:	Componente riscossa per fondo nuovi investimenti
RCTOT:	Componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2)

colati come disposto dalla delibera 585/2012 aggiornando i COeff²⁰¹¹ del tasso di inflazione).

	Nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore	presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MIT}} \leq \omega$	Quadrante I	Quadrante II
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MIT}} > \omega$	Quadrante III	Quadrante IV

Ai fini del calcolo degli OPnew si è applicata la seguente formula:

$$Opex_{end}^a = \frac{(Op^{2013} + COeff^{2013})}{2} * \prod_{t=2014}^a (1 + I^t) + OP_{var}$$

nella quale:

- Op^{2013} : costi operativi di Piano d'ambito dell'anno 2013.
- $COeff^{2013}$: componente di costo ex comma 32.1 MTT, di cui alle determinazioni tariffarie 2013.
- OP_{var} : componente dei costi endogeni dovuti alla variazione sistemica, relativa ai costi di gestione dell'impianto di depurazione di Scafati (pari a 3.153 mila euro): tale costo è trattato come "variazione sistemica" ed è stato portato in conto il costo effettivamente sostenuto e rilevabile in conto economico.

Per tanto i costi operativi endogeni sono pari a

Opex_{end}	73.742.272
OP	79.289.067
COeff	58.985.403
Inflazione	2,1%
Variazione sistemica Scafati	3.153.156

■ Costi Operativi aggiornabili

I costi operativi aggiornabili ($Opex_{al}$) sono definiti come la somma dei costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso (CO_{ws}), costi per l'acquisto di energia elettrica (COEE), costi per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti (MT), altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti (AC) e altre componenti di costo operativo (CO_{altri}) comprensivi a loro volta di spese di funzionamento Ente d'Ambito (CO_{ATO}), una componente di costo a copertura del contributo AEEG (CO_{AEEG}), una componente di costo a copertura del costo di morosità (CO_{mor}) e una componente di costo a copertura degli oneri locali (CO_{res}) quali TARSU, IMU, etc.

Costi fornitura elettrica: per la componente di energia elettrica in vincolo, si è comparato il prezzo medio comunicato dall'Autorità con determina n. 3 del 7 marzo 2014 per l'anno 2014 (pari a 0,152 €/kWh) con il prezzo medio applicato dal gestore aggiudicatario della gara per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2014. Il prezzo medio fissato dall'Autorità è risultato più basso di quello applicato dal gestore ed ha portato ad una copertura in vincolo pari a 10.535 mila euro, con una differenza rispetto al costo iscritto in Bilancio di appena 11 mila euro.

Costo energia elettrica riconosciuto da AEEGSI	10.535.781	Costo energia elettrica sostenuto	10.547.206
Costo medio AEEGSI	0,152	Prezzo medio tariffe fornitore	0,1758
Consumi (kWh)	60.005.731	Consumi (kWh)	60.005.731
Parametro	1,1		
Produttoria inflazione	1,05		
Prezzo medio AEEGSI inflazionato	0,1756		

Costi acquisti all'ingrosso: per il principio del full cost recovery, si è proceduto a considerare la copertura del costo sostenuto nell'anno 2014 in quanto i costi riconosciuti in vincolo sono pari ai COWs del 2013 (costi a bilancio 2011 adeguati dell'inflazione).

- *Servizio di acqua all'ingrosso da Regione Campania:* copertura dei costi sostenuti per l'anno 2014. Per la determinazione della copertura dei costi, si è fatto riferimento alla tariffa riconosciuta dalle parti nell'ambito dell'Accordo di regolazione Regione Campania e Commissario Straordinario per l'Ente d'Ambito in attuazione della delibera Regione Campania n. 171/2013, pari a 0,182 €/mc, adeguata del teta=1,134 per l'anno 2013 e teta =1,09 per l'anno 2014, come da comunicazioni di Acqua Campania, pervenendo ad una tariffa pari a 0,225 €/mc.
- *Servizio di depurazione e collettamento da Regione Campania:* sono stati determinati confermando le coperture del servizio dell'anno 2013. La tariffa applicata è pari alla tariffa d'Accordo (pari a 0,294 €/mc) con incremento del teta =1,134 per l'anno 2013 e teta =1,09 per l'anno 2014, pervenendo ad una tariffa pari a 0,363 €/mc. Si evidenzia che il fornitore non ha comunicato nessun adeguamento tariffario.
- *Fornitura idrica da Ausino:* copertura dei costi sostenuti nell'anno 2014. La tariffa applicata è quella dell'Accordo del 20 gennaio 2010 pari a 0,106 €/mc, incrementata del teta=1,09 per l'anno 2013 (Deliberazione Commissariale n. 20/2013 dell'Autorità d'Ambito Sele) e del teta=1,051 per l'anno 2014 (Deliberazione Commissariale n. 29/2014 dell'Autorità d'Ambito Sele), pervenendo ad una tariffa pari a 0,121 €/mc.
- *Fornitura idrica da ABC:* copertura dei costi sostenuti nell'anno 2014. I consumi sono stati valorizzati a tariffa approvata da AEEGSI delibera n. 560/2013/R/idr del 05/12/2013, con incremento del teta=1,016, pervenendo ad una tariffa pari a 0,481 €/mc. Si evidenzia che nel mese di marzo 2015 ABC ha emesso note credito per riallineare la fatturazione di forniture per l'anno 2013 da 0,4979 €/mc alla tariffa pari a 0,481 €/mc approvata dall'AEEGSI.

Inoltre, così come stabilito dall'AEEGSI con delibera n. 268/2014/R/idr del 06/06/2014, ABC ha provveduto a fatturare conguagli per corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011 che sono stati ripresi a copertura nell'anno.

	Tariffa		
	volumi (mc)	tariffa (€/mc)	importo
Acquisiti all'ingrosso			53.047.473
Forniture idriche	167.957.198		38.608.725
Fornitura idrica da Regione Campania	156.072.414	0,225	35.129.247
Fornitura idrica da Ausino	6.779.805	0,121	823.584
Fornitura idrica da ABC	5.104.979	0,481	2.459.186
Conguagli 2010-2011 ABC			196.708
Servizio depurazione	39.767.877		14.438.748
Servizi Collettamento e depurazione da Regione Campania	39.767.877	0,363	14.438.748

Mutui e corrispettivi di altri proprietari: la componente di costo per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere del SII dell'A.T.O. n. 3 e la componente relativa al canone d'uso, corrispondono a quanto previsto dal PEF approvato dall'Ente d'Ambito con delibera n. 27 del 31 marzo 2014.

Altre componenti di costo operativo: le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}) sono state poste pari al valore di PEF (Bilancio 2013), mentre i costi residuali (CO_{res}) sono stati aggiornati sulla

base dei costi sostenuti nell'anno 2014. Il costo di morosità (CO_{mor}) è pari a quello massimo riconosciuto con l'applicazione al fatturato dell'anno a-2 delle percentuali del 6,5% (art. 30 Allegato A delibera 643/2013/R/idr). Il contributo AEEGSI (CO_{AEEG}) è stato calcolato sulla base del consuntivo 2013 così come previsto dalla regolazione vigente.

Opex_{ai}	79.929.654
COEE	10.535.781
CO _{WS}	53.047.473
CO _{ATO}	2.349.071
CO _{AEEG}	41.694
CO _{res}	389.249
CO _{mor}	8.265.158
MT	3.866.320
AC	1.434.908

■ FoNI

L'art. 22 della delibera 643/2013 definisce il FoNI secondo la seguente formula:

$$FoNI^a = FNI^a_{FoNI} + AMM^a_{FoNI} + \Delta CUIT^a_{FoNI}$$

dove:

- **FNI^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti.
- **AMM^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto.
- **$\Delta CUIT^a_{FoNI}$** è la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per uso delle infrastrutture di terzi.

Componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti: l'FNI per l'anno 2014 è nullo in quanto il valore dei Capex riconosciuti è superiore agli investimenti (IP) previsti nel PEF vigente.

Componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto: tale componente è stata calcolata sulla quota di contributo a fondo perduto incassato al 31/12/2011 e relativo ad infrastrutture realizzate, integrata con i contributi pubblici incassati nell'anno 2012 e 2013 (come previsto agli art. 18,3 e 22,4 Allegato A delibera 643/2013). Tali contributi sono stati valutati sulla base dei decreti di finanziamento rilasciati a favore del Gestore con impatto negli anni in cui se ne prevede l'incasso. I contributi di allacciamento sono stati trattati come contributi a fondo perduto, con decorrenza dall'anno 2014.

Per l'anno 2014 si ipotizza di destinare la componente FoNI al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale (art. 23), al netto dell'aliquota IRES pari al 27,5% come da Delibera Commissario Straordinario Ente d'Ambito n. 27 del 31/03/2014.

FoNI	3.149.790
FNI FONI	
AMM FONI	3.149.790

Ai fini del presente Bilancio 2014 sulla base VRG così determinato, ai sensi della 643/2013/R/idr sono stati determinati i ricavi 2014 che ammontano a 172.546 mila euro, anche se quelli effettivamente fatturabili, in ragione del limite del moltiplicatore tariffario (1,09), ammontano a 144.299 mila euro, con la conseguenza che i conguagli scaturenti dalla differenza andranno fatturati successivamente secondo le disposizioni dell'AEEGSI.

VRG di competenza	Bilancio 2014
Capex	18.393.687
AMM	10.304.647
OF	5.635.595
OFisc	2.453.445
FoNI	3.149.790
FNI FONI	
AMM FONI	3.149.790
Opex	153.671.926
Opex_{end}	73.742.272
OP	79.289.066
COeff	58.985.403
Inflazione	2,1%
Costi endogeni RC	
Variazione sistemica Scafati	3.153.156
Opex_{al}	79.929.654
COEE	10.535.781
CO _{ws}	53.047.473
CO _{ATO}	2.349.071
CO _{AEEG}	41.694
CO _{res}	389.249
CO _{mor}	8.265.158
MT	3.866.320
AC	1.434.908
TOTALE VRG	175.215.403
Teta calcolato	1,439
Rb ^(a-2)	2.337.387
Cb ^(a-2)	884.519
Inflazione	1,05
%b	0,50
caditoie	9.000
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	- 2.669.832
Ricavi in conto economico	172.545.570

Ulteriori componenti dei ricavi SII

Si evidenzia che ai fini della determinazione dei ricavi SII complessivi, così come previsto dalla Delibera AEEGSI n. 643 del 2013, sono stati recepiti aggiornamenti di costi di competenza 2012 e 2013 nonché gli effetti dell'inflazione sui costi passanti riconosciuti in vincolo.

■ Sopravvenienze passive su costi passanti anni 2012-2013

La sopravvenienza passiva registrata nel corso del 2014 ed iscritta tra gli oneri diversi di gestione per i servizi di depurazione resi da Regione Campania è dovuta alla fatturazione delle competenze 2013 con l'applicazione di una tariffa per la quale non sono ancora intervenuti provvedimenti di approvazione tariffaria da parte dell'AEEGSI, resa nota all'atto dell'emissione della fattura nel novembre 2014.

La sopravvenienza passiva relativa ai costi di acquisto acqua da Ausino è dovuta alla fatturazione degli adeguamenti tariffari per le competenze dell'anno 2013.

Le sopravvenienze passive per costi energetici e per canoni di attraversamento fanno riferimento a costi di competenza 2012 e 2013 che rientrano tra le voci di costo recuperabili a conguaglio.

Essendo tali sopravvenienze relative a costi aggiornabili, sono state riprese a copertura nei ricavi.

SOPRAVVENIENZE PASSIVE COSTI PASSANTI ANNI 2012 - 2013

Sopravvenienza passiva per differenza tariffa applicata per servizi di depurazione da Regione Campania	1.856.481
Adeguamento tariffa Ausino per acquisto acqua anno 2013	63.851
Sopravvenienza passiva su costi di energia elettrica	1.798
Canoni per servizi anni 2012 - 2013	112.087
	2.034.217

- **Adeguamento da conguagli su costi passanti**

Le sopravvenienze attive dal riconoscimento di conguagli su costi passanti è dovuta al passaggio regolatorio dal Metodo Tariffario Transitorio (MTT) al Metodo Tariffario Idrico (MTI), in quanto il nuovo metodo MTI non considera come aggiornabili i costi relativi ai contributi agli Enti d'Ambito, così come era invece previsto all'art. 45.1 lettera d) dell'allegato A, delibera AEEGSI 585/2012 e che hanno avuto impatto sugli esercizi 2012 e 2013.

La sopravvenienza attiva sui costi energetici 2012 è dovuta alla mancata ripresa a copertura di tali costi.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA RETTIF. COSTI PASSANTI

Sopravvenienze attive per conguagli costi passanti 2012	126.373
Sopravvenienze attive per conguagli costi passanti 2013	183.773
Sopravvenienza attiva su costi energetici anno 2012	3.628
	313.774

- **Inflazione su componente RC anni 2013-2014**

Ai fini della determinazione dei ricavi di competenza, così come previsto all'art. 29.1 dell'allegato A, delibera AEEGSI 643/2013, viene riconosciuta l'inflazione sui costi aggiornabili iscritti in competenza negli anni 2012 e 2013 e ripresi rispettivamente nelle tariffe 2014 e 2015, già riconosciuti dal Commissario Straordinario dell'A.T.O. n. 3 con delibera 27 del 31/03/2014.

In particolare per i costi aggiornabili di competenza 2012 viene iscritta nei ricavi la produttoria dell'inflazione per gli anni 2013 e 2014, mentre per i costi aggiornabili di competenza 2013 viene iscritta nei ricavi l'inflazione per l'anno 2014.

INFLAZIONE SU COMPONENTE RC - ANNI 2013 E 2014

Inflazione su costi passanti anno 2012	966.177
Inflazione su costi passanti anno 2013	740.677
	1.706.854

Pertanto i ricavi SII complessivi risultano come da tabella seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Ricavi da tariffa SII di competenza dell'esercizio	156.878.864	172.545.570	15.666.707
Sopravvenienze passive su costi passanti 2012 - 13		2.034.217	2.034.217
Adeguamento da conguagli su costi passanti		313.774	1.706.854
Inflazione su componente RC anni 2013 - 14		1.706.854	313.774
Totale	156.878.864	176.600.415	19.721.552

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale, dei materiali utilizzati, degli automezzi e dei costi di struttura, destinati prevalentemente alla realizzazione di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Tali importi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e capitalizzati in modo indiretto nelle immobilizzazioni materiali (prevalentemente per investimenti in reti idriche).

L'importo complessivo ammonta a 5.082 mila euro ed in particolare si riferiscono all'impiego del personale per 3.339 mila euro, a materiali di magazzino utilizzati per 1.393 mila euro, all'utilizzo di automezzi per 111 mila euro ed a costi di struttura per 238 mila euro.

Rispetto all'esercizio 2014 si registra un incremento di costi interni capitalizzati per 1.203 mila euro.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 10.908 mila euro e sono relativi a proventi inerenti la gestione caratteristica. La voce "Altri Ricavi e proventi" si decrementa rispetto al 2013 di 1.772 mila euro. La variazione in decremento è dovuta sostanzialmente alle minori sopravvenienze attive per circa 1.167 mila euro; al minor utilizzo, circa 424 mila euro, di contributi POR, rispetto al 2013, per la contabilizzazione delle ultime quote residue di alcuni contributi in relazione al termine del processo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Sono diminuiti inoltre gli altri proventi diversi.

Nella tabella che segue sono analizzate, per natura, le voci che compongono il saldo:

Dettaglio Altri Ricavi e Proventi al 31/12/2014

Descrizione	Importi
Utilizzo Contributi Attuazione Piano d'Ambito	86.815
Utilizzo fondi ex art.14	633.219
Utilizzo contributo Cassa DD.PP.	90.329
Utilizzo Contributi P.O.R.	1.933.352
Utilizzo Contributo Comune Ercolano	12.526
Utilizzo Contributo S. Maria La Carità	30.602
Ricavi diversi da utenti (contratti, preventivi ecc.)	440.364
Corrispettivi Legge 152	30.175
Interventi Morosità	51.675
Rimborso costi personale in distacco infragruppo	190.465
Rimborsi e recuperi	300.315
Ricavi per prestazioni a terzi	865.004
Rimborsi scarichi industriali	216.980
Utilizzo esubero F.di rischi	1.398.788
Rimborsi e rivalse infragruppo	210.113
Penalità a terzi	387.114
Contributo in c/esercizio	64.000
Sopravvenienze attive	2.761.801
Ricavi per vendita materiali	47.576
Ricavi per altre prestazioni	702.647
Rimborso costi personale in distacco	194.974
Altri proventi diversi	259.168
Totale	10.908.002

Gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono, ammontano complessivamente a 2.787 mila euro e sono relativi:

- per 720 mila euro ai fondi ex art.14 legge 36/94, calcolati in correlazione agli ammortamenti dell'esercizio degli investimenti per i quali l'Ente d'Ambito ne ha autorizzato la copertura. In particolare l'importo di 633 mila euro si riferisce agli investimenti di ex Acquedotto Vesuviano e quello di 87 mila euro agli investimenti in attuazione del Piano d'Ambito.
- per 90 mila euro all'utilizzo dei contributi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti all'ex Acquedotto Vesuviano S.p.A. per la realizzazione di una rete di adduzione, ancora in esercizio;
- per 1.933 mila euro ai contributi POR collegati agli investimenti entrati in esercizio;
- per 13 mila euro al contributo erogato dal Comune di Ercolano per la realizzazione di reti fognarie entrate in esercizio nel 2012;

- per 31 mila euro all'utilizzo del contributo ottenuto dal Comune di S. Maria La Carità per la realizzazione di un tratto di rete idrica.

Si evidenzia che gli utilizzi dei fondi ex art. 14 a copertura degli oneri derivanti dalla sentenza 335/08, non rientrano tra i contributi in conto impianti e sono classificati negli oneri diversi di gestione, contrapposti ai relativi costi.

I ricavi da corrispettivi Legge 152, per 30 mila euro, sono relativi al rimborso delle spese di istruttorie sostenute per conto degli utenti richiedenti l'autorizzazione allo scarico fognario.

La voce "rimborso costi personale in distacco" comprende sia i rimborsi per personale in distacco presso imprese del gruppo Acea e presso la Regione Campania.

Nella voce rimborsi e recuperi sono compresi tutti i rimborsi relativi ad oneri sostenuti per conto di terzi come ad esempio i rimborsi di costi sostenuti per conto degli utenti relativi alle analisi delle acque reflue, il rimborso dei costi sostenuti per AceaGori Servizi, in particolare per quanto attiene ai costi per la gestione del parco auto e di altre tipologie di prestazioni rese a favore della suddetta Società, i rimborsi per cariche elettorali e politiche rivestite da dipendenti, ecc.

Tra le sopravvenienze attive risulta: la proventizzazione di un contributo POR per circa 502 mila euro; lo sgravio contributivo di premialità relative all'esercizio 2012, per 130 mila euro; la rettifica di debiti per mutui SII del Comune di Nocera Inferiore operata a seguito dell'attività di ricognizione svolta dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, per euro 160 mila; la rettifica del debito per depurazione verso Regione Campania, per 255 mila euro. L'utilizzo per esubero di fondi rischi ed oneri, per 1.399 mila euro, si riferisce principalmente: alla definizione dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate per effetto della sottoscrizione dell'accertamento con adesione, per 493 mila euro; alla definizione di cause legali per 793 mila euro ed alla rettifica del fondo rischi "responsabilità del Committente" per effetto di giudizi conclusisi con rigetti/inammissibilità dei ricorsi presentati dalle controparti.

Gli altri ricavi e proventi riguardano prevalentemente lavori eseguiti per conto terzi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
182.796.168	170.914.550	11.881.618

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Costi della produzione			
Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.098.885	6.268.741	169.856
Servizi	80.136.163	83.995.225	3.859.062
Godimenti beni di terzi	13.283.375	10.370.852	-2.912.523
Salari e stipendi	23.032.795	24.032.831	1.000.036
Oneri sociali	7.742.113	8.025.596	283.483
Trattamento di fine rapporto	1.470.037	1.463.740	-6.297
Altri costi del personale	58.464	211.823	153.359
Amm.to immobilizzazioni immateriali	621.512	496.240	-125.272
Amm.to immobilizzazioni materiali	12.876.171	12.531.929	-344.242
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	12.451.910	21.772.218	9.320.308
Variazioni rimanenze	-13.422	95.102	108.524
Accantonamento per rischi e oneri	7.625.417	3.056.871	-4.568.546
Oneri diversi di gestione	5.531.130	10.475.000	4.943.870
Totale	170.914.550	182.796.168	11.881.618

Si registra un incremento complessivo dei costi della produzione di 11.882 mila euro, rispetto al 2013,

(+6,95%) dovuto soprattutto all'incremento della svalutazione dei crediti commerciali (9.320 mila euro) e dei costi per servizi (3.859 mila euro).

Il rilevante aumento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è essenzialmente dovuto all'incremento dei crediti per fatture emesse, registrato anche per la fatturazione della prima tranche di partite pregresse (per circa 47.774 mila euro) ed alla riclassificazione, da utenti attivi ad utenti "cessati", operata in relazione all'intensificazione delle azioni volte al recupero dei crediti.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Le componenti più significative della voce in commento, che ammonta complessivamente ad 6.268 mila euro, sono relative ai costi per l'acquisto della materia prima acqua per 3.479 mila euro dai fornitori Ausino S.p.A. ed ABC, costi per l'acquisto di materiali di magazzino, per 1.868 mila euro, comprensivi della quota indicata nel paragrafo "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e quindi destinata ad attività di investimenti, di costi per l'acquisto di carburanti, per 535 mila euro ed altri materiali di consumo per 387 mila euro.

Si evidenzia il criterio prudenziale adottato per l'iscrizione dei costi per acquisto acqua da ABC. Infatti il costo considerato potrebbe essere oggetto di rettifica in considerazione dell'eventuale definizione dell'accordo che comporterebbe l'applicazione di una tariffa inferiore a quella attualmente utilizzata da ABC. Si evidenzia che anche nell'esercizio 2014 sono stati accantonati interessi di mora sulle somme, oggetto di contestazione, non ancora corrisposte all'ABC.

Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Dettaglio Costi per Servizi

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania	34.639.511	35.129.247	489.737
Servizio depurazione e collettamento da Regione Campania	11.523.433	14.438.748	2.915.315
Rimborso costi gestione depurazione a terzi	1.256.002	0	-1.256.002
Energia elettrica	10.451.341	10.547.401	96.060
Lavori di manutenzione su reti e impianti	8.581.087	7.184.109	-1.396.978
Assicurazioni/franchigie	2.438.426	2.999.629	561.202
Servizio analisi	2.062.635	2.202.583	139.948
Servizi Diversi da AGS	1.525.145	1.712.893	187.747
Smaltimento fanghi	588.093	1.706.164	1.118.071
Spese per il personale	1.291.292	1.256.841	-34.451
Altre manutenzioni	906.944	1.186.701	279.757
Spese ed oneri postali/bancari	510.461	1.077.639	567.178
Consulenze e altre collaborazioni	1.015.460	1.029.143	13.683
Spese per fatturazioni	1.420.367	897.678	-522.689
Spese telefoniche	543.771	571.491	27.720
Spese di pulizia, vigilanza e guardiania	486.678	566.168	79.490
Spese per recupero morosità	170.594	479.552	308.958
Altri servizi	207.148	403.215	196.067
Compensi Amministratori e Sindaci	239.250	241.567	2.317
Revisione e controllo contabile	85.000	115.550	30.550
Contact Center	55.212	109.021	53.809
Compensi collaboratori a progetto	106.372	85.800	-20.572
Oneri sociali amministratori e collaboratori	10.111	31.880	21.769
Spese di soggiorno	21.830	22.205	375
Totale	80.136.163	83.995.225	3.859.062

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di 3.859 mila euro.

Dalla tabella sopra riportata risultano le variazioni registrate rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni in incremento si riferiscono principalmente a:

- Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania +490 mila euro.
La variazione di costo in aumento registrata nell'anno 2014, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta all'incremento tariffario di teta = 1,09 applicato in fatturazione e comunicato da Acqua Campania con nota n. 1867 del 26 novembre 2014. Tale incremento tariffario è stato in parte attenuato da una riduzione di volumi di acqua acquistata di circa il 7%, che si è registrata nell'anno, per effetto del piano di efficientamento e di riduzione perdite messo in campo da GORI nel corso del 2014.
- Servizio depurazione e collettamento da Regione Campania +2.915 mila euro.
L'incremento di costo rispetto all'anno 2013 è dovuto sia ad un aumento dei volumi trattati che all'incremento tariffario con l'applicazione del teta = 1,09 per l'anno 2014, come già precedentemente specificato nel paragrafo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- Smaltimento fanghi per +1.118 mila euro.
Con riferimento alle variazioni relative ai costi per smaltimento fanghi, si evidenzia che l'aumento è dovuto alla gestione diretta in capo a GORI, per l'intero esercizio, dell'impianto di depurazione di Scafati/S. Antonio Abate del Comprensorio Medio Sarno – Sub1, già trasferito al gestore durante l'esercizio 2013. Inoltre, si fa presente che l'incremento relativo ai costi di smaltimento fanghi, è dovuto anche all'attivazione di ulteriori linee di trattamento, sempre in riferimento all'impianto di depurazione di Scafati.
- Spese ed oneri postali/bancari per +567 mila euro.
L'incremento registrato è sostanzialmente riconducibile alla commissione di strutturazione dell'1% corrisposta in data 24/04/2014 da GORI a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., contestualmente alla sottoscrizione del piano di rientro dell'importo riscadenzato, per un totale di 400 mila euro.

Mentre le variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente a:

- Spese di fatturazione, per -523 mila euro.
La significativa riduzione dei costi di fatturazione e recapito è dovuta all'efficientamento realizzato, anche attraverso la selezione del fornitore avvenuta mediante apposita procedura di gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Rimborso costi gestione depurazione a terzi -1.256 mila euro.
Si evidenzia che il costo registrato nel 2013 è relativo alla gestione dell'impianto di depurazione di Scafati/S. Antonio Abate del Comprensorio Medio Sarno – Sub1 per costi di manutenzione/conduzione, energia elettrica e smaltimento fanghi, trattati come rimborso terzi per le competenze maturate al 31/05/2013, sulla base dell'atto di transazione del 23 ottobre 2012 sottoscritto tra l'Ente d'Ambito, la GORI e la Termomeccanica Ecologia S.p.A. (T.M.E.)

Per il 2014, su tale voce, non si registrano costi in quanto l'impianto è gestito direttamente da GORI.

Godimento beni di terzi

L'importo di 10.371 mila euro risulta così distinto:

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	6.864.063	3.875.190	-2.988.873
Canone di concessione Ente d'Ambito	3.742.977	3.811.861	68.883
Noleggio automezzi	1.153.867	1.354.085	200.218
Fitto sedi ed uffici	887.881	778.326	-109.555
Canoni utilizzo software	302.686	272.365	-30.321
Altri canoni per utilizzo impianti	120.000	120.000	0
Noleggio attrezzature uffici/industriali	124.110	86.231	-37.879
Fitto aree	87.790	72.794	-14.996
Totale	13.283.375	10.370.852	-2.912.523

Tra i costi per godimenti beni di terzi risulta il canone di concessione che si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 69 mila euro ed ammonta ad 3.812 mila euro.

I mutui SII si riferiscono alle rate da rimborsare ai Comuni, accertate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, che hanno contratto finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle opere del SII. L'importo di 3.875 mila euro si riferisce alle rate di competenza del 2014.

La Società non ha in essere contratti di leasing che possano essere considerati "leasing finanziari" e pertanto non viene riportato il prospetto ex art. 2427 n. 22 del c.c..

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente pari a 33.734 mila euro ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento del costo complessivo pari ad 1.431 mila euro motivato dal rinnovo del contratto di lavoro.

La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati per 3.339 mila euro relativi ad attività, resa dal personale interno, finalizzate alla realizzazione/implementazione di impianti destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Dettaglio Costi del Personale

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Salari e stipendi	23.032.795	24.032.831	1.000.036
Oneri sociali	7.742.113	8.025.596	283.483
T.F.R.	1.470.037	1.463.740	-6.297
Altri costi	58.464	211.823	153.359
Totali	32.303.409	33.733.990	1.430.581

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Per quanto riguarda le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli assets della società incorporata.

Rispetto al 2013, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si decrementano di 344 mila euro mentre quelle immateriali si decrementano per 125 mila euro.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespiti:

Ammortamenti 2014 - Immobilizzazioni Materiali**FABBRICATI E COSTRUZ. LEGGERE**

Fabbricati e Costruzioni leggere	143.563
Totale	143.563

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti idrici	5.872.503
Impianti fognari	2.148.098
Impianti di depurazione	809.992
Sistema telemisure e telecontrollo	394.760
Allacciamenti	205.352
Totale	9.430.704

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Strumenti di misura	2.460.770
Attrezzature	139.505
Totale	2.600.276

ALTRI BENI

Mobili, arredi e macch. d'uff.	88.148
Hardware	131.355
Altre dotazioni tecnico/amministrative	85.077
Impianto radio telefonico	48.446
Autovetture	4.360
Totale	357.386

TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. MATERIALI	12.531.929
--	------------

Ammortamenti 2014 - Immobilizzazioni Immateriali

Avviamento	136.418
Software	224.866
Mod. organizz./informatico	0
Manutenzione straord. Beni di terzi	5.577
Lavori straordinari sede e uffici	45.654
Altre immobilizzazioni Immateriali	83.725
Totale	496.240

TOT. AMMORTAMENTI DELLE IMM. IMMATERIALI	496.240
--	---------

TOTALE AMMORTAMENTI	13.028.169
----------------------------	-------------------

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato utilizzando criteri prudenziali in linea con quelli adottati dalle altre società del gruppo Acea ed ha comportato un onere pari ad 21.772 mila euro.

Rispetto al precedente esercizio si è registrato un maggior accantonamento di 9.320 mila euro, sostanzialmente dovuto sia all'incremento dei crediti commerciali, registrato a seguito dell'emissione delle fatture relative alle partite pregresse, sia per l'aumento degli utenti cessati (valutati con un maggior rischio di insolvenza) determinato a seguito dell'intensificazione delle attività previste dalla procedura di recupero della morosità che prevedono la sospensione della fornitura.

Il fondo svalutazione crediti, dopo l'utilizzo di 14.176 mila euro, effettuato per la copertura delle perdite accertate nell'esercizio, ammonta complessivamente ad 55.741 mila euro ed è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse e da emettere a tutto il 31 dicembre 2014.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei fondi svalutazione/attualizzazione crediti:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti

	31/12/2013	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2014
F.do sval./attualizzazione crediti	48.145.031	14.176.262	21.772.218	55.740.987
Totale	48.145.031	14.176.262	21.772.218	55.740.987

Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino al 31/12/2014 si sono decrementate di 95 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Rimanenze finali

	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZIONI
rimanenze finali	1.073.246	978.144	-95.102

Accantonamento per rischi e oneri

Nell'esercizio, in relazione a potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

Accantonamenti ai fondi per rischi ed altri oneri

Descrizione	Importi
Acc.to f.do rischi da franchigie assicurative	2.018.093
Acc.to f.do oneri cause legali	663.123
Acc.to f.do per interessi passivi v/Regione Campania	165.565
Acc.to f.do Interessi passivi ABC	130.151
Acc.to f.do oneri contenziosi v/dipendenti	43.938
Acc.to f.do oneri Fitto sede ASAM	36.000
Totale accantonamenti	3.056.871

- accantonamento al f.do oneri contenziosi v/dipendenti: pari a 44 mila euro ed effettuato in relazione alla valutazione del rischio di soccombenza per contenziosi v/dipendenti in essere alla data del 31/12/2014;
- accantonamento al f.do oneri cause legali: pari a 663 mila euro e determinato valutando i contenziosi legali in essere, a seconda della tipologia e del grado di rischio degli stessi;
- accantonamento al f.do rischi da franchigie assicurative: pari a 2.018 mila euro e relativo alle richieste di indennizzo in corso alla data del 31 dicembre 2014, per presunti danni prodotti a terzi che potrebbero, sulla base di stime prudenziali, dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative;
- accantonamento al f.do oneri Fitto sede ASAM: pari a 36 mila euro e rappresenta il costo di competenza dell'esercizio valutato per il fitto della sede ASAM di via Suppezzo in Castellammare di Stabia (NA), per il quale alla data, non è stato ancora formalizzato alcun accordo;
- accantonamento al f.do per interessi passivi vs. Regione Campania: pari a 166 mila euro e corrispondenti agli interessi passivi maturati, alla data del 31/12/2014, sul debito verso la Regione Campania per i servizi di acqua all'ingrosso e di collettamento e depurazione delle acque reflue in relazione alle competenze maturate nel 2013 e nel 2014;
- accantonamento al f.do Interessi passivi vs. ABC: pari a 130 mila euro e relativi agli interessi maturati nell'anno 2014 sull'esposizione debitoria verso ABC.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 10.475 mila euro e sono così distinti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Perdite su crediti	9.392.756	14.176.262	4.783.506
Utilizzo Fondo Svalutazione crediti	-9.392.723	-14.176.262	-4.783.539
Oneri da Sentenza 335/08	1.379.497	5.121.704	3.742.207
Utilizzo fondi ex art.14	-1.379.497	-5.121.704	-3.742.207
Oneri per bonus idrico	0	3.715.543	3.715.543
Sopravvenienze per rettifiche componente RC	301.987	2.034.217	1.732.230
Sopravvenienze passive ordinarie	2.625.085	2.022.823	-602.262
Premio di gestione	792.890	1.051.941	259.051
Oneri da Sentenze/transazioni	458.049	572.028	113.979
Oneri diversi di gestione	604.091	432.111	-171.980
Tasse e canoni di concessione	89.775	277.584	187.809
Imposte indirette e ICI	117.325	203.714	86.389
Minusvalenze da radiazioni patrimoniali	730.367	158.824	-571.543
Contributi ad Associazioni di Categoria	39.977	95.128	55.151
Spese postali	17.965	85.288	67.323
Multe e sanzioni	20.922	57.736	36.814
Elargizioni a terzi	35.586	40.443	4.857
Spese di rappresentanza, manifestazioni e convegni	1.728	3.318	1.590
Utilizzo Altri Fondi	-304.652	-275.700	28.952
Totali	5.531.129	10.475.000	4.943.871

Gli oneri diversi di gestione si incrementano rispetto all'esercizio precedente soprattutto per effetto del Bonus Idrico, che per le annualità 2012 e 2014 ammonta ad 3.716 mila euro.

Al fine di favorire ulteriormente le categorie di utenti economicamente disagiate, con delibera n. 47 del 7 luglio 2014 ha stabilito di cambiare la destinazione anche della quota Foni dell'annualità 2012, già precedentemente destinata alla realizzazione di nuovi investimenti, concedendo ulteriori agevolazioni tariffarie nell'esercizio 2015.

Altro rilevante incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.732 mila euro è costituito dalle sopravvenienze passive su RC (adeguamenti tariffari su costi passanti) per 2.034 mila euro, relative prevalentemente ai costi di depurazione conto terzi che si sono manifestati in misura eccedente rispetto agli stanziamenti contabilizzati per effetto di adeguamenti tariffari relativi al 2013 comunicati nel 2014.

Le sopravvenienze passive ordinarie, pari a 2.023 mila euro, ed in riduzione rispetto all'anno precedente per 602 mila euro, si riferiscono ad addebiti ricevuti nel 2014 ma relativi ad oneri di competenza di esercizi precedenti, inerenti principalmente: costi per depurazione verso altri gestori ante Accordo, costi per energia, canoni telefonici, costi di noleggio automezzi ed altri costi. Tra le sopravvenienze passive ordinarie risultano anche una rettifica di ricavi per controlli scarichi industriali stanziati in più nei precedenti esercizi e l'imputazione a conto economico di costi capitalizzati tra le immobilizzazioni in corso relativi a progetti non più realizzati.

Gli oneri derivanti dai rimborsi agli utenti per effetto della sentenza 335/08, per 5.122 mila euro sono stati interamente coperti dall'utilizzo dei fondi ex art. 14, allo scopo destinati.

Le perdite su crediti accertate nell'esercizio ammontano complessivamente ad 14.176 mila euro e sono state interamente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Lo stralcio dei crediti è stato determinato in base alle consuete procedure e nel rispetto della normativa civilistica e fiscale. In particolare di seguito si evidenziano le diverse tipologie di perdite su crediti:

- posizioni relative alle utenze cessate per valore di crediti compresi tra 0 e 5.000,00 euro per le quali l'avvio di azioni di recupero implicherebbe il sostenimento di ulteriori oneri senza alcuna garanzia di risultato: si tratta di 7.943 utenze cessate per un importo complessivo di 6.052 mila euro;
- posizioni relative alle utenze cessate per crediti, affidati alla ditta FIRE S.p.A. per le azioni di recu-

pero del credito e concluse infruttuosamente per irreperibilità del debitore e/o per incompletezza dei dati anagrafici (codice fiscale/partita iva inesistente) e/o per anti-economicità delle azioni. Per tale tipologia, ciascuna pratica proposta allo storno è accompagnata da una specifica relazione sottoscritta dal legale rappresentante della società incaricata che certifica l'impossibilità di recupero. Specificamente si tratta di 4.052 utenze cessate per un credito complessivo di 5.775 mila euro;

- posizioni relative alle utenze Fonti Autonome, affidate i legali per le azioni di recupero del credito e concluse infruttuosamente. In dettaglio si tratta di 7 utenze per un credito complessivo di 725 mila euro. Ogni pratica proposta allo storno è accompagnata da una specifica relazione sottoscritta dall'avvocato fiduciario;
- posizioni relative alle utenze sottoposte a procedure fallimentari emerse dall'attività di ricerche camerali. Si tratta di 196 utenze per un importo complessivo di 1.047 mila euro;
- posizioni relative alle utenze cessate intestate al Comune di Ercolano rientranti nell'accordo sottoscritto con l'Ente per la definizione delle reciproche partite di debiti e crediti. In dettaglio si tratta di una parte di credito relativo ad utenze cessate dal Comune in data antecedente all'anno 2009 ed oggetto di contestazione, per le quali GORI, attesa l'incertezza in ordine alla fondatezza di tale partite creditorie, ha rinunciato in via transattiva. L'importo complessivo di tale credito è di 139 mila euro;
- posizioni relative alle utenze cessate intestate al Comune di Sant'Anastasia rientranti nell'atto transattivo sottoscritto nel 2012 con l'Ente nel quale GORI ha rinunciato ad una parte del credito relativamente a forniture fruite dai cittadini residenti negli immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale. L'importo complessivo di tale credito è di 386 mila euro;
- posizioni relative ad utenze cessate portate a perdita a seguito di transazioni varie di modesto importo per un totale di 52 mila euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.262.838	4.071.596	(808.758)

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria:

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Proventi finanziari per interessi a utenti	5.478.407	5.321.663	-156.744
Interessi attivi bancari e postali	67.204	184.697	117.493
Dividendi da Imprese Collegate	0	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	1.312.907	2.020.276	707.369
Interessi passivi verso altri	161.108	223.245	62.137
Totali	4.071.596	3.262.838	-808.758

La gestione finanziaria, rispetto al 2013 subisce un decremento di 809 mila euro principalmente per effetto dell'aumento degli interessi passivi relativi al riscadenzamento del prestito con Intesa Sanpaolo, avvenuto nel mese di aprile 2014, che ha comportato l'applicazione di un tasso di interesse con uno spread del 5,50 % a fronte di un interesse di mora pagato nel 2013 con uno spread applicato del 1,50%.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
-267.902	13.846	(281.747)

La tabella che segue evidenzia la composizione degli oneri e proventi straordinari:

Partite Straordinarie			
Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Sopravvenienze attive e altri Proventi Straordinari	1.235.785	2.563.525	1.327.740
Sopravvenienze attive da transazione Regione Campania		11.788.118	11.788.118
Oneri per accertamento con adesione Agenzia Entrate	-1.842.990	-2.929.281	-1.086.291
Utilizzo fondo contenzioso Agenzia delle Entrate	1.056.268	2.969.642	1.913.374
Sopravvenienze passive da transazione Regione Campania		-12.739.726	-12.739.726
Sopravvenienze passive e altri Oneri Straordinari	-435.218	-1.920.180	-1.484.962
Totali	13.845	-267.902	-281.747

I proventi straordinari netti ammontano ad 2.564 mila euro e sono principalmente relativi: per euro 821 mila euro all'adeguamento delle imposte di competenza del 2013 risultati dall'UNICO 2014 rispetto al costo stimato; per 689 mila euro all'adeguamento del debito verso il Commissario Straordinario per l'Emergenza Sarno rideterminato a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 2941 del 10/6/2014; per 509 mila euro al riallineamento del debito verso la Regione Campania determinato dall'accordo di regolazione del 24/6/2013 e successivamente modificato dall'atto aggiuntivo del 24/3/2014; per 218 mila euro allo storno del premio di gestione di competenza del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito relativo alle annualità 2012 e 2013, effettuato a seguito di espressa rinuncia da parte dello stesso Commissario Straordinario, con comunicazione del 12/3/2014. Le sopravvenienze attive e passive da transazione con Regione Campania si riferiscono agli effetti economici derivanti dal citato accordo transattivo stipulato con la Regione Campania e il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, che ha ridefinito e normalizzato i rapporti intercorrenti tra le parti relativamente alla gestione dei crediti maturati nei confronti del Consorzio ASI della Provincia di Napoli.

Gli oneri straordinari per 1.920 mila euro si riferiscono essenzialmente: per 1.179 mila euro alla quota iva indetraibile, ai sensi dell'art. 26 del DPR 633/72, sulle note credito da emettere nei confronti del Consorzio ASI in conseguenza del citato accordo transattivo; per 556 mila euro relativi a quote di ammortamento di competenza di esercizi pregressi su investimenti relativi alle "Opere Emergenza Sarno"; per 102 mila euro relativi a rettifiche dei conguagli tariffari al 31/12/2011, per il riallineamento rispetto alla determinazione degli stessi risultante dalla delibera della Regione Campania n. 171 del 2013.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.693.456	6.799.088	894.368

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2014, suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti	7.125.447	3.745.624	-3.379.823
IRES	4.327.695	25.210	-4.302.485
IRAP	2.797.752	3.720.414	922.662
Imposte anticipate	6.820.267	3.469.191	-3.351.076
IRES anticipata	-4.184.471	-3.940.723	243.748
IRAP anticipata	-998	-998	0
Utilizzo Credito IRES	11.005.736	7.410.912	-3.594.824
Imposte differite	-7.146.626	478.641	7.625.267
IRES differita	1.240.308	1.216.397	-23.911
Utilizzo Fondo IRES		-728.341	-728.341
Utilizzo Fondo IRES	-8.386.934	-9.415	8.377.519
TOTALI	6.799.088	7.693.456	894.368

Si evidenzia che la Società riporta un costo per IRES di 25 mila euro molto ridotto se confrontato con i dati dei precedenti esercizi.

La Società ha infatti usufruito per i periodi d'imposta 2013 e 2014 della normativa fiscale riguardante la deducibilità fiscale dei cd. "minicrediti" di seguito riepilogata.

In particolare l'articolo 33, comma 5, del D.L. 22 Giugno 2012, n. 83 (c.d. "decreto crescita"), convertito con modifiche dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 134, ha modificato la disciplina delle perdite su crediti dal reddito di impresa, prevista dall'art. 101, comma 5, del D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917, sostituendo integralmente tale articolo.

In particolare possono essere messi a perdita i crediti che hanno le seguenti caratteristiche:

- entità modesta;
- termine di scadenza di pagamento decorso da almeno sei mesi.

La norma precisa che si considera di "modesta entità" il credito che non superi l'importo di Euro 5.000 per le imprese di più rilevante dimensione come definite dall'art. 27, comma 10, del D. L. 29/11/2008 n. 185, convertito con modifiche dalla Legge 28/01/2009 n. 2.

Per i periodi d'imposta 2013 e 2014 la Società ha dedotto "minicrediti" per i seguenti importi:

- Euro/mln 27 per il periodo 2014
- Euro/mln 22 per il periodo 2013

In virtù di tale politica fiscale la Società ha ridotto il proprio carico fiscale, sotto il profilo finanziario, in quanto ha ridotto sensibilmente l'importo dell'IRES da pagare.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio della competenza economica, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella tabella che segue sono indicate le principali differenze temporanee che hanno generato i crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite alla data del 31 dicembre 2014.

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2014	
	Diff. temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate	69.034.487	18.990.548	32.315.804	11.721.653
Fondi rischi	11.033.609	3.034.243	13.803.377	3.795.929
Fondo svalutazione crediti	46.238.400	12.715.560	9.748.744	2.680.906
Compensi Amm. non corrisposti	129.978	35.744	133.141	36.614
Quota amm.to terreni in ded.	153.538	48.286	172.476	54.492
Spese certif. bilancio e Coll.Sind.	64.000	17.600	71.400	19.635
Altre	11.390.863	3.132.487	8.386.666	2.306.334
Perdita fiscale			10.282.706	2.827.744
Imposte differite	12.217.255	3.359.745	14.170.651	3.896.934
Interessi di mora non incassati	11.995.495	3.298.761	13.948.891	3.835.945
Altre		0	14.000	3.851
Dividendi non incassati	14.000	3.850		0
Ammortamenti aliquota piena	207.760	57.134	207.760	57.136

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato prima delle imposte	12.789.310
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)	3.517.060
Variazioni in aumento	
Svalutazione crediti eccedente il limite fiscale	
Accantonamento ai fondi rischi	4.490.816
Costi per autovetture	746.714
IMU	47.354
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	5.770.910
Ammortamenti non deducibili	165.045
Altri costi indeducibili	13.846.775
Totali variazioni in aumento	25.067.614
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi	5.184.144
Recupero costi pagati nel 2014	
Altre differenze deducibili	27.791.148
Interessi di mora attivi 2014 non incassati al 31.12.2014	4.423.262
Totali variazioni in diminuzione	37.398.554
Perdita fiscale anno precedente	366.697
Imponibile fiscale	91.673
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	25.210
Aliquota IRES effettiva	0,20%
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
	52.380.735
Differenza tra valori e costi della produzione	9.794.375
Costi non rilevanti ai fini IRAP	59.995.024
Totale	69.789.399
Onere fiscale teorico (aliquota 5,27%)	3.677.901
Costi non deducibili ai fini IRAP	5.421.386
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	2.310.475
Costi del personale deducibili (INAIL, disabili)	2.304.215
Imponibile IRAP	70.596.095
Irap corrente per l'esercizio	3.720.414

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.:

Qualifica	Compenso
Amministratori	195.000
Collegio sindacale	44.250
Società di revisione	85.000

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresen-

ta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione:**Presidente**

Amedeo LABOCETTA

Vice Presidente Vicario

Maurizio BRUNO

Vice Presidente

Ranieri MAMALCHI

Consiglieri

Francesco Saverio AURIEMMA

Claudio COSENTINO

Rachele IOVINO

Iolanda PAPALINI

Antonio SODANO

Salvatore STABILE



Relazione del Collegio Sindacale



G.O.R.I. S.p.A.

Gestione Ottimale Risorse Idriche

Via Trentola, 211 - 80056 Ercolano (NA)

Capitale sociale € 44.999.971 i.v.

C.F. e Num. Iscrizione al Registro delle Imprese 07599620635

R.E.A. 636488

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ex art. 2429 c.c..

Ai signori azionisti della società G.O.R.I. S.p.A.,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 5.095.855 presentando quindi un miglioramento rispetto alla perdita del precedente esercizio pari ad € 189.732. L'art. 2429 del Codice Civile prevede che il Collegio debba riferire all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri nonché debba fare le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione facendo riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, C.C.. La presente relazione adempie a tale norma.

Attività di vigilanza

- abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante gli incontri sin qui svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

Marco Marz

Antonio

caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- tenuto specifiche riunioni, nel periodo intercorrente tra la data di nomina e la stesura della presente relazione, con la società Reconta Ernst & Young S.p.A. revisore legale dei conti ai sensi del D.lgs. 39/2010 anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti dai quali non sono emerse criticità.

- tenuto specifiche riunioni con l'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni, per valutazioni in merito all'applicazione e aggiornamento del modello organizzativo della Società e non sono emerse criticità rispetto allo stesso che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nel periodo intercorrente tra la data di nomina e la stesura della presente relazione, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

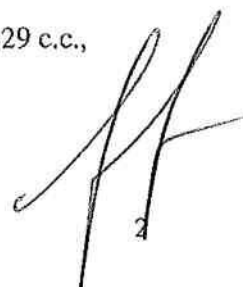
non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*.

non sono stati rilasciati i pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione della società il 28.05.2014, i soci hanno dichiarato di rinunciare ai termini di cui all'art. 2429 c.c.,




	2013	2014
STATO PATRIMONIALE		
Immobilizzazioni	136.008.463	134.338.235
Attivo Circolante	416.673.718	449.610.654
Ratei e Risconti	174.042	335.475
TOTALE ATTIVO	552.856.223	584.284.363
Patrimonio Netto	63.726.113	68.821.970
Fondi per rischi ed oneri	17.856.451	16.268.368
Trattamento di fine rapporto lav. sub.	4.930.483	4.786.805
Debiti	414.428.333	435.287.844
Ratei e risconti	51.914.844	59.119.379
TOTALE PASSIVO	552.856.223	584.284.363
CONTI D'ORDINE	3.277.909	
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	173.438.464	192.590.543
Costi della produzione	170.914.550	182.796.168
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>2.523.914</i>	<i>9.794.375</i>
Totale proventi ed oneri finanziari	4.071.596	3.262.838
Totale delle partite straordinarie	13.846	-267.902
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.799.088	7.693.456
Perdita dell'esercizio	-189.732	5.095.855

Ed in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio stesso ha vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua formazione e struttura e a tale riguardo ne attesta la conformità alla Legge.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione. La stessa illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2014 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Conclusioni

La società di revisione ha emesso in data 24 giugno 2015 la relazione sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39 dalla quale non emergono rilievi ma la stessa è però impossibilitata ad esprimere un giudizio visto il quadro di incertezze che non dipendono dalla G.O.R.I. S.p.A.. Il Collegio facendo proprie tali considerazioni, a conclusione del suo esame, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 così come predisposto dagli Amministratori.

Ercolano, 24 giugno 2015

Il collegio sindacale

Dott.ssa Giuseppina Accurso (Presidente)

Dott. Pietro Iodici (Sindaco Effettivo)

Dott. Francesco Ruseigno (Sindaco Effettivo)





Relazione della società di revisione


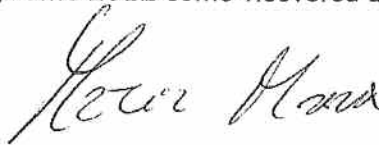
Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
G.O.R.I. S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche (di seguito "G.O.R.I. S.p.A.") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della G.O.R.I. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2014.

3. Il bilancio d'esercizio presenta una posizione finanziaria netta negativa pari a circa Euro 20 milioni, crediti netti verso clienti per circa Euro 372 milioni, di cui circa Euro 165 milioni per fatture da emettere per conguagli tariffari e debiti per forniture per circa Euro 329 milioni, di cui circa 199 milioni oggetto di un piano di rimborso pluriennale sottoscritto con la Regione Campania. Tale situazione risulta influenzata anche dai ritardi nella fatturazione ed incasso dei crediti per conguagli, sostanzialmente riconducibili alla normativa specifica del settore che consente, nello specifico, la fatturazione dei citati conguagli relativi agli esercizi a partire dal 2012 dopo la conclusione dell'istruttoria da parte della Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico (di seguito AEEGSI), mentre la parte relativa al periodo ante 2012 in base ad un piano di fatturazione approvato in precedenza dall'Ente competente. In particolare, in base a tale piano, sono stati fatturati nell'esercizio conguagli tariffari ante 2012 per circa Euro 47 milioni, generando un contenzioso con l'utenza e con alcuni Enti ed associazioni di consumatori, che ha comportato, su richiesta del Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito, la sospensione degli incassi di tali fatture e la decisione della Società di sospendere la fatturazione dei conguagli ante 2012 come viceversa definita nel citato piano.



Quanto indicato, non ha permesso alla Società di raggiungere l'equilibrio nei flussi finanziari e di pagare i debiti scaduti, ed in particolare la parte corrente dei debiti verso la Regione Campania.

Con riferimento agli aspetti citati, come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, cui si rinvia per maggiori dettagli:

- è stato istituito un tavolo tecnico con l'Ente d'Ambito e la Regione Campania per l'individuazione di eventuali misure volte ad attenuare l'impatto sull'utenza derivante dalla fatturazione dei conguagli tariffari ante 2012. A tal proposito, anche al fine di consentire alla Società di poter sostenere una maggiore dilazione del periodo di fatturazione dei conguagli rispetto al piano approvato, nelle more della definizione del citato procedimento istruttorio avviato dall'AEEGSI, la Regione Campania e l'Ente d'Ambito hanno richiesto all'AEEGSI la possibilità per la Società di accedere a misure perequative di tipo finanziario, previste dalla normativa per i gestori interessati dal recupero di significativi conguagli tariffari. Tali misure, ritenute dagli Amministratori utili per superare il contenzioso insorto, permettere la fatturazione in un periodo più ampio dei citati conguagli ed il relativo incasso, ed ottenere adeguati flussi finanziari necessari per il rimborso dei debiti non pagati, non sono state ancora concesse;
- è tutt'ora in corso la citata attività istruttoria dell'AEEGSI, avviata alla fine del 2014, per la definitiva approvazione delle tariffe relative al periodo a partire dal 2012. La chiusura dell'istruttoria potrà consentire alla Società di procedere alla fatturazione, e quindi al relativo incasso, dei conguagli tariffari accumulati nello stesso periodo;
- con riferimento a quanto indicato nei precedenti punti, è stata avanzata alla Regione Campania, e si è in attesa di un riscontro definitivo da parte della stessa, un'istanza di rateizzazione decennale dei debiti maturati dal 1° gennaio 2013 a tutto il 30 marzo 2015 per le forniture dei servizi regionali, volta a consentire alla Società di raggiungere un equilibrio tra incassi e pagamenti.

Gli amministratori, pur in presenza di significative incertezze collegate alla definizione di quanto sopra indicato, che possono avere rilevanti effetti cumulati sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, hanno continuato ad adottare tale presupposto nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ritenendo di poter definire gli accordi citati ed ottenere i provvedimenti tariffari in tempi ragionevoli e secondo le modalità ipotizzate.


4. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014.
5. Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori tra i quali le deliberazioni dell'AEEGSI, che ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. Gli Amministratori illustrano nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i principali aspetti introdotti dalle delibere assunte dall'Autorità e, in particolare, le modalità ed i termini per la definizione dei conguagli connessi al completamento dei procedimenti in materia tariffaria.



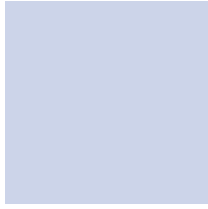
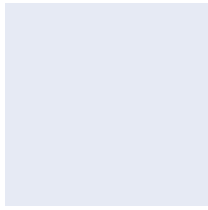
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della G.O.R.I. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della G.O.R.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014.

Napoli, 24 giugno 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Franco Raddi
(Socio)



A cura di
Pianificazione, Amministrazione e Finanza

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
Luciano Statunato